ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 - Numero 112

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1901): anno L. 18.000, sem. 9300, trim. 4700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografie: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 11 - Venerdì 12 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-133 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviat. Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lire 400) posta o data prenot. sum. 20 % - Finanz. Legali L. 300 (lire 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lire 300) per parola (partecipaz. L. 400, lire 450) - Echi Cronaca L. 400 (lire 1200) la linea - Economi. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 15; Austria sc. 9; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,65; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia m'lt. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 75

TRA I 78 MORTI, 18 ERANO BAMBINI

Dell'aereo precipitato nel Sahara è rimasta una "grossa macchia nera,,

Racconto d'un aviatore che ha sorvolato la zona del disastro per recare eventuali soccorsi Alcuni beduini riferiscono di avere scorto una «palla di fuoco» che cadeva dal cielo: ciò conferma l'ipotesi d'una esplosione in volo forse provocata da un corto circuito - Il pilota era espertissimo, moglie e figli lo attendevano ieri sera a Trouville; sulla porta di casa avevano lasciato un biglietto: «Siamo sulla spiaggia fino alle sei, vieni al solito posto»

Notizie e servizio particolare

Algeri, giovedì sera.

Una macchia nera e rotonda, larga 150 metri, segna il punto del deserto ove un «Lockheed Starliner» dell'«Air France» è precipitato l'altra notte, con settantotto persone a bordo. I piloti che hanno sorvolato il teatro della sciagura — un «plateau» roccioso prossimo al confine dell'Algeria con la Libia — non celano l'emozione provata alla tremenda vista.

Tra i cinquantanove passeggeri periti nella catastrofe erano diciotto bambini, alcuni in tenerissima età. Tra le nove persone dell'equipaggio era un'hostess, una ragazza di ventisette anni che doveva sposarsi il mese venturo. Si chiamava Denise Chiapolino, aveva 4436 ore di volo.

Mentre la commissione di inchiesta si accinge a raggiungere il relitto del gigantesco apparecchio, che si trova nel Sahara meridionale, a un centinaio di chilometri a nord del centro petrolifero di Edjele, una colonna dell'esercito, partita dal remoto avamposto di Garadrum, sta per arrivare sul posto; provvederà al ricupero delle salme. La commissione d'inchiesta partita ieri sera dall'aeroporto parigino di Orly è diretta da Maurice Bellonte, ispettore generale dell'aviazione civile francese, e da Pierre Marian, direttore dell'«Air France». Gli investigatori raggiungeranno il relitto a bordo di un piccolo aereo.

Sulle cause della sciagura, per il momento, non si possono avanzare che ipotesi. Si era pensato subito, come era naturale, alla possibilità di un sabotaggio. Un funzionario dell'«Air France», Robert Santini, ha affermato a Parigi che il dirottamento è «inspiegabile»: si indagherà anche su un eventuale atto doloso. Ma «è difficile immaginare perchè qualcuno avrebbe potuto desiderare la caduta dell'apparecchio. A bordo non vi era nessuna personalità politica tale da poter essere oggetto di attentato». In effetti i soli uomini politici a bordo erano, secondo la lista passeggeri, il ministro degli Interni della Repubblica del Ciad, Ahmed Manque, e un ministro della Repubblica centrale africana.

Le sole persone a bordo che non occupano la cittadinanza francese o di uno dei Paesi delle ex-colonie francesi erano la madre, la moglie e i tre figli di Alan Lukens, incaricato d'Affari della missione diplomatica americana a Bangui, capitale della Repubblica centrale africana.

Il dramma è avvenuto all'improvviso. L'aereo, pilotato dal quarantenne comandante Robert Bouchier, era partito da Brazzaville, capitale del Congo ex-francese, e aveva fatto scalo a Bangui e poi a Fort Lamy, nel Ciad. Doveva raggiungere Marsiglia alle sei di ieri mattina, e poi atterrare definitivamente a Parigi. Verso le 23,30 di martedì passò sopra Edjele: Bouchier segnalò «tutto va bene». Fu l'ultima comunicazione dell'aereo. Si calcola che esso sia precipitato una ventina di minuti dopo aver sorvolato il centro petrolifero. Il «Super Starliner», derivazione del «Super Constellation», ha una velocità di crociera di circa cinquecento chilometri.

Bouchier era uno dei più esperti piloti dell'«Air France», aveva tredicimila ore di volo. L'apparecchio seguiva, quando è caduto, la rotta prevista. Se il comandante non ha lanciato un messaggio di allarme, si dice, ciò vuol dire probabilmente che l'aereo ha preso fuoco ed è esploso, per una falla nelle tubature del carburante o per un corto circuito.

I piloti dell'aviazione militare francese che hanno sorvolato i resti del «Super-Starliner» non celano la loro emozione. Pugliese e commosso ha raccontato ad Algeri il tenente Ferdinand Pecoil: «Non siamo scesi a terra. Ma da una quota di circa 150 metri abbiamo potuto vedere benissimo il relitto. Vi sono rottami sparsi su tutta una macchia nera, circolare e del diametro di circa 150 metri. Si ha l'impressione che l'aereo si sia incendiato in volo. Non vi è traccia di vita. Avrei voluto scendere per saincerarmene: ma il collega che mi aveva preceduto mi aveva già avvertito che tutti erano morti. Mi chiedete una ipotesi sulle cause del disastro? Dal punto di vista di un pilota è difficile spiegarle: le condizioni atmosferiche erano ottime, il capitano Bouchier aveva segnalato che tutto andava bene, nessuna delle stazioni radio in ascolto ha captato il «Bip» del segnale di allarme».

Il primo apparecchio arrivato sul posto, ha spiegato Pecoil, è un De Havilland «Dragon» di proprietà di una compagnia petrolifera; ha portato sul posto un medico. Anche sull'aereo di Pecoil era un dottore, pronto a lanciarsi con il paracadute. Ma dall'alto si è visto il medico del «Dragon» che faceva un gesto a indicare che tutte le persone a bordo del «Super Starliner» erano morte ed era quindi inutile qualsiasi tentativo di soccorso.

Pecoil ha fatto rifornimento alla base di emergenza di Edjele. Da alcuni nomadi ha saputo che una guardia di frontiera presso il confine libico ha segnalato di aver visto «una grande palla di fuoco» che cadeva dal cielo: ciò sembra confermare l'ipotesi di un incendio in volo.

Si è appreso un toccante particolare. Il cap. Bouchier intendeva raggiungere la moglie e i figli, in vacanza a Trouville in Normandia, subito dopo l'arrivo a Parigi. Ieri, quando la persona incaricata di comunicare la triste notizia alla signora Bouchier si è recata alla villa, ha trovato affisso alla porta un biglietto. Scritto di pugno dalla signora Bouchier, diceva: «Siamo sulla spiaggia fino alle sei. Vieni al solito posto». E una mano infantile aveva aggiunto: «Caro papà, siamo bene e ti aspettiamo».

Andrea Cohen

Nella villa di Trouville, la moglie del primo pilota Bouchier apprende la notizia della sciagura (Telefoto)

Il primo pilota, comandante Robert Bouchier, era considerato uno dei migliori istruttori dell'aviazione civile e aveva al suo attivo 15.000 ore di volo

Altra giornata eccezionale all'Esposizione di Torino

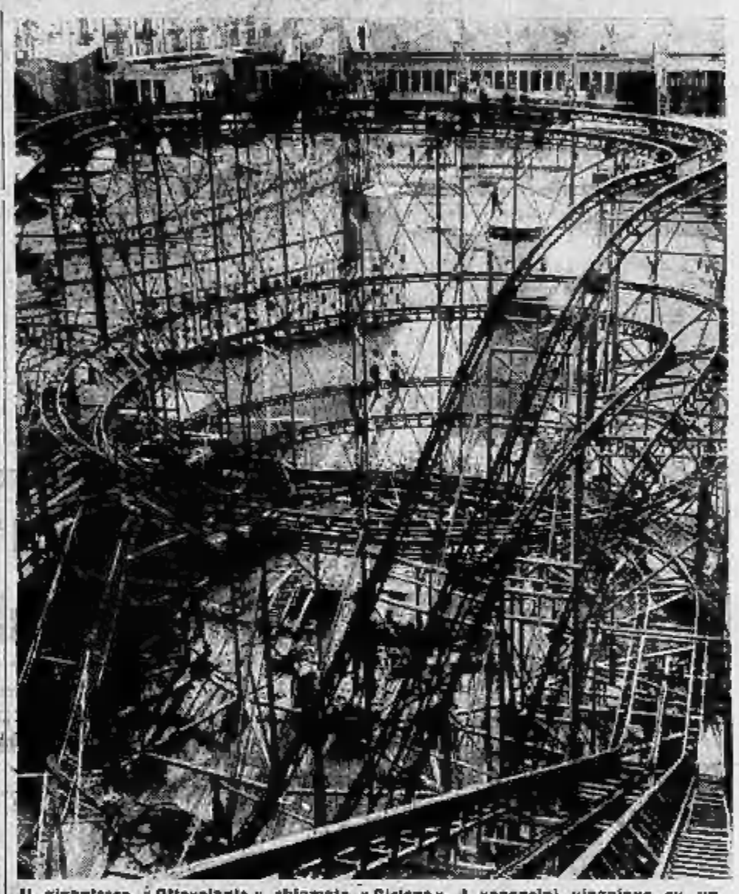
Si spalancano alla folla i cancelli del Luna Park

Nella «città dei divertimenti» le più mirabolanti e moderne attrazioni d'Europa: un ottovolante di 700 metri, una gru che solleva trenta persone a 70 metri dal suolo, una ruota panoramica di venticinque metri di diametro, una pista per «go-karts», un treno lillipuziano per i bambini - Tornate in piena efficienza monorotaia e funivia Giungono le avanguardie degli ottantamila alpini: sabato prossimo convegno nazionale

Torino sta vivendo un'altra giornata eccezionale. Migliaia di automobili e centinaia di pullman, molti dei quali hanno viaggiato tutta la notte, sono giunti in città da ogni parte d'Italia. Fiumane di gente hanno cominciato ad affluire dalle 9 nei viali dell'Esposizione di «Italia '61» e folte comitive hanno affollato fin dall'apertura la Mostra Storica di Palazzo Carignano. Per le strade del centro sono comparsi i primi alpini che parteciperanno al convegno che si inaugurerà sabato. Alcuni pullman sono già arrivati da Trieste con il loro rumoroso carico di «penne nere». Se tutti risponderanno all'appello, per tre giorni gli alpini presenti in città saranno almeno 80 mila.

Ieri gli impianti di corso Polonia hanno avuto un collaudo eccezionale. Oltre 80 mila bambini si sono dati convegno al Palazzo del Lavoro, alla Mostra delle Regioni, alla Mostra Storica. Alle 18,30 i dirigenti del servizio trasporti hanno dovuto sospendere i viaggi sulla funivia del Parco Europa. La decisione è stata presa per due differenti motivi: controllare l'efficienza dell'impianto e ricongiungere la stazione di partenza con robuste transenne per evitare che si ripeta l'invasione della stazioncina di partenza da parte del pubblico impaziente. Anche la monorotaia ha dovuto essere fermata alle 15 per completare i lavori sulla linea (ridurre la fessura tra i marciapiedi della stazione sopraelevata e la vettura in sosta). Stamane però sia la funivia che la monorotaia hanno ripreso a funzionare.

Oggi è una giornata di punta anche per i ristoranti interni dell'esposizione. Oltre a quelli dei padiglioni regionali ed ai self-services lungo il Po, funziona in pieno il r rante tipico ba-



Il gigantesco «Ottovolante» chiamato «Ciclone». I vagoncini viaggiano su un percorso di 700 metri raggiungendo nella discesa la velocità di 70 km./ora (Meisio)

Il treno dei bimbi alla ritorno alla scimpanzè cavalierizzo «Marcellino»

Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

Milano, via Borgogna 2, telefono 795-133

Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviat. Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fino 400) posta o data prenot. sum. 20 % - Finanz. Legali L. 300 (fino 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fino 300) per parola (partecipaz. L. 400, fino 450) - Echi Cronaca L. 400 (fino 1200) la linea - Economi.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): Argentina pes. 15; Austria sc. 9; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,65; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia m'lt. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 75

L'ordine assicurato da polizia e carabinieri

Tensione a Modena per il congresso dei fascisti del movimento giovanile

Dopo una notte di veglia da parte delle autorità e degli esponenti dei partiti, ogni possibilità di seri incidenti sembra da escludere Contemporaneamente al convegno missino al Cinema Arena, si svolge da mezzogiorno, al Teatro Comunale, autorizzata dal prefetto, la manifestazione di protesta indetta dal Consiglio Federale della Resistenza - Le forze dell'ordine al comando del vice Capo della polizia giunto da Roma

Modena, giovedì sera.

Grave è la tensione a Modena per l'odierno congresso dei giovani missini. Questa mattina la città si è destata in una atmosfera quasi bellica: tutte le strade d'accesso sono strettamente controllate da imponenti reparti di polizia e dell'Arma che impediscono l'accesso ai gruppi di dimostranti fatti affluire dal partito comunista con ogni mezzo: il centro cittadino è percorso da radi pattuglioni di agenti e carabinieri sono in servizio di vigilanza. Il dispositivo di sicurezza attuato dalle forze di polizia è inteso a bloccare sul nascere ogni tentativo di manifestazione sediziosa.

Il cinematografo «Arena», in cui si svolge affollatissimo il congresso dei giovani missini, è attorniato da reparti della «Celere» armati di mitra: l'intero quartiere dove sorge il cinematografo è circondato e possono entrare e uscire solo gli abitanti della zona e i congressisti che sono muniti di un ordine del giorno comune. Il sindaco ha deciso di inviare un telegramma al presidente del Consiglio, al prefetto e al questore rinnovando la richiesta di non autorizzare il convegno dei giovani missini.

Nella riunione notturna, il Consiglio aveva ampiamente dibattuto la situazione cittadina. Dopo un intervento del sindaco Corassori il quale, tra l'altro, aveva dato lettura dei telegrammi inviati al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno, per chiedere di vietare il convegno dei fascisti della «Giovane Italia», avevano preso la parola gli esponenti di altri gruppi consiliari.

Data la situazione, il Consiglio comunale ha deciso di rimanere convocato in permanenza, per potere intervenire, in caso di incidenti, presso le autorità governative.

Le forze di polizia sono state fino a stamane agli ordini del generale Comitieri, comandante della seconda circoscrizione del Corpo della guardia di pubblica sicurezza. (Emilia, Liguria, Toscana). Dalle prime ore di oggi il comando di tutti i reparti di stanza nella città e di quelli giunti dalle città e dalle regioni vicine è stato assunto dal vice capo della polizia, dott. Agnesina, giunto da Roma.

Come già per tutta la notte, dinanzi al Sacrario dei Caduti della Resistenza, nel centro cittadino, ai piedi della Ghirlandina, continuano a sostare gruppi di persone con le bandiere partigiane. A metà della torre, un cartello reca: «Nel nome dei suoi caduti, Modena della Resistenza dice no ai fascisti».

Nella notte, complessivamente, sono arrivate dalle altre città emiliane e anche dalla Lombardia circa mille carabinieri dei battaglioni mobili e millecinquecento agenti della Celere. Posti di polizia sono stati predisposti nelle stazioni ferroviarie e autostradali e su tutte le vie che conducono a Modena.

All'ultimo momento, a disturbare gli animi, si è diffusa la notizia dell'autorizzazione del comizio di protesta antifascista, che dalle dodici si tiene al Teatro Comunale: il luogo e l'ora erano stati concordati, dopo lunghe trattative, tra gli esponenti del Consiglio federale della Resistenza e l'autorità prefettizia.

Frattanto al cinema «Arena», si svolge senza incidenti il convegno dei missini appartenenti alla «Giovane Italia».

Il congresso del m.s.i. ha avuto termine alle 12,40. Nessun incidente.

V. Muratori

PRONUNCIATO IN LUGLIO E RIVELATO SOLO ORA

Monito di Kruscev agli artisti: "Nel partito vi è l'ispirazione,,

Il *premier* ha affermato che «nella società socialista lo sviluppo della letteratura non avviene in modo anarchico, ma è diretto con regolarità» - «In una foresta non tutti gli alberi sono utili. E' necessario ogni tanto dare una ripulita»

MOSCA, giovedì sera.

Per ragioni misteriose, la rivista «Kommunist», organo ideologico del partito, pubblica solo oggi il discorso tenuto da Kruscev in luglio agli scrittori ed agli artisti riuniti in una dacia presso Mosca.

In quel discorso Kruscev riaffermò il «diritto» del partito a curare che gli scrittori e gli artisti comunisti si attengano nelle loro attività specifiche alla disciplina di partito, pena i provvedimenti disciplinari previsti. «La favorevole influenza della direzione del partito sullo sviluppo dell'arte e dell'attività creativa — asserì il premier — è provata dalla storia della letteratura e delle arti di tutti i popoli fratelli del nostro paese.

«I nostri nemici dei paesi borghesi — disse ancora Kruscev — cercano di dimostrare che i principi del partito nel campo dell'arte hanno l'effetto di impastoiare i letterati e gli artisti e di limitare la libertà dell'attività creativa e della libera espressione dei loro punti di vista. Di questa gente possiamo solo dire che essa non comprende l'essenza del nostro sistema sociale, l'unità monolitica del partito comunista, del governo sovietico, della classe lavoratrice, degli agricoltori delle fattorie collettive e della gente dell'"intellighentzia". Essa non comprende che l'irrevocabile verità è che il partito comunista è la forza guida della nostra società».

Il premier sovietico asserì addirittura in quel discorso che il partito e le sue realizzazioni sono una ricca fonte di ispirazione per gli artisti sovietici: «Nella politica, o nel nostro partito, come ideologia, gli scrittori e i compositori sovietici, i pittori, la gente del cinema e di teatro, trovano una fonte inesauribile di ispirazione creativa. Essi accettano le idee del partito come fossero proprie.

«In una società socialista — disse ancora Kruscev — lo sviluppo della letteratura e dell'arte non avviene spontaneamente ed in modo anarchico, ma è diretta con regolarità dal partito».

Altre significative espressioni usate in luglio da Kruscev e pubblicate dal «Kommunist» sono le seguenti:

«Per quanto assurdo possa sembrare, secondo me è meglio prendere un uomo per l'orecchio e girarlo via dall'abisso che non lasciarlo cadere. In una foresta ci sono molti alberi e rami abbattuti e non tutti gli alberi sono utili. E' quindi necessario dare ogni tanto una ripulita».

ORA ANCHE IN ITALIA

Lady Christian

IL NUOVO SMALTO PER UNGHIE DAI RIFLESSI FOSFORESCENTI CHE HA CONQUISTATO LE DONNE D'AMERICA

fosforescente luminoso più resistente

SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

BORELLO Pellicce

PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 511.562

MODERNI IMPIANTI PER

CUSTODIA ESTIVA

IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE

AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA

PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brilfur

CRONACA CITTADINA

Dopo tre anni si ripete oggi all'Ippodromo una tradizionale manifestazione

Appuntamento del gran mondo con le ultime novità della moda

Quaranta modelli dànno spettacolo in passerella - L'attenzione femminile, più che sul purosangue, punta sulla sfilata - Rivelati i segreti della sartoria sui colori e sulla «linea Centenario» - Stile Dolly Sisters per le quarantenni e «della nonna» per le giovanissime

La tribuna dell'Ippodromo «Federico Tesio» ospita la grande manifestazione ippica e mondana di oggi

Dopo tre anni di interruzione, oggi all'ippodromo «Federico Tesio» si disputa il «Gran premio della Moda» di tre milioni di lire. Per l'occasione, alcune case sartoriali dell'haute couture Ricella, De Brand, Ian Lorenzo, Mary Mattè e Naida, presentano una quarantina di modelli ispirati alla «linea» ultimo-grido.

A dieci indossatrici è stato affidato il compito di svelare i segreti delle «grandi firme» nella vasta gamma degli abiti da mattino, pomeriggio, cocktail e sera. Prima di soffermarci sui modelli che richiama l'attenzione femminile, facciamo il punto sulla moda estiva che riporta alla ribalta lo stile delle Dolly Sisters dell'epoca del charleston: ritornano il «godet» e il «bluzante». Nella graduatoria dei colori primeggiano il bianco, l'avorio e il rosa per gli abiti da mattino, realizzati in lino, seta ondè e cotone. Per pomeriggio elegante e cocktail la formula «abito e mantello» è la più significativa. La seta unita o stampata, pesante e opaca come il faille e l'ottoman, o impalpabile e fluttuante come la chiffon e l'organza, ha il suo posto di privilegio. I colori per questi abiti impegnativi presentano sfumature di verde cedro, di turchese, di marrone; il rosa poi, in tutta la sua gamma, supera di varie lunghezze le altre tinte.

I ricami, veri protagonisti della serata, accendono di luce preziosa gli abiti lineari e semplici nel taglio, che segnano così la scomparsa dei voluminosi vestiti dagli inverosimili diametri di larghezza.

Dei quaranta modelli che fanno spettacolo oggi scegliamo il guardaroba ideale per ogni ora e per tutte le occasioni. Il tailleur di lino bianco con grande cappello in paglia rossa per mattino e il completo in lino rosa, abito diritto, scollatura ovale e giacca in lino nero, cappello alla marinara in paglia nera. Per pomeriggio elegante è carinissimo abito e mantello in seta ottoman turchese; l'abito ha il busto «scosso» al fianco, gonna appena svasata; il mantello è leggermente ampio e privo di collo, ha spalla marbrin e manica tre quarti. Per le corse, completo di abito e mantello in seta azzurra stampata a grandi piume chiare e scure.

Indicato per una festa in giardino l'abito di chiffon stampato a motivi floreali utilizzanti in lilla, rosa e giallino. La linea scivola sul corpo senza segnare la vita e si arricchisce di una balza arricciata al fondo. Per il cocktail abito diritto in seta opaca bianca ricamata in argento con mantella in organza lilla con motivi di godet a corolla. La sera richiede almeno quattro modelli e le occasioni per sfoggiarli non mancano, poichè i balli per le manifestazioni del Centenario si susseguono a ritmo incessante. In certo, un modello diritto in perle giada completamente ricamato in strass e pailettes con mantellino in organza, nonchè l'abito in seta rosa ricamato in perline con mantello dalle grandi maniche a «pipistrella». Per i balli importanti è preferibile il «gran sera» lungo.

Le giovanissime preferiranno il romantico modello «stile della nonna» in organza bianca ricamata a fiorellini rosa. Mentre per la giovane mamma sarà indicato l'abito in seta opaca avorio di linea dritta scollato davanti e scollato a vita sul dietro, impreziosito da un bordo al fondo ricamato in oro. Questo motivo si ripete all'altezza del fianco e nei polsi del mantello dalle ampie maniche a chimono.

Non scordiamo la pelliccia; bisogna essere previdenti per il futuro. Quindi, la redingotte in persiano bretzigne sarà di grande attualità per il prossimo inverno, seguita dal mantello in visone pastello per il pomeriggio, e dal cardinale visone per la sera. Cappettino di martora o civetta per le strade attuali.

F. G.

Cani di tutto il mondo all'Esposizione del Valentino

Sfilano come indossatrici i "sangueblu,, a quattro zampe

Reduci da decine di concorsi conoscono il modo di affrontare le giurie - I più nervosi sono i loro padroni

Due stupendi levrieri afghani si preparano al «défilé»

Fin dalle prime ore del mattino i visitatori sono affluiti in gran numero alla grande Mostra canina del Valentino. Alle 9 sono cominciate le presentazioni dei «campioni» davanti ai giudici, esperti convenuti da ogni parte d'Europa. Espositori e proprietari di cani si affannavano a dare gli ultimi ritocchi alle acconciature dei loro campioni, sempre timorosi, come studenti di fronte ad un esame, affinchè i giudici non trovino il classico pelo fuori posto; dall'altra i cani, che abituati ormai alle esposizioni canine e consci della propria bellezza e del proprio valore assumevano atteggiamenti da stelle del cinema.

Occorre penetrare nella psicologia del padrone e del cane in questa giornata eccezionale, per capire lo spirito della mostra. Indubbiamente l'Irish terrier «Pirat-Primerose» che da Bazzerdorf a Torino ha attraversato mezza Europa, lasciando laggiù il suo vecchio allevamento di Ruth Klingelhofer ed è venuto qui con il suo padrone R. S. Manchardt si rende perfettamente conto della eccezionalità della circostanza e si sente oltremodo importante.

Lo stesso dicasi per il campione bavarese tedesco a pelo duro, «Celestino del Fratello Grigio», recentemente importato, che vanta antenati tiercitati sul suo pedigrèe come «Benyamin von Wilden Hano», sua padre, «Eigenuarin von Wilden Hano», sua madre, e «Sonnenhalnchen» sua nonna.

Questi cani che hanno percorso in lungo e in largo i ring delle più famose esposizioni internazionali si trovano di fronte ai giudici come a casa loro, passeggiano, si voltano, si arrestano in posizione ed «appiombo» corretti ed in atteggiamenti disinvolti come una indossatrice di alta classe.

Chi si trova invece impacciato sono i molti cani di proprietà di cinofili privati che salgono sul ring per la prima volta, senza una preparazione adeguata e finiscono coll'assumere strane pose ridicole o poco aggraziate.

Molti saranno questi cani fra i 800 iscritti oggi alla esposizione, rappresentanti le 264 razze riconosciute dall'Ente nazionale della cinofilia italiana, organizzatore della mostra.

Qualche cane è rimasto assente per infortuni dell'ultimo momento come un pastore tedesco lievemente ferito in un incidente. Una barboncina ha dato alla luce quattro cuccioli proprio quella notte e ha dovuto rinunciare. Louis Gilbert Bancalari, ricco proprietario americano della Repubblica di San Domingo e noto allevatore internazionale di cani pechinesi ha dato quest'anno *forfait* perchè pare che il suo campione «Bamboo of Sonnyland» abbia poca simpatia verso il giudice designato. Di conseguenza il suo padrone teme che esso assuma sul ring atteggiamenti irosi o comunque poco ortodossi.

Effettivamente la tensione sleggia spesso attorno al ring e l'entusiasmo degli allevatori e l'alta considerazione che essi hanno nei confronti dei propri cani non sempre collima con il giudizio della giuria.

Un breve cenno sulle più originali partecipazioni e sulle assenze. Notata con rammarico l'assenza del volpino Italiano.

Razze poco note ma ben rappresentate sono il Weimaraner, il Cirneco dell'Etna, lo Springer Spaniel e il Petit bleu di Guascogna. Grande e originale la partecipazione dei terrier stranieri e italiani.

Oltre ai soliti fox-terrier a pelo liscio e a pelo ruvido, salgono oggi sul ring alcuni Bedlington, un Irish-terrier, un Kerry-blu terrier (tanto simili al barbone coi pantaloni), il Lakeland-terrier, lo Scottish-terrier, lo Sealyham-terrier, il Welsh-terrier ed il West-Highland-terrier.

Come nei cocktails, oggi va di moda la tendenza, così i cani russi e nordici incominciano a farsi largo nelle nostre esposizioni: levrieri russi e cani da slitta: samoiedi, malamut, husky e siberian husky. Tra le rarità cinofile ammireremo: i wipphet dei dott. Brizzolesi, un mastino napoletano del tenente dei carabinieri Alberto Trebaldi di Villanova d'Asti, uno dei pochi esemplari di una gloriosa razza che sta anch'essa scomparendo.

Non vogliamo infine passare sotto silenzio la presenza dei pouli, o pastore ungherese che un'incomprensibile legge del suo paese vuole decimato.

La mostra è dedicata ai cani di razza, di sangue blu. Ma non sono stati dimenticati i fratelli meno fortunati, i simpatici e bastardi». Uno stand della «Lega per la difesa del cane» ricorda ai cinofili l'opera svolta per aiutarli e proteggerli e chiede loro un aiuto.

ANGELO BOGLIONE

Migliorano le insegnanti e le studentesse ferite nella sciagura di Avigliana

La prontezza dell'autista ha evitato che il pullman rotolasse in un burrone

Quando si accorse che i freni non funzionavano nella ripida discesa, sterzò contro la montagna - Poco più avanti c'era una stretta curva e sotto il precipizio - Altro gesto di coraggio: ha spento con le mani l'incendio che minacciava le ragazze prigioniere nel torpedone rovesciato

Quasi tutte le ragazze che, ieri, rimasero ferite o contuse nel pullman rovesciatosi in corsa lungo la ripida discesa della strada della Sacra di San Michele, sono tornate alle loro case. Sono rimaste all'ospedale di Rivoli solo le due professoresse, Musso e Baccalario, che accompagnavano le allieve nella gita e la quindicenne Giovanna Giordanengo, cui è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Le loro condizioni sono in via di miglioramento.

Il merito di questa liliale confortante va tutto al coraggioso autista del torpedone, Francesco Battaglino, di 32 anni, abitante a Cuneo in via Cor-

L'autista racconta

Il pullman si è rovesciato dopo essersi fermato contro il macigno

no 7, padre di due bimbi, di 6 e 3 anni. Nella tragica situazione in cui era venuto a trovarsi quando, all'inizio della ripida discesa, si accorse che i freni non funzionavano, non si lasciò sopraffare dalla tremenda responsabilità. Nel giro di pochi secondi decise la condotta da seguire per lentare il salvataggio delle 32 bambine che gli erano affidate.

Con voce calma ordinò: «Bambine, state calme e non spaventatevi se sentirete degli urli». Quindi, mentre il pullman acquistava sempre maggiore velocità, sterzò gradualmente verso sinistra, portando l'automezzo a strisciare contro la scarpata: una parete ripida, a terrapieno, che costeggia la strada. Era l'unico mezzo per diminuire la velocità che si faceva sempre più pericolosa. Il torpedone, salendo sulla proda con la ruota anteriore sinistra e inclinandosi nel contempo sul lato destro, ebbe uno scossone che strappò un urlo alle ragazze. Poi davanti all'avantreno si parò un masso di grandi dimensioni sporgente dalla scarpata.

Il Battaglino sapeva di essere l'unico a rischiare, giacchè in scontro tutt'al più avrebbe potuto danneggiare parte della cabina, proprio sul lato della guida. Il furto, come effettivamente accadde, avrebbe avuto l'effetto di arrestare definitivamente la corsa.

Furtroppo il pullman si fermò, ma in un equilibrio molto instabile. Il coraggioso autista ordinò alle ragazze di rimanere ferme, di non spostarsi verso il lato destro perchè il pullman, diversamente, si sarebbe rovesciato. Ma il panico si era impadronito delle piccole. Il torpedone rimase ancora qualche secondo in bilico poi, lentamente, si piegò sul lato destro rovesciandosi sull'asfalto.

Il Battaglino aldra accorse un gesto che valse la vita ad una delle ragazze. Questa si era affacciata al finestrino: in quella posizione sarebbe rimasta schiacciata. L'autista si lanciò su di lei e, afferrandola per un braccio, la ritrasse dentro il pullman. «In quegli istanti — egli ci ha raccontato — non pensavo che ai miei figli e le bambine mi erano care come loro. Non so cosa avrei fatto per salvarle. Il caso mi ha aiutato. Nessuna ha avuto ferite gravi».

Fu il primo ad uscire dalla macchina e subito cominciò a estrarre le ventidue giovanette. Si sviluppò un principio di incendio: i fili elettrici, venuti a contatto, cominciarono a bruciare minacciando di incendiare la nafta, unica del serbatoio. Strappò i cavi incandescenti, incurante delle ustioni.

Poi cominciò ad arrivare gente, giunsero delle macchine (quasi tutti i taxi di Avigliana vennero mobilitati), delle ambulanze. Qualcuno aveva portato la notizia in paese. Il Battaglino lasciò finalmente agli altri il suo posto. Per calmare gli allarmati di cinquanta passi dal pullman, scendendo l'ultimo tratto della china: si sedette su un parapetto che delimita una stretta curva della strada: guardò oltre e vide un salto profondissimo, 300 - 400 metri.

Due congressi

I lavori iniziati stamane - A Palazzo Madama: «La donna fra due epoche» - All'Unione Industriale: «I problemi dell'illuminazione moderna»

Organizzati nel quadro delle celebrazioni di «Italia '61» si sono inaugurati stamane due congressi: quello delle donne elettrici e quello dell'associazione italiana di illuminazione.

Il XV Convegno nazionale delle donne elettrici, al quale partecipano delegate di ogni parte d'Italia, si è aperto a Palazzo Madama. Erano presenti molte autorità, fra cui il Presidente della Provincia ed il Sindaco, che ha porto il saluto della città. Ha pronunciato la prolusione la dott. Danila Cremona sul tema: «La donna fra due epoche», in cui si illustra la parte avuta dalle donne nel movimento di idee e negli avvenimenti che portarono all'Unità d'Italia e alla formazione dello Stato moderno.

Nell'ampio materiale raccolto in ogni regione si testimonia come da dal secolo scorso le donne italiane abbiano saputo trovare il posto che la moderna società avrebbe loro dato nella vita nazionale. Domani, giornata conclusiva: le convenzioni visiteranno anche le due esposizioni tessili dell'«Ande» alla Faichaca e a Madonna di Campagna dove si tengono corsi per preparare le donne ad affrontare i problemi civili.

L'Associazione italiana di illuminazione, presieduta dall'Ing. Piero Aufiani, ha indetto il suo primo convegno nazionale sul tema «L'illuminazione all'aperto con particolare riguardo ai problemi dell'illuminazione stradale e di edifici e monumenti». Vi partecipano studiosi, tecnici, medici, scienziati italiani ed esteri. Inaugurato stamane nella sede dell'Unione Industriale, alla presenza di autorità, fra cui il Prefetto ed il Sindaco, e di esponenti dell'industria dell'elettricità, il Convegno si concluderà sabato. Il tema è quanto mai attuale in relazione al crescente sviluppo della rete stradale urbana ed extra-urbana per cui si impongono criteri di illuminazione tendenti a garantire la massima sicurezza alla circolazione.

La cerimonia della manifestazione una diva effettuerà, lun si in maggio, l'illuminazione della facciata dell'«Auditorium» della Rai con un sistema accessionale, cioè mediante non solo lampade allo «xenon» della potenza di 30 mila watt.

Taccuino del lettore

◆ Farmacie aperte oggi: via San Francesco da Paola 10, corso Giulio Cesare 15, piazza Carignano 2, c.so Belgio 180, via Bologna 250 A, c.so Brescia 42, c.so Princ. Oddone 31, via Sant'Ella 6 (Falchera), via Nizza n. 153, c.so Francia 33, p.za Galimberti 7, via Frejus 100, c.so Vinzaglio 31, c.so Giulio Cesare 153, via Garibaldi 14, c.so Re Umberto 22, c.so Grimaldi 65, p.za Vitt. Veneto 11, via Santa Teresa ang. via San Francesco d'Assisi, p.za Carlo Felice 13, via Mazzini 34, via Nizza 27, via Borgaro 86, c.so Cassie 71.

◆ Autoriparazioni di turno oggi - Officine: corso Giulio Cesare 168 (tel. 20-000); via Lagrange 14 (83-462). - Elettrauto: p.za Carlo Emanuele 21 (48-630); via Tenivelli 5 (775-411); corso Giulio Cesare 117 (278-330); via Baretti 24 (852-900); via Amerigo Vespucci 42 (593-660).

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +21,8
MINIMA +12

Il Bollettino meteorologico segnala (notte: temperat. media (mott.): + 13,2; ore 8: + 18,7; press. 745,1; umid. 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperat. stazion. Temperatura a Casella: mass. + 20,4; min. + 8,5; ore 8: + 13,1

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA. Galleria d'Arte C. Cadorna & C., via Po 6, piano 2°, telefono 839-118. Oggi riposo. Domani alle ore 18,30 preciso, quarta vendita all'asta degli oggetti e dipinti descritti in catalogo dal n. 301 al n. 378. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

DOMANI - ASTOR - DOMANI
TRADITO PER ANNI E ALFINE ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA IL PIÙ FEROCE ASSASSINO DI TUTTI I TEMPI
EICHMANN
WERNER KLEMPERER
LUX FILM

all'AUGUSTUS
L'IMPREVISTO
di ALBERTO LATTUADA
con A. AIMÉE - J. VALERIE - R. PELLEGRIN
Vietato minori anni 16 - COLUMBIA CEIAD

DORIA: DOMANI
TUTTI con TOGNAZZI
Sua Eccellenza si fermò a mangiare
con LIA MARCHI - ZEPPILLI - WALTER CHIARI - MARIO CAROTENUTO - MARIANGELA MELATO - VANNI MATTOLI

CORSO DOMANI
UN GRANDE "RITORNO,,
VAN HEFLIN
JACK PALANCE
ALAN LADD
IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA
Tecnicolor

all'IDEAL
TRIONFA IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO
spettacoli continuati con inizio ore 15 - 16,10 - 19 - 22,10

INFORMITALIA
Qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 511-024

OGGI in eccezionale esclusiva all'AMBROSIO
Un'ora e mezzo di brivido e di tensione! Fino all'ultimo minuto non riuscirete a svelare il segreto
MEL FERRER
DANIELLE DARRIEUX
CLAUDE RICH
CATHERINE DENEUVE
PIERRE BRICE
ALAN SCOTT
REGIA di JACQUES DORNU
all'ultimo minuto
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — VIETATO MINORI ANNI 16

DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
CON LA PROIEZIONE UFFICIALE AL FESTIVAL DI CANNES 1961
IL CINEMA LUX PRESENTA
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA
ALAIN DELON
BARBARA LAGO
IN UN FILM di
RENÉ CLÉMENT
con GINO CERVI - RINA MORELLI - PAOLO STOPPA - ARNOLDO TIERI
e con UGO TOGNAZZI
che gioia vivere
Una co-produzione Italo-Francese Cinematografica RIZZ - TEMPO FILM - FRANCINEX
IL FILM, PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA, NON SARA' PRESENTATO IN ALCUN ALTRO LOCALE DI TORINO E DEL PIEMONTE

Piemonte Artistico Culturale
FIORI GIGANTI
di ROMANO GAZZERA
Ultimo giorno della Mostra

TROCADERO
Via A. Doria 2 - Tel. 883.771
Ore 16,30: the
Ore 21-2: continua il successo de
I CASTELLANI

LE ROI
Domenica 2aa stagione 1960-61
Martedì inaugurazione del BLECHENDUAIT con
TONINO D'ISCHIA

ARLECCHINO DANZE
GINO LATILLA
I MISTICI

MOULIN ROUGE
Ore 22-4: danza con
I 5 ZEROSEI
Attrazioni con la
Superivista americana
NIGHT AND DAY
Spettacoli ore 22,30 e 0,15

Taverna dei Pontevecchio
RISTORANTE - ALPIGIANO
Telef. 882.850 - 882.355
Stasera dalle 21 DANZE con
DUCCI e suoi solisti
Canta BRUNA DE STEFANI

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
una eccezionale interpretazione di
MARCELLO MASTROIANNI
L'ASSASSINO

AL CINE TORINO
IL FILM PER GLI AMANTI DEL BEL CINEMA
tratto dalla celebre commedia di
BERNARD SHAW
nella insuperabile interpretazione di
LILLI PALMER
La professione della Signora Warren
presentato dalla MINNIE PICTURES

Ai piedi del leone

Fra le carte dei miei cassetti, che di tanto in tanto vado rivistando, è venuta fuori, questa volta, una cartolina stretta e lunga che rappresenta la colonna col leone di San Marco nella Piazzetta, a Venezia.

Sotto la figura, nel breve margine bianco, è scritto: «Dai piedi del leone di San Marco ti mando un saluto. Marino».

Indugio sull'illustrazione alquanto sbiadita; rileggo quella riga; sorrido; ma ne vado chi sa dove col pensiero.

Questa cartolina è, per me, un cimelio quasi storico, un avanzo di un mondo che si può dire davvero antico. Tanti avvenimenti, all'epoca in cui fu scritta, non [illegible] ancora, né c'erano state le tremende guerre. Viceversa vivevano, allora, tante persone che ora non ci sono più; la mia famiglia che ora giace, per intero, sottoterra, era, in quell'epoca, tutta intorno a me, e io non pensavo che sarebbe un giorno sparita. (Tante altre cose ignoravo, allora). Anche chi si firmava Marino oggi è nell'Aldilà, come gli altri. Marino [illegible] il mio precettore. Me lo rivedo davanti, come se fosse vivo: vestito inappuntabilmente di nero, col cappello a lobbia, le scarpe lucide, un volto affilato e austero. Fu un grosso problema in casa mia quando si trattò d'assumerlo come mia guida alla fine delle «elementari». Avevo avuto per tutti e quattro gli anni una maestra, piuttosto brava per la verità; ma mio padre non vedeva l'ora che avvenisse il cambio della guardia.

Ci voleva, secondo lui, un uomo di una certa energia, poco incline all'indulgenza, e che sapesse sopratutto il latino. Il babbo aveva il pallino del latino: sosteneva che senza di quello non si riesce a nulla nel campo degli studi, ma anche che non ci si forma adeguatamente lo spirito e il carattere. Anche allora correvano, sebbene meno violente, le polemiche sullo studio del latino. Mio padre non le poteva soffrire, anzi non le concepiva. «Ma come? — [illegible] — Come si può negare l'efficacia di quella lingua sulla formazione dei ragazzi e dei giovani? Si tratta di una lingua morta, che non serve per gli usi correnti della vita? Ebbene io dico che anche se occorre dare un consiglio, anche se si deve prendere una decisione o risolvere un problema ordinario, si avverte l'influenza dell'avere o no studiato il latino. Magari [illegible] se ne ricorderà più la morfologia e la sintassi, ma resterà, nell'intelligenza e nel carattere, nel costume, quanto è derivato di quell'apprendimento e da quell'esercizio. Il latino è per lo spirituale quel che è la ginnastica per il fisico. Da una certa età in là non se ne farà più, ma rimane la sua efficacia nella vigoria dei muscoli, nella struttura del corpo. Chi non ha mai fatto ginnastica risalta a occhio nudo; e altrettanto chi non ha mai studiato il latino. Vedi, anche coloro che frequentano i corsi di matematica o d'ingegneria e non hanno studiato il latino...».

Così la scelta [illegible] su questo signor Marino che non aveva titoli accademici ma sembrava provvisto di eccellente cultura: un autodidatta, insomma. Io, ai primi approcci, non ne rimasi granché consolato, ché avevo fatto troppo l'abitudine con quella brava e gentile maestrina e non sapevo adattarmi, tutt'a un tratto, ai modi rudi e al contegno scigliato di questo signore. Già non mi piaceva che egli, sia pure a mezze parole o velatamente, mi denigrasse la cara maestrina: scorreva i compiti che ella mi aveva assegnato, le correzioni da lei apposte in margine ai fogli, gli appunti dettati e tentennava la testa o riducchiava. Nulla di quella brava ragazza gli andava bene. Se avesse potuto, l'avrebbe bocciata. Quando spiegava — la storia, per esempio — dava un'interpretazione tutt'affatto diversa da quella che io avevo prima ascoltato. Se osavo fare una qualche obbiezione e riportarmi a quel che avevo appreso, mi rimbeccava immediatamente. «Ti hanno insegnato finora delle sciocchezze. Ora è tempo di cambiar registro». E si vede come egli teneva alle novità; a quella, per dirne una, di uscire la scandescenze per un nonnulla. Avrebbe avuto una voglia matta di bestemmiare, ma, facendo forza a se stesso, proprio quando gli sfiorava quasi le labbra traduceva il motto blasfemo in un qualcosa d'altro, come «perdiana su lista» [illegible] «mannaggia la rocca».

Mio padre, per la verità, lo sorvegliava: e, con la [illegible] di venire a conoscenza dei miei progressi o regressi nei compiti, pretendeva, che gli presentassi, volta per volta, i fogli con le sue correzioni. Ma non basta questo; terminata la lezione, quando il signor Marino se ne andava, se cominciavo un'altra con mio padre mi dovevo ripetere, per filo e per segno, quel che mi era stato spiegato. Se qualche cosa non gli andava a genio o non lo persuadeva, non serviva che io mi richiamassi alle spiegazioni avute; si comportava col signor Marino come il [illegible] Marino con la macerina. Chi ne andava di mezzo, nell'uno e nell'altro caso, era sempre io.

A un certo punto, fui messo a frequentare la scuola pubblica, e pensai che del signor Marino non si dovesse più parlare. Illusione! Chiuse le scuole, dopo una quindicina di giorni di riposo, si ricominciava con le lezioni private di quel signore, perché mi tenessi in esercizio e non dimenticassi, durante le vacanze, quel che avevo appreso durante l'anno. Siccome trascorrevamo le ferie in campagna, tre volte la settimana veniva il signor Marino, a impartirmi la lezione. Non so descrivere, ora, l'angoscia dell'attesa: andavo su e giù per le stanze, mi affacciavo sul terrazzo, facevo una capatina in giardino, preso da una smania terribile. Se quello [illegible] stava a venire, stavo ancor di più sulle spine, nella speranza che, per una qualche ragione, [illegible] dovesse arrivare. Invece, sia pure con ritardo, [illegible] rimaneva mai all'appuntamento.

Qualche volta, si affacciò, in casa, l'idea di sostituirlo; ma veniva subito scartata. «O dove si può trovare un insegnante come questo, così educato, soprattutto di una condotta morale così irreprensibile?». Per la «condotta morale irreprensibile» si chiudeva un occhio, e lo continuavo a sopportare quel crostino, nonostante che fosse venuto un po' in uggia a mio padre da quando aveva scoperto che le correzioni, nei compiti di latino, non sempre erano giuste, né, dal lato scientifico, esatte le spiegazioni, che egli aveva qualche volta ascoltato origliando dietro la porta.

«Sì, purtroppo non è un'aquila, ma è un uomo ben costumato, di una moralità perfetta. Basterebbe questo».

* * *

Trascorsero molti anni. Un certo giorno, capitando in quei luoghi, espressi il desiderio di andare a far visita al vecchio precettore. Mi dissero lì per lì che non era possibile. Non ci feci caso. Dopo alquanto tempo, riespressi il desiderio. Ancora non era possibile. Ma come? Questa volta non ebbi indifferenze e insistetti, tanto più che, per certi sguardi, per un certo ammiccare, intuivo che ci fosse qualcosa sotto, una specie di mistero. O cosa era accaduto? Il signor Marino, da un pezzo, non usciva di casa né riceveva visite. Era ammalato? Sì, un poco. Di che [illegible] soffriva? Si eludeva la risposta. Ma io non ero più un ragazzo e volevo andare in fondo. Allo padre, vergognandosi come se avesse commesso lui un fallo, finì col confessarmi, a denti stretti, il fallo del signor Marino. Aveva perso la testa... una ragazza... un ricatto... successe.

Succede anche a un precettore che ha fama di morale irreprensibile?

Eh, sì, succede.

Luigi M. Personè

Anita Ekberg negli studi romani

L'attrice svedese Anita Ekberg arriva, al braccio del regista Fellini, negli studi cinematografici di Roma ove girerà il film «Boccaccio '61» (Telefoto)

Ripresa un'antichissima usanza già vietata

Volano ancora in pace gli "angeli,, fra la gioia dei paesi vesuviani

L'accordo è questo: i bimbi lanciati una volta sospesi a funi da tetti e campanili scendono ora dai balconi - Così si attenua lo spavento dei piccoli ed il tono di acrobazie da circo equestre così poco confacente ad una cerimonia sacra

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera

La lunga e ravvenente polemica per il tradizionale «volo degli angeli» s'è finalmente placata e composta da un elegante compromesso fra il clero — che quelle così poco celesti acrobazie proibiva ritenendole giustamente una deformazione liturgica lesiva dell'austerità di una manifestazione religiosa — e la popolazione d'Ottaviano e d'altri paesi prevalentemente vesuviani, attaccatissima invece alla cabbaliana crudele. Crudele perché i bimbi scelti a far da «angeli», legati con sia pur solidi fusti sotto le ascelle, sospesi a vertiginose scorrenti lungo corde ritesi e lanciati dall'alto di detti campanili già nel vuoto, sanzionate le assicurazioni di parenti e amici nello scendere davvero (e realtà il suo bianco per l'angoscia finché il «maestro» regolante il moto di quei sacri volatori non li vedeva giungere sul capo di «S. Michele Arcangelo» — patrono di Ottaviano e santo in cui onore si celebra quella festa — ove tenuti non fra terra e cielo, dovevano recitare una «canzoncina» cantante la gloria dell'arcangelo sull'«inimico sconfitto».

Il terrore di quei bambini, scelti a volta per lucro a volta per «un voto», con il pericolo di mortali incidenti e comunque la certezza di dolorosi traumi psichici; l'atmosfera da circo equestre che gli incompetenti clerici credevano attraverso le loro acrobazie in cerimonie sacre allontanando nella folla (decine e decine di migliaia di persone estasiate a naso in su) il gusto di quell'aspro e selvaggio cimento, simile all'emozione delle barbare corride, tutto ciò insieme — motivi di decoro e di civiltà — spinsero più volte i vescovi dell'antichissima sede di Nola (nella cui giurisdizione rientrano Ottaviano e altri paesetti vesuviani) a proibire quello spettacolo le cui origini risalgono ai tempi delle sacre rappresentazioni medioevali.

Per un trentennio i vescovi di Nola fecero seguire veti su veti: da mons. Egisto Domenico Melchiori, che nella sua solida pietà allorché giunse da Brescia rimase atterrefatto a Raffaele Camerlengo, sannita, fino all'attuale, Adolfo Binni, marchigiano, nobile figura di prelato sempre impegnato nel disperato compito di render meno [illegible] la fede dei suo gregge.

L'episodio più clamoroso lo si ebbe nel '47. Era sindaco un medico, Aurelio Trusso. Mons. Camerlengo aveva proibito risolutamente che in festa di San Michele Arcangelo — prestazioni dall'1 al 10 maggio — fosse accompagnato dai soliti voli di bimbi. Il Capitolo delle quattro parrocchie (San Giovanni, San Michele, l'Annunziata e San Francesco) si era naturalmente attenuto alle disposizioni: o parvenza che i voli non vi sarebbero stati o niente processione solenne. Ma fuori la folla attendeva ferma e convinta e chiedendo che la festa si svolgesse regolarmente come sempre, da secoli. Il sindaco, poiché il tempo passava e la collera dei cittadini fermentava sopra come l'ardente sanguigno mosto del vino vesuviano, ebbe un'idea: serrò a chiave l'intero capitolo nella sacrestia della parrocchia maggiore e, forte della sua autorità di «primo cittadino», entrato in chiesa cinto della sciarpa tricolore, fece prendere la statua di San Michele che passò ugualmente per le vie in processione ma senza l'accompagnamento del clero. Lo scandalo nell'intera diocesi fu enorme e il Comune venne colpito con l'«interdetto» per lungo tempo.

La stessa situazione teso si verificò nel '53 allorché la conferenza episcopale della Campania, presieduta dal cardinale arcivescovo Marcello Mimmi, proibì l'usanza con una «lettera pastorale». La festa fu sospesa perché i portatori della statua, in base ad un tacito accordo preventivo, la lasciarono in strada rifiutandosi di proseguire. Dove accorrere truppa con un vice-questore e un maggiore dei carabinieri, vi furono disordini e otto persone vennero denunciate e processate (il giudizio si svolse il 18 aprile del 1956).

Né furono i primi disordini quelli, quando si pensi che nel 1904 Giovanni Giolitti fece processare dall'on. Antonio Sarrentino, deputato del collegio in cui rientra Ottaviano, una interpellanza in merito al veto del vescovo ai voli. Con grande tatto lo statista riuscì a calmare gli animi ottenendo non una revoca del veto — lesiva della dignità del presule — ma una «sospensione».

Qualcosa del genere è accaduto dal '54. I voli sono rimasti, ma non si sono fatti più dall'alto di cupole e abbaini, bensì dai balconi. Così si attenua lo spavento dei bimbi e si soddisfa — sia pure in parte — alle esigenze che ispirarono le proibizioni dei vescovi.

La festa si è svolta ad Ottaviano, nel modo più sereno. Alla processione partecipava, con il nuovo sindaco Enrico Soria (succeduto a quello in carica nei disordini del '54) il ministro Angelo Raffaele Jervolino. Due [illegible] lette, Maria Sannino e Romilda Durazzo (i Durazzo sono forse da secoli una famiglia di sacri volatori) scese sul capo dell'arcangelo e terminate le canzoncine, sono state rimesse giù. Tutto bene, insomma, anche se i vecchi vigneroli di Ottaviano, Terzigno, Boscoreale e altri centri mugugnano e dicono che «peró» la festa non è più quella.

Crescenzo Guarino

Dava dei punti allo statista l'illuminato proprietario terriero

Cavour si occupò di agricoltura fino all'ultimo giorno di vita

Alle risaie di Leri, nel Vercellese, ed ai vigneti di Grinzane, nelle Langhe, cominciò a dedicarsi sui 25 anni, dopo le dimissioni dall'esercito - Doveva essere una fuga dall'ozio e fu l'inizio di una passione sincera non ripudiata neppure quando le cure di governo parevano avvincerlo completamente - L'ambasciatore inglese si stupì quando lo vide nei panni dell'allevatore

Roma, maggio.

Camillo Cavour, nel dare al padre la prima notizia della sua assoluta impossibilità di proseguire nella carriera militare, aveva profilato il proprio avvenire. «La sola cosa che non potrei pensare senza fremere — dice — sarebbe una vita completamente oziosa e unicamente speculativa. Ho bisogno di impiegare non solo le mie facoltà intellettuali, ma anche le mie facoltà morali».

E l'agricoltura gli apparve il caso in cui avrebbe potuto non soltanto svolgere con maggior successo la sua attività amministrativa, ma anche sviluppare più largamente e vantaggiosamente di quelle nozioni di economia politica al cui studio dice di essersi ormai tutto rivolto.

Eccolo dunque nell'azienda familiare di Leri, nell'agro di Trino, che prende ad amministrare il 2 agosto 1835, a 25 anni. E il 3 agosto successivo scrive al Salmour: «Mio caro amico, io non so se la mia lettera ti farà molto piacere, perché non posso darti alcuna notizia. Da due giorni sono in fondo al Vercellese, dove non si parla che di riso, di fieno e di letame, e dove non ci si occupa del volera più che del granturco. Io l'ho atteso a più fermo per due settimane; poi, vedendo che non veniva, sono partito per Leri, dove bisogna che venga sovente, se mia zia Tonnerre vuol divertirsi a costruire padiglioni cinesi e altre cose di simile genere, utili all'umanità. In questa occasione mi dolgo un poco l'esser separato dalla mia famiglia: ma per fortuna la distanza non è grande e al primo allarme volo fra i miei».

Poco dopo scriveva al signor Giovanni Rosa, ch'era al servizio di suo padre: «Io ho ben capito quello che mi dite di Ravinale, ma non me ne importa niente; s'egli vuol giocare di testa, troverà chi l'ha più dura della sua. In quanto a voi, fate il vostro dovere, siate giusto e rispettoso con tutti e non temete di nulla. Non ho mai badato alle calunnie e non mi badarò mai. Abbiatio venduto il vino dolce: poco, è vero, ma a una persona che paga». E poi entra in altri particolari che dimostrano come già si occupasse perfino delle minuzie.

In un'altra lettera a certo Martino Fosco, a Grinzane nelle Langhe, dice: «Ho ricevuto le vostre e mi pare che le disposizioni che avete date per la stalla siano buonissime». E in altra ancora: «Mi fa molto piacere di apprendere che alla fine avete trovato il modo di vendere quel vino vecchio che cominciava a guastarsi; il prezzo che ne avete ottenuto mi pare discreto». Ed entra in molti minuti particolari che confermano come avesse occhio per tutto. Al Corio scrive poi: «L'assicuro che la mancanza di fieno non mi contrario punto; ciò che mi scoraggerebbe sarebbe il sapere che i miei ordini non si eseguissero, o che i lavori di campagna procedessero con negligenza; ma se il fieno manca la colpa non è mia».

Cavour nel 1856 fece un viaggio nel Friuli, e a Udine; avendo sentito vantare la bontà dei cavalli di quelle regioni, si rivolse all'albergatore per l'acquisto di due puledri. L'albergatore lo affidò ad un intermediario che lo condusse nella scuderia di un medico, e «lo povero pensò — dice Cavour — mi lasciai sedurre da due cavallini che avevano le più belle forme immaginabili». Ma finì con l'essere frodato.

Eccolo poi a negoziare granoni: «M'affretto — scrive da Torino il 19 luglio 1849 al proprio amministratore Giuseppe Calderara di Asti — a ricantare il suo foglio in data di ieri, nel quale mi dà avviso dell'arrivo in Genova di varie spedizioni di granone forestiero, e mi fa note le condizioni alle quali si ne potrebbe affettuare la vendita. Essendo d'opinione che questo genere avrà molto ricercato nella prossima annata agricola, sono deciso ad aspettare un tempo più opportuno per venderlo. D'altronde la provincia di Alba mi dà modo di collocarlo assai più vantaggiosamente. La prego, dunque, a voler affittare per conto mio un magazzino in Asti, capace di contenerne duecento sacchi, e di intanto scrivo a Mirotto di farli trasportare a Bellanzago».

E' in una successiva lettera del 31 luglio, inclusivi caldamente il Calderara per la vendita di 16 sacchi di granone a 3.5. Notevole il tono cordiale verso un dipendente da parte di un nobile appartenente ad illustre famiglia, in un'epoca in cui tanta parte d'Italia serbava tradizioni feudali.

Cavour si occupò di agricoltura fino all'ultimo suo giorno di vita. E scriveva al Corio, in momenti di preoccupazioni politiche formidabili: «Ciò non m'impedisce tuttavia di rivolgere il mio pensiero verso Leri, ch'io considero come un luogo di rifugio, ove presto o tardi avrò a fermare la definitiva mia dimora».

Leri, dunque, doveva rimanere fino alla morte il suo angolo preferito di mondo. Egli si rivela sempre quel cervello sorprendente ed inesauribile che faceva dire all'ambasciatore inglese, reduce da una visita a Leri, che oggetto della sua maggior meraviglia non erano stati tanto i saggi provvedimenti del grande uomo di Stato, quanto la sicurezza con la quale gli aveva designato per nome ogni capo delle sue numerose mandre.

Un tempo intervenne quale semplice agente del padre o di altri congiunti. Ora invece agisce e comanda da padrone e fa quell'agricoltura che piace e persuade a lui e Trino come a Grinzane, a Santena come ad Isolabella. Ma non era tranquillo neppure quando si trovava a Leri. Altre volte, nel cuor della notte, il rumore di un calesse annunciava l'arrivo di qualche messaggio urgente per il Conte, se pure non giungeva lo stesso Costantino Nigra, il suo segretario o l'altro più intimo, a cui erano ospiti e amici venuti da varie parti d'Italia ed anche da altre nazioni a qualche volta principi e ministri inviati per partite di caccia, o fervenli ammiratori.

Nell'autunno del '59 vi si recò anche Giuseppe Verdi. Facendo parte della deputazione parmense recatasi a presentare a Re Vittorio il voto di adesione al Piemonte, non volle lasciar Torino senza prima assequiare il grande statista e, non trova-

Arturo Lancellotti

Primo bilancio dopo la conclusione dell'esame testimoniale

Lo spettro dell'ergastolo su Fenaroli, Ghiani e Inzolia

Sabato prossimo o lunedì la requisitoria del Pubblico Ministero - Il dott. Mauro [illegible] sulle richieste che formulerà un riserbo assoluto, tuttavia è facile prevedere quali saranno le sue conclusioni: ergastolo per tutti i tre imputati - Prospettive di scontri della più accesa asprezza tra gli avvocati delle opposte parti - Ancora possibile una ennesima sortita del «re delle evasioni»?

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Anche l'ultimo tentativo dei difensori è stato inutile. La proposta di proseguire le indagini, convocando nuovamente Egidio Sacchi e Reana Trentini, due testimoni, cioè, che contribuirono i pilastri più solidi dell'Accusa, non è stata ritenuta dal giudici ascoltabile. E' stato come se la Corte avesse detto che gli elementi finora raccolti possono considerarsi sufficienti per emettere una sentenza e che ormai si tratta soltanto di discuterli.

Alla cinquantaduesima udienza, si è dunque conclusa la battaglia sulla prove. Dopo tre mesi, i giudici sono riusciti a sgombrare il campo dai testimoni. L'unica fatica, prima di poter considerare esaurita questa prima parte, è costituita dalla lettura, prevista per domani, di atti processuali. Poi, da mercoledì avrà inizio la discussione.

Primo a parlare sarà l'avv. Umberto Rossi, patrono di Parte civile.

Salvo contrattempi (il programma sarà definito nei suoi dettagli soltanto domani mattina, quando difensori e accusatori si riuniranno, prima della udienza, nell'ufficio del presidente) il Pubblico Ministero, dott. Mauro, dovrà parlare tra la giornata di sabato e quella di lunedì. Prevedere le sue conclusioni è azzardato: l'Accusatore Pubblico chiederà che Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia siano condannati all'ergastolo. Il magistrato non si è lasciato sfuggire alcuna anticipazione, ma tutto il suo atteggiamento lo lascia supporre.

I difensori, anch'essi all'ultimo, hanno cercato di prolungare la battaglia. Il fallimento, quanto al generale, di ogni loro iniziativa, non esclusa quella che ha avuto come protagonista lo sconcertante personaggio che aveva lasciato credere a Francesco Carnelutti di essere stato l'amante di Maria Marcellano, non li aveva affatto demoralizzati. E, come se nulla fosse accaduto, erano tornati alla offensiva chiedendo la citazione di nuovi testimoni, chiedendo che fossero compiute nuove indagini, chiedendo che venissero allegati nuovi documenti. Ma, mai come questa volta, hanno cozzato contro una barriera insuperabile: i patroni di Parte Civile, prima, il Pubblico Ministero, poi, e, infine, i giudici, hanno risposto in maniera inequivocabile.

Soltanto ieri, forse, i difensori si sono resi conto che avevano esagerato, nel ritenere che ogni loro richiesta avrebbe trovato facile accoglienza. Soltanto ieri si sono resi conto che i giudici erano andati incontro alle loro istanze unicamente quando si era trattato di chiarire alcune circostanze che, trascurate, avrebbero potuto formare delle zone d'ombra sulla intera situazione, con la conseguenza di dare origine a [illegible] e a sospetti.

In questo clima di inferiorità psicologica nei confronti degli avversari, i difensori si apprestano ad affrontare la battaglia della discussione. E' facile prevedere che la polemica sarà aspra in tutti i settori.

Di questa asprezza, ieri se ne è avuto un assaggio alla fine della udienza. Vi è stato un battibecco fra l'avv. Sarno e l'avv. Pacini. Sono volate parole grosse e non è la prima volta. Ma, il più grave è che la polemica, pur partendo dalle circostanze relative al processo, coinvolgerà le persone stesse degli avvocati. L'avvocato Pacini non ha dimenticato, per esempio, che, quando un mese fa rientrò in udienza dopo una grave malattia, ed era ancora malfermo in salute, fu aggredito proditoriamente (o, almeno, così egli ritiene) approfittando delle sue condizioni fisiche. E così, oggi egli ha annunciato, ripetendo un concetto già espresso in altre occasioni, che nella sua discussione rammenterà all'avvocato Sarno un episodio in verità sconcertante.

Ecco di che si tratta. Alcuni mesi dopo l'arresto di Raoul Ghiani, alla ditta Vembi si presentò Luciano, il fratello del giovane elettrotecnico, accompagnato dall'avv. Franz Sarno, spiegando che intendeva recuperare uno spezzone di pellicola pornografica che Raoul aveva lasciato nel cassetto del tavolo. Sennonché l'Accusa, quello fu soltanto un pretesto perché la vera ragione della visita, almeno dal fratello di Ghiani, [illegible] stato un tentativo di recuperare i gioielli che, trafugati a Maria Martirano, vennero, di lì a qualche mese, trovati casualmente nascosti in un barattolo, proprio sotto quel tavolo.

«Stia tranquillo che parlerò anche di lei, a proposito della ditta Vembi» si è lasciato sfuggire ieri l'avv. Pacini.

«E' una insinuazione che non mi tocca» ha replicato l'avv. Franz Sarno.

E' facile supporre da queste battute in quale atmosfera accesamente polemica si svolgerà la discussione. Non si dimentichi, inoltre, quali sono stati i colpi che accusatori e difensori si sono scambiati durante tutto il dibattimento. Non si dimentichi che vi sono gruppi di avvocati i quali, pur seguendo gli [illegible] agli altri da ormai tre mesi, non si parlano, non si salutano neanche, e, soprattutto, non si risparmiano battute aspre, ogni qualvolta se ne presenta l'occasione.

Comunque, sul processo che, come s'è detto, si sta avviando alla conclusione, rimane sempre l'ombra di Vincenzo Barbaro. Ieri, rientrando nel suo ufficio al termine della udienza, il presidente della Corte, dott. La Bua, ha trovato che la posta, insieme alle solite lettere di insulti e di elogi (le prime sono, di solito, più numerose delle seconde e il magistrato, dopo averle lette scrupolosamente tutte, le fa vedere ai giudici popolari e quindi le inserisce in un fascicolo a parte, tranne quelle, naturalmente che poi non vengono allegate agli atti del processo) gli aveva portato una [illegible] missiva dell'inesauribile «re delle evasioni». Che cosa voglia ancora Vincenzo Barbaro non è noto ad alcuno, perché il dott. La Bua, una volta tanto, ha rimandato al giorno seguente la lettura del documento.

E' necessario tener presente che molti tremono, prima che il dibattimento termini, un intervento di Vincenzo Barbaro che possa non diciamo sconvolgere clamorosamente la situazione, ma creare un impaccio procedurale allo svolgimento di questa storia. I giudici sembrano, ormai, essersi resi conto della personalità di Vincenzo Barbaro e, conseguentemente, della sua attendibilità. Ma non vi è dubbio che, come si è già detto altre volte, se il personaggio si decidesse a fare il nome di quello che agli ritiene essere l'assassino, per quanto nessuno fosse disposto a dargli credito, porrebbe tutti in notevole imbarazzo.

Guido Guidi

I beni del Vaticano in un'inchiesta britannica

Londra, giovedì sera.

(m.col.) René MacColl, uno dei più noti giornalisti inglesi, cerca di rispondere a una domanda che ha sempre incuriosito il mondo non cattolico: quanto è ricco il Vaticano? Secondo MacColl il patrimonio complessivo della Santa Sede non è certo inferiore ai cinque miliardi di sterline, ovvero a 8750 miliardi. Il giornalista — il cui articolo è comparso giorni fa sul *Daily Express* — ha raccolto questa ed altre informazioni durante una inchiesta a Roma.

MacColl sostiene che la prosperità finanziaria del Vaticano è di origine abbastanza recente: a suo parere ebbe inizio nel 1929, quando, in base ai Patti Lateranensi fra Mussolini e Pio XI, lo Stato italiano versò alla Santa Sede l'equivalente di 750 milioni di sterline. Questa somma non solo accrebbe il patrimonio vaticano, ma, saggiamente investita e amministrata, divenne la fonte di una [illegible] fortuna.

La Santa Sede, com'è noto, non ha mai pubblicato i propri bilanci, e MacColl condivide il pensiero di coloro che ritengono errata tale procedura. «Inevitabilmente — egli sostiene — i pettegoli ne profittano per diffondere voci di favolose spese». In Inghilterra, tutti possono leggere i bilanci non solo dell'intera Chiesa anglicana, ma di ogni singola parrocchia. Questi documenti sono pubblici, vengono riferiti dalla stampa e non è un mistero che la Chiesa d'Inghilterra ha accresciuto, in questi anni, il suo patrimonio investendolo soprattutto in ottimi titoli azionari e in redditizie proprietà [illegible].

aria pura, aria sana,
aria d'alta montagna
in casa, in ufficio
ovunque
coi condizionatori d'aria

ATLANTIC

Mod. da L. 165.000 in su

In vendita presso la ditta DE MAJO
Via Nizza 45 - TORINO - Tel. 651-742

Mobilificio San Gaetano
Corso Regio Parco 161 - Via S. Agostino 5
ARMADIONI DI COSTRUZIONE SUPERIORE
MOBILI DI LUSSO E COMUNI - RATEAZIONI

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti Abiti Impermeabili Maglieria - Calzature - Borse Orologeria Oreficeria **FAET - Piazza Adriano 35, Torino**

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con soprabiti e senza, lucidati a macchina. Pronti incredibili! Tutti i mobili a prezzo di realizzo **Mobilificio Miraflori - Via Mentevideo 4**

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con soprabiti e senza, lucidati a macchina. Tutti i mobili a prezzo di realizzo - **CURTI, via Beaulard 12, Borgo San Pietro (Moncalieri) - Telef. 641-306**

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli **FAET - Piazza Adriano 35, Torino**

BILANCE BERKEL - Bilance e orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. **Organizzazione Fucchio, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377**

COMPLESSI Radio radiofono stereofonici, T.V., primaria Casa tedesca, avendiamo con sconti del 40 % Sala prove a vostra disposizione. **VARTO, via Cibrario 47, telefono 70-594**

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. **L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 683-979**

FRIGORIFERI Concessionario Beech. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. **L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)**

GRIBAUDI corso Vittorio 37, tel. 278-888. Tutti gli elettrodomestici delle migliori marche a minor prezzo. Garanzia, assistenza tecnica, rateazioni.

GRIBAUDI Ritira vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi di fama mondiale.

GRIBAUDI Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici ecc. ultimissimi modelli presentati con successo alla Fiera di Milano.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni **Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 2, tel 683-979**

LAVATRICI da L. 38.000 in più. Dimostrazioni gratuite in negozio ogni mercoledì pomeriggio. Cambi, permuta, vendite rateali senza conguagli. **VARTO, via Cibrario 47, tel. 70-594**

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 8. Vita degli animali del Brehm, illustrata, volumi 4 Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni **OTTOLIA Edizioni, Ag. Piemonte, via Lagrange 7, tel. 834-008**

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli Lotti — Via Maratti, 61**

MACCH. CUCIRE **Kreyaler, Pfaff,** altre marche, ass. stabilenti, compro, vendo, cambio, ripar. ratea. **Canavesio, c. de Umberto 11, tel. 519-977**

MATERASSI Materassi lana e a molle Woolflex - Tessuti, setterie, drapperie - Confezioni su misura - Sopraletti - Impermeabili - Giacche cuoio. **T.A.T., v. C. Battisti 7, tel. 50-907**

MOBILI Rateali, Vasta esposizione. Interessante scritta Lunghe rateazioni Vendita mobili usati **CARAMELLA - Via Garibaldi 6 - Tel 631-107**

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. **L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 683-979 - 631-477**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **PUBBLICITÀ Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1906 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo effettivo, aggiungendo le artificiosamente numerate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi assegni che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Onde che desideramo rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il mite della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci intermediati è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatoria l'uso dei caratteri per l'inizio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una rubrica non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AFFARONE materiale recupero mattoni gialli legali cerco travi castagno lunghi. Fornaci Cava, tel. 329-095, via Torino 9, Torino 518-472, ore 9-12. 88

AFFILATRICI, smerigliatrici, fulliciel, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Offro, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 811

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature isolanti, commutatori. Barocco, corso Vercelli 65, telefono 21-936 283

CATENE cuscini e ammortizzatori per auto per tutte le vetture. Marengo, via Mazzini 23, telefono 871-713. 10300

CERCO cestoni [illegible] altro industriali occasione. Tel. 341-360.

FORNO ceramiche vendesi. Tel. 774-533.

LAMIERE grandezze varie e ritagli, tubi e grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 252-982. 253

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio, cilindrici e conici, Guberati, telefono 23-742. 7

RETE zincata rettangolare, alta spinato, pianiani tubo ed a «T.», Scribanna, corso Trapani 183, tel. [illegible] 1248

ROTTAMI, lamiame, ferraccia ferro, metalli in genere argento. Tel. 280-907.

TERMOSIFONI Dal Warmen il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adrael, Torino, via Bonvesin de la Riva 7. Telefono 775-149. 374

TUBOVINILE tubi gialla plastici e fognatura. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 35, Torino.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORAZIONI, arredamenti, ristrutturazioni, ricerche pavimenti, legnami. Telefonare 53-711.

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 di Giuseppe Verni 26 h, produzione artigiana commerciale eseguisce prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati, tinelli. 391

PARETI sempre pulite con termoventilatore capillari Alpha. [illegible] tempo. Telefonare 31-450. 12574

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura, rivestimenti parchetti, modernissimi alloggi, depandances. Tel. 20-612.

RESTAURI, mantenimenti, decorazioni scale, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 524-267. 472

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. [illegible] in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Rivolgetevi su auto, autocarri, anche protestati, anche ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Fiscalità, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-695

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI [illegible] SALDO 18-24 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE SPROTEGATO), ALTA VALUTAZIONE, MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI, SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINGOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 685-889, 486-902.

A.A.A. IFINA [illegible] prestiti a impiegati, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni contenutissimi. Mercanti 15, tel. [illegible] 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI PERSONALI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' [illegible] PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-321.

A aiutanti Torino, provincia, impiegati, operai e pensionati, concedesi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. A.V.I.A., Piazza Milano 14, Torino, tel. 40-632.

A investimenti capitali cerco terzi, alto reddito, massima garanzia, liquidi, via Principe Tommaso 6. 1930

AFFARONE pantilcio kg. 1300 farina, 170 sagoma alta cadauna cinta muletta 9.000.000. Giacomo Sant'Anselmo 13.

AFFARONE materiale [illegible] 170 sagoma alta cadauna cinta muletta 9.000.000. Giacomo Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI per stagione estiva due alloggi con giardino villetta posizione prossimità Vill. Telefono 80-353. A36828

BAR centrale 35.000 giornaliere 2.800.000, torrefazione chiusura festiva 30.000 giornaliere 9.500.000. **UGRO,** Cavour 28. 416

CAPITALE 12.000.000 investimenti altissimo sfruttando [illegible] società. Massima serietà, garanzia, reddito documentabile 15-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A37339

OFFICINA cede interessante brevetto collaudato [illegible] auto per mancanza organizzazione commerciale. Perfetta assistita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A36754

OFFRESI gestione bar centralissimo ampie vetrine. Buon incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 948 — Torino».

PANETTERIA forno nuovo, lavorazione 400 negozio, cedesi 10.500.000; altra 3 q.li 7.500.000 Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA vicino Torino 2 q.li, cedesi 2.500.000, altra [illegible] Frana, Del Carmine 28. 316

PANIFICIO capolinea tram, angolare; 3 quintali negozio, incasso 50.000 giornaliere, cede [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 405

PRESTITI immediati, personali stipendi, cessioni 10-15 mesi direttamente contadini a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche protestati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Piacevole piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 685-889, 486-902.

PRESTITI rimborsabili a impiegati, funzionari, operai, pensionati. Rateazioni contenutissime. Mercanti 15, telefono 40-870. 22

RIVENDITA pane 220 kg. alloggio annesso affarone 5.200.000, Frana, Del Carmine 28. 316

SOCIETA' FINANZIARIA [illegible] RIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI [illegible] OLTRE OGGOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 294 — TORINO».

TABACCHERIA centrale ogni lecnire, reddito 5.500.000 [illegible] cede affarone [illegible] XX Settembre 17.

TABACCHERIA [illegible] ottimo reddito garantito [illegible] motivi familiari. Telefonare 519-770. 129

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanali, tabaccaio, fruttiviera vendita minutaglie vedesi; altra 700.000 settimanali 12.000.000; altra 7.000.000, Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIE levate 500.000; 600.000, 750.000, 800.000, 1.000.000, 2 milioni 500.000 ogni epoca dilazionando vedesi. Quirico, Garibaldi 2. 811

VENDO salumeria avviata zona Lingotto attrezzatura moderna prezzo conveniente. Telefonare 683-833. A39770

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE, ZONA COLLINE TRA SUPERGA-BALDISSERO, VENDIAMO CASETTA 5 CAMERE, SERVIZI, BAGNO, [illegible] MQ. CIRCA, 2.250.000. ANGELINO, NIZZA 9. — 401

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia Madonna della Rosa. Telefonare 280-507. 1117

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia ci cinta di fianco vendesi negozi ottimo reddito, alloggetti convenzionali, [illegible] lazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1273

A Rivalta [illegible] fabbricati industriali offerta, ufficio, garage, servizi, cortile da L. 3.500.000 a L. 7.000.000. Metallifera, via Massena 9. A39020

A [illegible] Baldissero Torre a piano Marina vendiamo ultimi alloggi camera e due camere libere, vicino mare, ancora finiture). Rivolgersi pomeriggio particolare. Telefonare Torino 200-474, 899-570, 891-423. 273

AFFITTASI Andora [illegible] panoramicissima fronte mare giardino, garage, libera subito. Fiscalia, Piazzetta, Garibaldi 6.

AFFITTASI [illegible] casetta villetta quattro-cinque locali servizi, giardino, comodità. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 1013 — Torino». A37178

AFFITTO da privato casa nuova 80, 150.000.000 contanti. Telefono [illegible] 130.

AFFITTO torrione fabbricabile, offerte dettagliate: Comitalia, casella postale 61, Torino. 476

ALASSIO vendo 3 alloggetti nuovi arredamenti inclusi, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 520-017. 124

ALLOGGI ballatoi, ristoranti, palazzo [illegible] 1-2 camere, giorno, servizi, libori vanda Organizzazione Gabetti, telefono [illegible] Viale cadorna cortile Bellini 127, ore 14,30-18. 406

ALLOGGI facilitazioni pagamento case due camere accessori zona Fraita. Telefonare 693-679. 429

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere autorimesse, giardino. Due chilometri [illegible] Castello. Facilitazioni. Piazzale XX Settembre 17. 405

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, accessori, doppi servizi, ingresso verde, zona Francia, via Meisauri angolo via Falcone 5, [illegible] facilitazioni. Telefonare 772-816. 57

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi 3. R'in vendo via Montenevoso, Gradisca, Montenegro, Lanzo. Rivolgersi cantiere via Gradisca 70. A34126

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, accessori, doppi servizi, ingresso verde, zona Francia, via Meisauri angolo via Falcone 5, [illegible] facilitazioni. Telefonare 772-816.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi 3. R'in vendo via Montenevoso, Gradisca, Montenegro, Lanzo. Rivolgersi cantiere via Gradisca 70. A34126

ALLOGGI signorili 5-4-3 camere, doppi servizi, ingresso verde via S. Chiara 43, ampio, facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGIO signorile [illegible] due ingressi, vendesi, piazza Adriano (Borgo Pinerolese) 12, telefono 773-812. 1135

ALLOGGIO super-panoramico 6 vani 11 piano vendesi, [illegible] Cairoli. Telefonare 272-610. A36424

ALLOGGIO 3 camere cucina doppi servizi, ripresa verde via S. Chiara 43, ampio, facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGIO signorile [illegible] due ingressi, vendesi, piazza Adriano (Borgo Pinerolese) 12, telefono 773-812. 1135

ALLOGGIO super-panoramico 6 vani 11 piano vendesi, [illegible] Cairoli. Telefonare 272-610. A36424

ALLOGGIO 3 camere cucina, Rao Val Varia, ciascuna accesso 2.800.000. Telefonare 383-062. 198

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCESSE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI LUSSO 2-3-4-5 CAMERE, SERVIZI, PRENOTIAMO IN STABILE CON GIARDINO, ZONA BERNINI, FACILITAZIONI, COOP. FAI, CAVOUR 7. TELEF. 521-186. 146

APPARTAMENTO centralissimo piano alto due camere salone cucinino bagno e terrazza nuova costruzione vendesi lire 6.500.000, altra mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio [illegible]

APPARTAMENTO corso Agnelli 107, 3 camere [illegible] Unello, cucinino, ingressi, bagno, ripostiglio e [illegible] 0 camere, Unello, cucinino, bagno; altro 2 camere, tinello, cucinino e bagno vendesi. Telefonare Geom. Mus...so 257-726. A39980

APPARTAMENTO in casa signorile a soli tre piani, esente, libero subito, vendesi intero [illegible] piano, [illegible] aria e luce su quattro fronti, [illegible] 4 camere, [illegible] grande cucina, doppi servizi, [illegible] Geom. Mussano [illegible] A36980

APPARTAMENTO signorile, panoramico, mq. 220, [illegible] perfettissimo, Francia, 6 camere, salone, doppi servizi, più terrazzo, privata subito, vendo impresa. Telefonare 31-756. 420

BELLISSIMA posizione panoramica sul Po, vendo alloggio 8 camere cucina, [illegible] Telef. [illegible]

BORGATA Parella [illegible] alloggi 1-2 [illegible] con [illegible] Telefonare 539-890. 99

IMPIEGO capitale vendiamo terreni industriali [illegible] limitrofi Torino 2-3-4000 mq. Gabetti, XX Settembre 17. 405

IMPRESA Mastrone Michele costruisce conto terzi case, ville, cascine, box. Direttore tecnico. Telefono 278-343.

IMPRESA vende case in blocco unico, ottimo reddito, corso Cadore, Telefonare 394-302 A36984

IMPRESA vende negozi, nuova costruzione, Granetta, S. Paolo, unico. Telefonare 31-756. 420

LIBERE camere indipendenti piano terreno abitazione magazzino 850.000, Telefonare 989-885. A37663

MAGNIFICO attico ultima espropriazione, casa signorile recente costruzione zona Cavoretto composto da salone, due camere padronali camera servizio, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, box, grande cantina privato vendo 12 milioni esclusi intermediari. Telefonare 560-931 o 536-404. A36862

MURI negozio semicentrale mq. 50, reddito 7%, vende 3.000.000. Quirico, Garibaldi 2. 369

PALAZZINA Lungomo due alloggetti, mq. totali, 700 mq. terreno vendesi. Fiali, Garibaldi 30. 815

PIANO terreno, ottimi alloggetti 2 camere, Francia, Unica [illegible] impresa. Telefonare 31-756 420

PIAZZA Statuto, proprietario vende definitivamente appartamento ultimo piano quattro camere [illegible] salone abitazione, ufficio; altro ai camere servizi. Telefonare 683-648, ore pasti.

PRADOLLIANE vigneti acquistare terreno, comunità tramviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 68-601. 1374

SANREMO vendiamo [illegible] ville due quattro camere, servizi, [illegible] piazzi. [illegible]

TERRENO residenziale fronte stazione Sangone, Moncalieri, mq. 12.000, gratis avvenire, vicini prezzi vera occasione. Telefonare Geom. Mussano 687-780.

TUBI plastica ogni tipo e condizioni vendita diretta. Via Don Bosco 100. 606

VENDO casa, palazzina, 4 alloggi, pavimenti, grande giardino. Tel. [illegible] 226.

VENDO casa nuova, bella vedetta, posizione ottima. [illegible] Sacchi 16. Telefono 512-320. 353

VIA Cialdini vendo alloggio 2 camere, cameriera, cucina, bagno, terrazzo, ascensore, 5° piano, libero. 4.200.000. Telefonare 56-788. 1136

VIA Duchessa Jolanda 28, vendesi direttamente negozio, sottoportale, retro abitabile, affittato, redditizio. Telefonare 45-851, ore 12-13. 379

VIA Munginevro 35, terza corso Vercelli, vendesi alloggio 3 camere cucina, accessorio. Telef. 45-366. 30

VILLE, piana, prealpi, marini, collinari, con parco, tecnicamente presso stabilimento industriale, ralliamo costieri, dispiaceri tra-sferisi. Consulta 1480 z, SIP, Genova.

CAPO ufficio approvvigionamenti e contabilità magazzino esperto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2771 — Torino». A37184

DIRETTORE albergo, lunga esperienza, lingue, cerca sistemazione analoga o signorile. Hotel Villa Adelaide, Alassio.

DIRETTORE amministrativo, pratica pluriennale filiali società ed questioni tributarie perfetta conoscenza lavoro misto, scambi internazionali materia valutaria, disposto soggiorno estero qualunque acceso migliorevole offrasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

DIRIGENTE [illegible] esperienza mercati esteri perfetto francese tedesco inglese nozioni russo spagnolo per ciascuno anni addetto direzione produzione grandi industrie tessili cerca nuova posizione, ottimo [illegible] secondo metodi moderni, primarie referenze controllabili, eventualmente proposte. preferibilmente zona commerciale. Scrivere «Pubblicità [illegible] 8186 — Torino».

GEOMETRA [illegible] disegnatore, pratico [illegible] edilizia, zona Chivasso. Telefonare 715-873. A37755

IMPIEGATA segretaria, praticissima lavori ufficio, Chivasso, [illegible] Telefonare 384-007. A39448

IMPIEGATO tecnico costruzioni, capo reparto, settore elettromeccanico, cerca migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3000 — Torino». A373

INSEGNANTI [illegible] SCUOLA [illegible] ANCHE [illegible] ETA', POSTI [illegible] CORSI DI LAVORO SVOLTO E PRETESE. INUTILE RISPONDERE SE NON SPECIFICANDO TUTTI ELEMENTI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLIGITA' STAMPA 243 — TORINO».

INSTITUTRICE colta per bambini 4-12anni, vivamente giovinetta, passaporto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A37281

LAUREATA in [illegible] politiche francese e inglese [illegible] Segrafia offresi adeguato impiego, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

MOBILIERE capo fabbrica, esperto grande serie, impiallacciati, tempi corti, serietà, offresi. Scrivere Alluvione, via Card, Moncalieri 21, Torino. A36966

PERITO commerciale, esperto campo commerciale, padroneggia lingua inglese, cerca immediata occupazione. [illegible] in Piave, via Attolia 19, Alessandria.

PROCURATORE legale praticantissimo affari legali e aziendali specializzato recupero crediti occuperebbesi subito. Telefonare 670-043 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino». A36404

RAGIONIERE Bianco tedesco, lunga effettiva pratica completo ciclo amministrativo azienda industriale, scopo migliorata stabilmente economia proposta mansioni direttive, capoufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

SEDICENNE diplomata dattilografa bella presenza, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 832-110. 226

SIGNORA serietà presenza, media cultura [illegible] mansioni [illegible] Telefonare 671-964, pomeriggio.

TECNICO specializzato [illegible] Vedor [illegible] saldati, profilati tubolari, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». A37699

TRITURAZIONE [illegible] pratica lavori ufficio, amministrativi offresi. Telefonare 676-218 A39048

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. GRANDE Società assume, previa breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, multilingui, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, serio, redditizia carriera ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 318

A.A. IMPORTANTE Compagnia assicurazioni Finanza, Carabinieri, ecc. max 55enni, residenti, Torino per trattazione affari con ingaggiamento ispettivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 212

A serio ristorante interno giovane diplomato alberghiero, [illegible] pratica effettiva libera subito. Telefonare 697-841, ore ufficio. A36078

APPRENDISTA commesso quindicenne, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

APPRENDISTA giovane specializzato radiotecnica offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ASSUMIAMO [illegible] [illegible] cultura. Presentarsi Largo Cibrario 11 h ore 15-18. 358

BANCARI abile impiegata per magazzino, 16-18enne Presentarsi dalle 9 alle 10. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32.

CERCASI commessa nella [illegible] per cartoleria. Telefonare 22-830.

CERCASI disegnatore particolarista alluminio, anche mezza giornata. Telefonare 694-704. A39430

CERCASI [illegible] perito edile, [illegible] laureato, per lavoro tecnico-commerciale Torino e provincia. Stipendio base, provvigioni, concorso spese macchina. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

CIOVANE capo reparto e progettista stampi ad attrezzature lavorazione lamiere acciaio profonde stampaggio specifiche particolari automobilistici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

CONSEGNATORI PROGETTISTI ANCHE-NICHI I E II CATEGORIA CERCANSI DA [illegible] INDICARE ETA', POSTI [illegible] CORSI DI LAVORO SVOLTO E PRETESE. INUTILE RISPONDERE SE NON SPECIFICANDO TUTTI ELEMENTI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLIGITA' STAMPA 243 — TORINO».

DOMESTICHE inglese, tedesco, sensibile, lavoro esperimentale, cerca importante industria. Rif. referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

DISEGNATORI PROGETTISTI ANCHE-NICHI I E II CATEGORIA CERCANSI DA [illegible] INDICARE ETA', POSTI [illegible] CORSI DI LAVORO SVOLTO E PRETESE. INUTILE RISPONDERE SE NON SPECIFICANDO TUTTI ELEMENTI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLIGITA' STAMPA 243 — TORINO».

IMPORTANTE casa specializzata cerca abilissimo Ostetrante [illegible] impiegata. [illegible] «Pubblicità Stampa 8070 — Torino». A37170

IMPORTANTE industria farmaceutica [illegible] Francia cerca provincia rappresentante-viaggiatore, prima indispensabile. Tel. 779-760.

MEDIA industria tessile cerca disegnatore meccanico esperto per primo impianto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A37039

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi, telefonare 683-879 ore [illegible]

STUDIO ottico commercialista cerca giovane signorina provveduta scuola commerciale. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 9057 — Torino». A38845

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMA sarvigliarra bambini giocherelloni offresi mattinata o pomeriggio, referenze. Telef. 698-749, ore 14-17.

AUTISTA magazziniere, pratico piccoli lavori ufficio, diploma ragioneria, referenziato, offresi. Telefonare 871-033.

AUTISTA munito di tutte patenti, lunga esperienza, cerca occupazione. Telefonare 787-802. A36967

AUTISTA specializzato, patente C, 30enne ordine militare cognugato o privo servitù, privato, anche marca giornata, continuativo. Telefonare 70-650.

AUTISTA trentenne patentizzato referato D E pubblica disposto viaggiare libero. Cinello, via Nicola Fabrizi 72.

AUTISTA venticinque, robusto, pratico città e dintorni, offresi Telef. 863-830.

AUTISTA 30enne piemontese serio patente C pratica città e Piemonte offresi. Telefonare 654-267, ore pasti. A38833

BABYSTA cameriera 50enne, anche altro tuttofare fidata, referenze. Telefonare 203-710. A37373

BRAVA [illegible] esperta ottima cucina, dietista, alto rango, sana, piacente, buon carattere, pulitezza, referenziata. Bellissima, offresi presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A37765

CAMERIERA d'albergo per piani, cameriera bar, [illegible] cameriere, referenze ottime. Telefonare [illegible] oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

CERCO lavoro corrispondente notturno, tedesco, [illegible] fidelità. Telefonare 250-278. A36467

COMUGI sulla cinquantina cerca custodia [illegible] referenziati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI pensionati 55enni con bambina cercano [illegible] in casa signorile, marito occupato presso grande stabilimento, Telefonare 683-107, ore 14-18.

CONIUGI 40enni, marito praticissimo officio, moglie infallibile cucina cerca [illegible] portineria, guardiani. Tel. 672-732, ore pasti. [illegible]

CONIUGI torinesi, pensionati, offrono abile perfetta efficienza, referenze inappellabili, offresi custodi villa ecc. zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A35544

CUOCO o [illegible] offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 44-545. [illegible]

(Continua a pag. 6)

forza!

Sono forti, i bambini
cresciuti con l'Ovomaltina.
Sono sani, svelti, pieni di vita....
...anche troppo, qualche volta,
per la mamma... però,
quando c'è veramente da impegnarsi,
li trovate sempre tra i primi,
perché hanno salute di ferro,
vitalità, equilibrio nervoso.

Questo, dà l'Ovomaltina
ai vostri figli... ed anche a Voi!

Ovomaltina
dá forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 22 MILANO

CARAMELLA AL FRUTTO
SUGUS
Suchard

in tutto il mondo la caramella **SUGUS** ha incontrato straordinario successo.
Ora anche in Italia arriva **SUGUS**, la caramella diversa da tutte le altre!
Tutta la fragranza di un frutto vivo nella caramella **SUGUS**.
Col suo aroma, la sua superiore qualità, il suo inconfondibile sapore, la caramella **SUGUS** vi conquisterà.
Non c'è dubbio: una **SUGUS** tira l'altra!
La caramella Sugus è un prodotto dell'antica e famosa industria dolciaria **SUCHARD!**

SUCHARD S.p.A. MILANO

MOBILI ARTIGIANI SEDE CORSO VITT. EMANUELE 16
SUCCURSALE CORSO CAIROLI 14
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE
FERNET-BRANCA
PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

Senza pace, l'ex «figlia del secolo»

Il rinvio a giudizio di Anna Maria Caglio

La decisione è stata presa dal dott. Mauro (il P.M. del processo Fenaroli) che l'ha ritenuta colpevole, con Silvano Muto, di avere calunniato Piero Piccioni, Ugo Montagna e il parrucchiere per signora Ugo Pescatori - Per gli altri reati (falsa testimonianza e diffamazione) il magistrato ha dichiarato che deve essere applicata l'amnistia

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Per me il caso Montagna appartiene ormai al passato. Voglio rientrare nei ranghi della normalità» aveva confidato Anna Maria Caglio, a un amico, l'anno scorso, di questi tempi, alla vigilia del matrimonio. Ma era ben cosciente che si trattava soltanto di una speranza. Quel «passato» le era rimasto legato al piede, come una pesante palla di ferro. Né poteva essere altrimenti.

Infatti, da ieri, la ex «figlia del secolo», con qualche anno in più, un marito e la responsabilità di un figlio (è diventata madre appena qualche mese fa) è costretta a preoccuparsi di quel «passato» che si augurava di poter dimenticare.

Ecco di che si tratta. Dopo avere dovuto interrompere il suo lavoro, a causa delle sue funzioni di P. M. nel processo per l'assassinio della Martirano, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mauro, approfittando dei momenti liberi lasciatigli dalla vicenda in cui sono implicati Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzoli, ha redatto la requisitoria scritta chiedendo, a conclusione della sua indagine, che Anna Maria Caglio sia rinviata a giudizio per calunnia, e con lei, per il medesimo reato, Silvano Muto.

E' una vicenda di sette anni or sono appare sembra antica di almeno settanta. Ugo Montagna è tornato nell'ombra senza riuscire mai a riprendersi finanziariamente dalla crisi che lo ha travolto dal giorno in cui la sua ex-amante lo trascinò alla ribalta di una notorietà davvero non gradita; Piero Piccioni è diventato uno dei più apprezzati compositori di musiche per film; Saverio Polito è morto da un paio d'anni; Giuseppe Montesi è stato condannato, di recente, a due anni per calunnia, ma ha respinto sdegnosamente l'insinuazione che possa sapere qualcosa sulla scomparsa di sua nipote. Soltanto per Wilma Montesi la situazione è rimasta immutata: la sua morte è ancora avvolta dal mistero. Gli elementi a disposizione di chi volesse chiarirla sono sempre gli stessi: la ragazza uscì di casa, senza dire a nessuno dove andasse, il pomeriggio del 9 aprile 1953 e venne trovata, annegata, sulla spiaggia di Tor Vajanica, a 40 chilometri da Roma, la mattina dell'undici aprile.

Cosa ha attribuito il P. M. dott. Mauro ad Anna Maria Caglio? «Deve essere rinviata a giudizio di un Tribunale — ha spiegato press'a poco il magistrato — perché ha calunniato Piero Piccioni, Ugo Montagna e il parrucchiere per signora Ugo Pescatori. Invece deve essere applicata l'amnistia nei suoi confronti per i reati di falsa testimonianza e di diffamazione». E lo stesso trattamento il dott. Mauro ha chiesto che venisse riservato a Silvano Muto.

Anna Maria Caglio con la sua piccola Alessandra

Anna Maria Caglio appare alla ribalta della cronaca nel gennaio 1954. A trascinarvela fu Silvano Muto. Pubblicista, il Muto aveva fondato un settimanale, «Attualità», che nell'ottobre '53 pubblicò un articolo in cui si annunciavano gravi rivelazioni sulla morte di Wilma Montesi avvenuta sei mesi prima e rimasta avvolta nel mistero. In seguito a ciò, egli fu denunciato per pubblicazione di notizie false e tendenziose.

Alla prima udienza del processo — in mattinata del 27 gennaio 1954 — Silvano Muto raccontò che nella sua veste di giornalista aveva conosciuto Ugo Montagna, sedicente marchese, mediatore di affari, amico di tutti. Rintracciato dopo alcuni giorni di ricerche affannose, egli disse di avere in mano la chiave per risolvere il mistero e fece suggestive promesse provocò che la fu perfino attribuita la possibilità di denunciare il malcostume della vita politica italiana.

La storia che aveva preso origine dalla morte di una avventurata ragazza, il cui cadavere era stato trovato sulla spiaggia di Torvajanica, comportò una nuova inchiesta; poi le affermazioni di Anna Maria Caglio alimentarono il processo a Piero Piccioni e ad Ugo Montagna. Ma il proscioglimento a Venezia (dove il dibattimento fu celebrato, nel 1957, per legittima suspicione) del musicista e del mediatore d'affari determinò la incriminazione di Anna Maria Caglio per calunnia, per falsa testimonianza e, in seguito a numerose querele, per diffamazione. Tra l'altro, la ragazza venne denunciata anche da un parrucchiere romano per signore, Bruno Pescatori, il quale reagì quando la ragazza lo accusò di averle promesso un compenso se avesse modificato la sua testimonianza contro Piero Piccioni e Ugo Montagna.

Dal maggio 1957 a oggi, sono trascorsi ormai quattro anni e il procedimento è appena a un terzo del suo cammino. La vita continua e Anna Maria Caglio, con le sue rivelazioni che eccitarono tutta l'Italia (vi fu chi la paragonò a Giovanna d'Arco e l'applaudì in pubblico come un'eroina, sino a quando non si accertò che tutto, o quasi tutto, era frutto della sua fervida fantasia), sembra un personaggio della preistoria.

Poiché il giudice istruttore che aveva iniziato l'istruttoria è stato promosso consigliere di Corte d'Appello, il collega che l'ha sostituito si è dovuto studiare da capo tutto il «fascicolo», composto di almeno quindici o venti volumi. La ragazza, interrogata, ha confermato quasi tutte le sue precedenti affermazioni cercando, però, di porre in rilievo che aveva sempre in buona fede creduto alla responsabilità di Piero Piccioni e di Ugo Montagna. E questa dalla mancanza di dolo nelle sue accuse costituisce la sostanza della propria tesi difensiva.

Ora, Anna Maria Caglio è diventata una donna tranquilla, una donna che si preoccupa soltanto di suo marito e della sua famiglia. Desidera, sopra ogni cosa, essere dimenticata. Ma è difficile che, almeno per il momento, le riesca. La giustizia, per quanto con estrema lentezza e sia pure quasi malvolentieri (perché, in fondo, si tratta di una storia che tutti preferiscono dimenticare) ha da regolare con lei dei conti. E ieri ha cominciato. E' necessario, però, dire subito che, prima di poter celebrare il processo, trascorreranno almeno sette, otto, se non dieci mesi. E così Anna Maria Caglio corre il rischio di arrivare alla conclusione della sua disavventura giudiziaria, allorché la ultima istanza ricorrerà alla Corte Suprema, quando sarà una matura signora che avrà persino dimenticato le ragioni per le quali dovrà presentarsi a un magistrato.

E. G.

Investita da un'automobile dà alla luce un bambino

Castelfranco V., giovedì sera.

Una giovane signora in stato interessante, la trentottenne Giulia Simionato di Antonio abitante a Castello di Godego, urtata ieri da un'auto ha dato alla luce un bimbo per strada. La donna, che viaggiava in bicicletta, nell'incidente aveva riportato, fortunatamente, solo escoriazioni di poco conto.

Puerpera e neonato, a quanto assicurano i medici, godono ora buona salute.

Indossatrici italiane in Giappone

Alcune indossatrici sono partite ieri dall'aeroporto di Fiumicino per Tokio. Parteciperanno nella Capitale giapponese ad una serie di sfilate (Telefoto)

Era ufficiale nell'esercito separatista siciliano

Scarcerato dopo 15 anni il luogotenente di Giuliano

«Capitan Mazzola», analfabeta, firmava i «buoni di requisizione» con una croce e un disegno - Catturato nel '46, venne condannato a 30 anni di reclusione - In carcere ha imparato a leggere, scrivere e far di conto

Nostro servizio particolare

Palermo, giovedì sera.

E' ritornato in libertà, dopo oltre quindici anni di carcere, il famoso «capitan Mazzola» che fu luogotenente del bandito Salvatore Giuliano ai tempi dell'«Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia» (EVIS). Santo Mazzola, di 57 anni, è stato infatti scarcerato dall'Ucciardone ieri sera e stamane è rientrato in famiglia, a Montelepre. «Se non faccio bene i conti — ha dichiarato ridendo — sarei in galera ancora adesso. Ma, vedete, in prigione, di buono, ho trovato che insegnano a leggere, a scrivere e a fare di conto. Così, tirando le somme, mi sono accorto che la pena che mi era stata inflitta l'avevo già scontata da più di un anno. Mi sono rivolto alla Corte di Cassazione e mi hanno dato ragione».

Santo Mazzola non sapeva né leggere né scrivere quando Salvatore Giuliano, fra il 1945 ed i primi mesi del '46, lo nominò capitano dell'esercito separatista e gli conferì addirittura una divisa alla paracadutista, un berretto a bande, una giacca con i gradi e la carica di addetto alla requisizioni. «Capitan Mazzola», fra Montelepre e Terrasini, compì una lunga serie di approvvigionamenti di viveri (che l'autorità giudiziaria, più tardi, configurò in reati di estorsione) per le bande armate che, sotto la bandiera dell'«Evis», agivano agli ordini di Salvatore Giuliano.

Analfabeta, dunque, «capitan Mazzola» firmava i «buoni di requisizione» con una croce e con un approssimativo disegno indicava di volta in volta l'oggetto della requisizione: il vino, ad esempio, era segnato con la forma di un fiasco grossolanamente disegnato; il grano con una spiga; il tabacco con un pacchetto di «nazionali»; il formaggio con una forma di cacio, ecc.

«Capitan Mazzola» venne catturato dai carabinieri, alle porte di Alcamo, la sera del 19 febbraio '46. L'«ufficiale» di Salvatore Giuliano — di recente il bandito lo aveva nominato anche suo luogotenente — cavalcava una bianca giumenta, in testa aveva il caratteristico basco e a tracolla portava il mitra. Un carabiniere del «Crb» (Corpo repressione banditismo) travestito da contadino gli sbarrò la strada. «Chi siete?» gli chiese tenendo il bandito sotto la minaccia di un fucile da caccia. «Fate largo — ribattè il luogotenente di Giuliano. — Sono "capitan Mazzola", ufficiale dell'esercito dei separatisti siciliani».

Invece Mazzola venne catturato e denunciato per sequestro di persona e appartenenza ad una banda armata. Egli comparve, poco più tardi, dinanzi alla Corte d'Assise di Palermo — nel così detto «processo dei quaranta» — e condannato a 30 anni di reclusione.

La Corte d'Assise di Appello, in un successivo giudizio, gli riconobbe l'attenuante delle circostanze del tempo di guerra. In seguito a diversi condoni la pena venne ridotta a 15 anni e 4 mesi. Vanno mandato all'Ucciardone a scontarli la pena.

g. f. m.

Solenne funzione stamane in San Pietro

Il Papa proclama la santità di un'umile suora vicentina

E' Bertilla Boscardin, della Congregazione delle maestre di Santa Dorotea - Morì a soli 34 anni, nel 1922, dopo avere dedicato gran parte della sua vita alla cura di infermi e di militari feriti, negli ospedali di Treviso e di Vigghù - Il suggestivo pontificale s'è concluso con la tradizionale offerta di doni a Giovanni XXIII

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

In tutto lo splendore del rito, Giovanni XXIII ha proclamato questa mattina, in San Pietro, la santità di una umile suora del Vicentino, Bertilla Boscardin, della Congregazione delle maestre dorotee, morta di consunzione nel 1922, a soli 34 anni, dopo lunghi anni spesi nella cura di infermi e militari feriti negli ospedali di Treviso e di Vigghù.

A leggere le sue biografiche Suor Boscardin, che già Pio XII aveva beatificato nel 1959, c'è da rifiettere alla lamentarietà dei giudizi puramente umani nella normale valutazione di persone e cose.

Annetta Boscardin, poi chiamata Bertilla nello stato religioso, era considerata né più né meno che un'«oca» dalle sue superiore, che cercavano di abbindolarla a ricreda, come giustamente meritava. Il padre era un ubriacone e la sua fanciullezza fu stentata, tanto che a soli dieci anni dovette abbandonare gli studi per andare a servizio come domestica.

La patente di stupidità la seguì per tutta la vita, e cominciare dai primi anni, quando la sua attitudine alla cieca obbedienza la aveva fatta la favola di Brendola, il piccolo paese presso Vicenza che le diede i natali. Il padre le diceva di mettere accanto al carro della legna, raccolata in un giorno qualsiasi del freddo inverno!, e la piccola Annetta non si muoveva di lì, a rischio di congelarsi nella intemperia e resistendo all'invito dei passanti che la consigliavano a ripararsi in qualche modo. La madre le diceva di mettere sul focolare i cavoli destinati al nutrimento della famiglia per alcuni giorni, e lei li metteva addirittura nel fuoco, facendoli bruciare completamente tutti.

Sotto questo riguardo, è perciò anche spiegabile che la suora detta «Piccola Sorella della Santa Famiglia», presso la quale si presentò per dedicarsi alla vita religiosa anche dopo, la respingessero come «inadatta».

L'accettarono, invece, quando compiva i sedici anni, le religiose insegnanti di Santa Dorotea, che la destinarono all'ospedale di Treviso, ove, però, la superiora la considerò subito più come una responsabilità che come un aiuto, tanto da assegnarla ai più bassi servizi di cucina.

Soltanto tre anni più tardi la necessità presentatasi di sostituire una suora infermiera al reparto infettivo, rivelò ai medici, agli infermieri e agli ammalati le qualità nascoste di Bertilla Boscardin, che poi dovevano manifestarsi nella loro pienezza nel periodo della prima guerra mondiale, quando i più violenti bombardamenti non potevano impedirle di rimanere, serena ed amorevole, accanto ai soldati feriti ricoverati dal fronte. E più tardi nell'ospedale militare di Vigghù, presso Como, nell'assistenza ai soldati colpiti dalla «spagnola».

Sul finire della vita, un grande dolore colpì Bertilla: la morte del fratello, avvenuta senza che le fosse concesso il permesso di andarlo a visitare.

Il Papa, provenendo alle 8,30, in fastoso corteo, dalla Cappella Sistina, ha percorso la navata centrale, circondato da oltre venti cardinali, da numerosi arcivescovi e vescovi, mentre il tempio si illuminava di mille luci.

Inoltratasi la cerimonia, Giovanni XXIII, dopo che nelle valle della basilica si era levato il canto dei «Veni Creator», ha pronunciato la formula della canonizzazione, che impegna il carattere preciuso della infallibilità papale: «In onore della Santa Trinità, ad esaltazione della fede cattolica, a difusione della religione cristiana, con l'autorità del Signor Nostro Gesù Cristo, dei beati apostoli Pietro e Paolo e nostra: dopo matura deliberazione ed implorato spesso l'aiuto divino, con il voto favorevole dei venerabili fratelli nostri, i cardinali di Santa Romana Chiesa, dei patriarchi, arcivescovi e vescovi che sono nell'orbe, decretiamo la beata Bertilla Boscardin, vergine, sinore [illegible] e la ascriviamo nell'albo dei santi, stabilendo che la sua memoria si debba ricordare con più devozione tra le sante vergini, ogni anno, nella ricorrenza della sua nascita, cioè a dire il giorno sei ottobre. In nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo».

Eseguito il solenne pontificale, particolare interesse ha destato nei presenti la tradizionale offerta dei doni al Pontefice, da parte della postulazione della causa di santificazione: ceri, un pane argentato, due bottiglie di vino ed acqua, alcune tortore, colombe e altri uccelli canori, simboli tutti della purezza, della efficacia, della bellezza che Bertilla Boscardin sprigionò intorno a sé nella breve vita terrena.

Filippo Pucci

Inaudito crimine di giovani teppisti a New York

Uccidono un coetaneo perché era «arrogante»

Il delitto compiuto a coltellate da due quindicenni in compagnia di altri sei amici - Il gruppo, incontrati per strada alcuni studenti, li provocarono e ne picchiarono uno - L'assassinato si era fatto avanti per difendere il compagno

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Due ragazzi che facevano parte di una banda di giovani teppisti di Brooklyn sono stati tratti in arresto ieri ed accusati di omicidio di primo grado per avere assassinato, perché «si era fatto arrogante», un altro ragazzo, il quattordicenne John Panico, che mai aveva avuto a che fare con la delinquenza giovanile di New York.

I due quindicenni sono il quindicenne Dennis Lubchuk e il sedicenne Paul Pope, detto «Bongo», entrambi appartenenti alla banda di teppisti «F. and P.». Essi hanno ucciso l'altra notte, in una tranquilla strada del quartiere di Queens, il giovane Panico che avevano incontrato mentre si trovavano sul «sentiero di guerra». I due giovani delinquenti sono stati denunciati alla polizia, che in mattinata ha provveduto ad effettuare una retata arrestando otto componenti della banda.

Il procuratore distrettuale Frank D. O'Connor ha dichiarato che l'assassino materiale del Panico è stato Lubchuk, figlio maggiore di due coniugi sordomuti residenti a Brooklyn. Il ragazzo ha altri due fratelli, la cui condotta non ha però mai destato l'interesse della polizia. Quando, durante l'interrogatorio, è stato domandato di Lubchuk perché avesse ucciso il ragazzo, che egli non conosceva e che non faceva parte di alcuna banda rivale, l'assassino ha risposto: «Perché era diventato arrogante mentre l'interrogavo».

La polizia ha rinvenuto l'arma del delitto, un coltello dalla lama lunga dodici centimetri, nel cortile di una chiesa presbiteriana di Brooklyn dove il Lubchuk aveva confessato di averlo gettato. Come gli stessi agenti hanno potuto accertare, il giovane assassino si era ripulito le mani sporche di sangue di una fontanella esposta davanti al una vicina casa in costruzione.

Ecco come la polizia ha ricostruito lo sconcertante delitto. John Panico e quattro suoi amici, tutti giocatori di «baseball» nella squadra giovanile «Gli Assi» di Queens, stavano facendo ritorno a casa dopo aver fatta visita ad un loro compagno di scuola ammalato. Ad un certo punto della strada, essi vennero avvicinati da un gruppo di otto ragazzi, alcuni dei quali indossavano blue jeans, giaccotto di pelle e scarpe di gomma.

«Cerchiano dei "Santi"» disse uno di essi riferendosi alla banda «F. and P.», il cui «limite territoriale» è situato a circa un chilometro e mezzo di distanza dal luogo in cui è avvenuta l'aggressione. Una degli amici di Panico ha risposto: «Noi non siamo "Santi" e non abbiamo a che fare con nessuna altra banda». Un altro teppista ha spiegato che cercavano un ragazzo del quale ha fatto il nome, ma nessuno del gruppo di studenti lo conosceva. Quando un amico del Panico disse che nessuno di loro conosceva o aveva mai sentito nominare il ragazzo cercato, uno degli «F. and. P.» lo assalì con una gragnuola di pugni.

Il Panico si fece avanti: «Perché avete fatto questo? — disse. — Lui non vi aveva fatto niente. Noi non siamo in cerca di liti. Perché non vi lasciate in pace?»: Questa sua «arroganza» gli costò la vita. Aveva appena finito di parlare che uno dei teppisti trasse di tasca il coltello. La lama brillò sinistramente mentre il Lubchuk alzò la mano che teneva l'arma. Un attimo dopo, Panico cadeva a terra colpito poco sotto il cuore. Gli otto teppisti fuggirono. Gli studenti sollevarono il loro amico da terra e cercarono di parlarlo a casa, ma fatti pochi passi si accorsero che il povero ragazzo era spirato.

La polizia giunse poco dopo sul posto con un'autoambulanza, ma il medico che era a bordo non poté che constatare l'avvenuto decesso. I quattro amici di John Panico avevano riconosciuto uno degli aggressori e lo denunciarono alla polizia. Arrestato questo, non fu difficile catturare anche gli altri sette, il maggiore dei quali è un ragazzo di diciassette anni.

Mentre gli otto «F. and P.» erano alla ricerca dei «Santi», la polizia trasse in arresto undici membri di quest'ultima banda, ancora di avere strappato le antenne radio di automobili in sosta. Gli agenti rinvennero indosso ad uno degli arrestati un elenco completo dei membri della banda dal quale risultava che né il Panico, né i suoi quattro amici erano «Santi».

u. l.

Intervento del ministro Sullo nella vertenza della «S. Andrea»

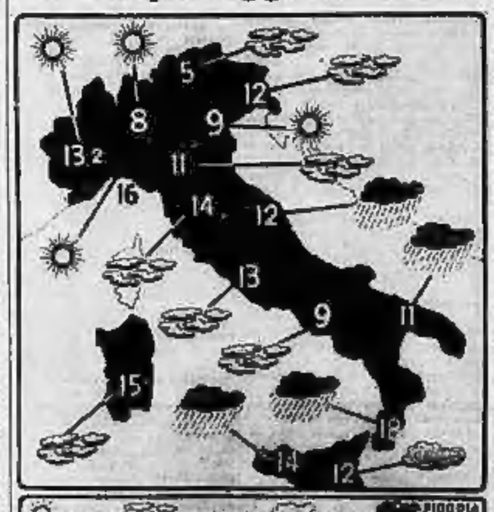
Novara, giovedì sera.

(b.) Il ministro del Lavoro, on. Sullo, è intervenuto nella vertenza sindacale delle officine meccaniche Sant'Andrea e ha convocato le parti a Roma per il 16 maggio.

Dopo l'ultimo tentativo del prefetto, conclusosi però con una nuova rottura delle trattative, le maestranze si sono riunite ieri in assemblea: i sindacalisti hanno avuto espressioni piuttosto dure nei confronti degli industriali.

Una parte delle maestranze dello stabilimento, ormai chiuso da venti giorni, ha avuto ieri una reazione del tutto imprevista. Una delegazione di operai si è presentata in sede dai prefetto e all'Unione Industriali e ha espresso il desiderio di riprendere al più presto il lavoro, indipendentemente dalle decisioni dei sindacalisti della Cisl e della Cgil. Dopo questo fatto, non è improbabile che già prima di martedì prossimo possano esserci novità di rilievo.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Tra Fisher e il visconte di Hillsborough

Dibattito religioso alla Camera dei Lords

L'arcivescovo di Canterbury ha difeso le ragioni del suo viaggio a Roma sostenendo che "la dottrina non è mai statica,,

Londra, giovedì sera.

L'Arcivescovo di Canterbury, Geoffrey Fisher, ha pronunciato ieri alla Camera dei Lords quello che probabilmente è il suo ultimo discorso in qualità di arcivescovo (egli si ritirerà dalla sua carica nella Chiesa anglicana il 31 maggio prossimo), affermando che la sua recente visita a Roma al Sommo Pontefice ha creato una nuova amicizia ed ha mostrato che molte tensioni sono state superate e molte barriere abbassate.

Il dottor Fisher ha aggiunto di aver cercato di giungere ad una famiglia delle Chiese. Quando egli compì la sua visita a Roma molte persone gridarono al «tradimento»; ma la dottrina non è mai stata statica ed ogni generazione deve esaminare di nuovo come essa debba essere formulata, espressa e applicata alla vita di una Chiesa. «Non so — ha affermato — per quale altro scopo esistano vescovi e teologi se non per fare precisamente le tale opera».

Ha poi aggiunto che ci si sta muovendo verso un periodo di «lenta, cauta e promettente» integrazione dottrinale. Una delle barriere esistenti verso una maggiore unità è costituita, a suo avviso, dalla disciplina della Chiesa che spesso non è altro che una causa irritante di imbarazzo sociale e religioso.

Nel corso del dibattito il visconte Alexander of Hillsborough, laburista e battista, ha criticato il fatto che vi sia stata da parte della Chiesa d'Inghilterra un «costante allontanamento verso Roma» negli ultimi 4 o 5 decenni. Il visconte ha poi detto di essere rimasto irritato nel leggere che l'arcivescovo di Canterbury si era recato, mentre era a Roma, ad un convegno anglo-cattolico per pronunciarvi un sermone, mentre, prima di partire per Roma, l'arcivescovo aveva assicurato il Consiglio delle Chiese protestanti di Gran Bretagna che egli si recava a Roma solo la visita di cortesia, che era protestante e che sempre era stato protestante. Al che il dottor Fisher ha replicato che «questa è la verità, ma non è tutta la verità. Io sono cattolico, nel senso che sono cristiano-universale. Sono sempre stato cattolico, in tal senso, e non intendo mai essere altro. Io sono «cattolico e protestante».

La salma di Gregorio VII sarà trasportata a Roma

Città del Vaticano, giov. sera.

Grandi celebrazioni religiose accoglieranno tra due settimane a Roma la salma di Gregorio VII, il Papa che nell'undicesimo secolo impedì la feudalizzazione della Chiesa ai potere laicale, che mirava di quella ai battè per affermare la supremazia del potere spirituale su ogni altra potestà terrena.

Il corpo del Pontefice, cui Roma ha attribuito il culto dei santi, sarà temporaneamente trasportato al centro del cattolicesimo da Salerno, ove è sepolto, per alcuni giorni e appare quasi certo che Giovanni XXIII si recherà a venerarlo con pubblica cerimonia.

A due passi dal Vaticano è ormai ultimato un grande tempio dedicato a Papa Gregorio, architettonicamente nuovo e audace.

L'astrologo astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in trigono a Urano, quadrato a Saturno; Sole in quadrato a Urano; Mercurio in sestile a Marte, Clima elettrico, di agitazione, Necessità di parlare poco. Incomprensione affettiva. Tipi: **Acquario, Leone e Sagittario.**

Acquario - *Lavoro:* grandi novità, discussioni ed eccessi. Badate di non commettere errori di tattica. Osservate bene gli altri, prima di fare i vostri passi - *Vita affettiva:* riuscirete, a imporvi sul cuore di più persone. Per ottenere la confidenza di tali amicizie, dovrete parlare poco e tenere ben nascosti i vostri apprezzamenti. - *Salute:* dovrete prendere dei toni per vincere il naturale torpore.

Leone - *Lavoro:* vi è la possibilità di scoprire la manovra di coloro che non sono leali. Una mano vi protegge. - *Vita affettiva:* dimostrazioni fredde, a prima vista inspiegabili. Poi tutto si chiarirà. Invito o dono. Sorpresa favorevole. - *Salute:* converrà tenere la via di eliminazione purificate con della malva.

Sagittario - *Lavoro:* siate vigili e ponderate meglio le cose. Pensate e agite in conformità alla logica e non al vostro orgoglio. Certi impulsi si devono frenare, per non correre rischi. - *Vita affettiva:* tutto procede abbastanza bene; nella scelta di persone degne, sfruttate i dati della psicologia astrologica. - *Salute:* per voi ci vuole soltanto del riposo; talvolta fare delle frizioni al gleso solare e alla schiena.

Ai nati **nell'Ariete:** qualcuno manterrà la promessa, altri no, ma voi dovete restare indifferenti all'andamento delle cose. Sappiate sapettare. **Toro:** assisterete al pentimento di coloro che per leggerezza non hanno saputo trarre profitto dalla vostra larghezza. Generosi, accettando i consigli disinteressati di un vero amico, vi troverete sulla terra ferma. Ricorrete a dei tonici [illegible] nervosa. **Cancro:** un trascurato anche una virgola, dovrete ricominciare daccapo. Accettate l'invito che vi faranno. **Bevete** con moderazione. **Vergine:** bando ai complimenti: vi vogliono chiedere un prestito che non sarà restituito. Guardoci, ma non prodighi. **Bilancia:** un'amicizia vi crea preoccupazioni. Agite con la vostra testa. **Scorpione:** saggiate il terreno, palmo a palmo. Nulla sia fatto avventatamente. **Capricorno:** ritornerete sul vostri passi e capirete che vi vogliono bene, ma voi esigete troppo. Contentatevi è più opportuno. - **Pesci:** siete stanco, siete bisogno di rilassamento.

T. Palombiani

14 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA
★
da VAGNINO c'è il regalo che cercate
★
FESTA DELLA MAMMA

A TORINO Astori presenta
LITTLE TONY IN BELLA PUPA UN ROCK PER JUDI
SUCCESSO
E' un disco a 45 giri DURIUM
Chiedetelo nei negozi segnati di piazza Castello 9 e via Nizza 6

Mi dia una ARDUIN
al Limone, all'Arancio o al Ribes
il purgante che si prende come una bibita
Il nome "ARDUIN,, è la più sicura garanzia
Aut. Assis 373 - 26-9-57

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! ANGOLO VERDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. [illegible]
ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
ARTICOLI DI PRIMA SCELTA
ASTUCCIO 51 TEAM 10-15-50

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA

Ieri sera sul ring di San Siro

Il capolavoro di Duilio Loi

Netta ed entusiasmante la vittoria ottenuta dal nostro pugile contro il tracotante Ortiz - Era il 114° *match* sostenuto dal triestino, che è riuscito a conservare il titolo mondiale dei pesi welters «junior»

Una fase dell'appassionante incontro di ieri sera a Milano, tra **Duilio Loi** (a sinistra) e **Carlos Ortiz** (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Duilio Loi ha fermato il tempo. Il trentaduenne pugile campione d'Europa e del mondo ha aggiunto ieri sera il 114° anello all'interminabile catena della sua avventurosa vita sul ring. Lo ha aggiunto conquistando una smagliante vittoria in quello che andava giustamente considerato come il più importante incontro della sua carriera. Quel Carlos Ortiz tornato dall'America col veleno in corpo, deciso a riprendersi a tutti i costi il titolo mondiale dei welters junior strappatogli da Loi nello scorso mese di settembre, era un avversario temibilissimo, un pugile che aveva tutte le qualità del campione e che non nascondeva, dichiarando anzi con ostentata sicurezza, la sua convinzione di poter umiliare il stagionato pugile italiano con il primo k. o. della sua carriera.

Ebbene, Loi ha compiuto proprio ieri sera il suo capolavoro, piegando il suo rivale con una condotta tanto autoritaria e con un divario di punteggio tanto eloquente da non ammettere repliche. Il presuntuoso ex-teddy-boy di New York, il ragazzo di origine portoricana che aveva commesso l'errore di parlare troppo prima del match, è stato umiliato in maniera piena e categorica, finendo separato da Loi da un margine nettissimo di punteggio, dopo aver dovuto soppartare, nel corso del sesto round, la vergogna di trovarsi, sia pure per qualche secondo soltanto, inginocchiato sul tappeto ai piedi del suo grande rivale.

Ortiz non ha detto prima del match, non tornerà più in Italia. Se ne tornerà nella sua America, pentito di avere imprudentemente accettato un anno fa di giocarsi la corona con un avversario europeo che egli aveva erroneamente considerato facile. Ortiz se ne tornerà a New York senza titolo mondiale e con le orecchie ancora rimbombanti dei fischi del pubblico di San Siro. La folla milanese è stata implacabile nel portoricano. Carlos aveva giurato ancora ieri che gli sarebbero bastate dieci riprese per vincere. Passato il traguardo del decimo round, con Loi chiaro dominatore dell'incontro, molti fra il pubblico hanno beffardamente apostrofato Ortiz, urlandogli se si era già dimenticato delle promesse. Quando poi, alla fine dell'incontro, i tre verdetti dell'arbitro americano Frank Carter (76-67 per Loi), del giudice francese Cheman (74-66) e dello svizzero Meinrad (76-69) hanno sancito senza ombre di dubbio il successo meritatissimo del nostro campione, un boato di scherno ha accompagnato il ritorno di Ortiz negli spogliatoi. Alla dura lezione inflittagli sul ring da Loi, erano seguiti i dileggi di una folla che non aveva dimenticato le dichiarazioni, le polemiche, le proteste di un pugile che in due mesi di permanenza in Italia aveva fatto il possibile, fuorchè per risultare antipatico a tutti.

Dalla prova di ieri sera, la classe cristallina di Duilio Loi esce lucidata a nuovo, anche se il pugile triestino, in un momento di eccessiva sicurezza, ha provato anch'egli, sia pure per un attimo, l'umiliazione del tappeto. Il campione aveva in animo forse di punire la tracotanza dei rivale, infliggendogli la lezione umiliante punitrice, il k. o., che quoati gli aveva ripetutamente promesso. Malauguratamente, la ferita al dito offeso qualche tempo fa, come si ricorderà, per la fortuita caduta del cofano della macchina, gli si è riaperta nel corso del match, impedendogli per molte riprese il più efficace uso della mano destra. Duilio ha dovuto quindi accontentarsi di vincere ai punti, stringendo i denti per il dolore e facendo miracoli con il suo sinistro. Ciò ha prolungato la sua scadenza dalle 15 riprese regolamentari la lezione inflitta a Carlos Ortiz. Tutti hanno potuto rendersi conto ieri sera che fra i due contendenti il più degno della corona di campione era sempre Duilio Loi.

Ora il pugile triestino vorrà forse tentare di aggiungere l'ultima gemma alla sua meravigliosa carriera, vorrà giocare il gran colpo dalla sfida a Emile Griffith, il giovanissimo ma campione mondiale dei pesi welters, una categoria ben più importante e prestigiosa di quella intermedia dei welters junior. Griffith è forte, più forte di Ortiz. Può darsi che contro di lui l'esperienza, la classe del «professor» Loi possano non bastare più. Ma non importa. Anche se Loi giungesse sconfitto al suo ultimo traguardo, egli avrebbe già dato al pugilato italiano tanti di quegli allori da permettergli di ritirarsi egualmente ubriaco di gloria. E se anche con Griffith (o con un eventuale suo successore) il vecchio maestro riuscisse a farla in barba ai pronostici? Dopo quanto abbiamo visto ieri sera, lo confessiamo, non ce ne stupiremmo proprio.

Gianni Pignata

Ortiz (convinto) ha abbracciato Loi

I due grandi rivali hanno fatto la pace

L'arbitro alza il braccio di Loi: Duilio ha vinto! (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO, giovedì sera.

Un quarto d'ora dopo la sua sfolgorante vittoria, mentre sul ring rintronavano i possenti pugni dei pesi massimi Pilato Scarabello e Bert Whitehurst, Duilio Loi era già circondato e si avvicinava al settore stampa. Alcuni amici giornalisti erano stati, dopo il «match» di settembre con Ortiz e durante la preparazione, della «bella» di Lodi con, un po' severi nei giudizi sui contenuti del pugile triestino. Umana quindi e comprensibile che il campione vittorioso venisse a far passerella davanti ai suoi detrattori, eventualmente loro davanti agli occhi il alle forbite, che gli aveva impedito di fare assaggiare più duramente il tappeto al suo imprudente rivale.

«Visto? — diceva —. Avete detto che non ho cuore, che sul ring non so cosa sia la sofferenza. Sperò che ora siate convinti anche voi. Questa vittoria mi è costata molto, ma avrete visto tutti quanto è stata contrastata».

Deposte ormai, nella gioia della vittoria, ogni intenzione smaccatamente polemica, Duilio si è dichiarato lealmente soddisfattissimo di raggiungere con una stretta di mano la pace con i suoi «nemici». Lui era tranquillo, sorridente, rivacissimo. Un quarto d'ora prima era sceso sul ring dove per 15 minuti si è scambiato colpi pugni con Ortiz. Un vecchietto in gamba, niente da dire.

E Carlos Ortiz, il portoricano, se ne è tornato negli spogliatoi con gli occhi bassi, dopo aver sportivamente compiuto il bel gesto di abbracciare il suo rivale sul ring. Quanto volta Carlos deve aver capito di aver preso sonore, attenuanti. Non lavarsi a casa dicendo che lo hanno derubato. La lezione di Loi ha convinto anche lui.

E. P.

Per chi gioca al Totocalcio

X BOLOGNA (37)-PADOVA (32). — Il Padova è sempre stato avversario pericoloso per i bolognesi, e poi, in questo momento, appare in gran forma, con il contrattaccante Milani scatenato.

X CATANIA (31)-NAPOLI (32) — Gara a tinta forte, sul campo del Catania. Il Napoli gioca per la salvezza con la forza della disperazione, il Catania per cancellare la bruttura un campionato più che discreto.

1 X INTER (41)-FIORENTINA (35) — Dopo la «rubbina» vittoria colta dalla Fiorentina ieri sera sulla Juventus in Coppa Italia, in a chances a del viola sono notevolmente aumentate, anche nei riflessi del «match» di San Siro contro l'Inter.

1 JUVENTUS (42)-ATALANTA (27) — Non dovrebbero esistere ostacoli troppo seri per la Juventus, gli atalantini i campioni d'Italia risvranno domenica la compagine Sivori e Stacchini, con evidenti vantaggi per quanto riguarda il rendimento della prima linea.

1 X LANEROSSI (36)-BARI (34) — Aspra, durissima contesa sul terreno vicentino. Il Lanerossi non è troppo tranquillo in graduatoria e cercherà di strappare al pugliesi i due punti in palio.

X 2 LAZIO (33)-MILAN (39) — Dovrebbe cogliere una facile vittoria,, il Milan, sulla rassegnata e praticamente già retrocessa Lazio, ma il calcio è a volte imprevedibile...

1 LECCO (29)-SPAL (28) — Partite infuocata anche a Lecco; i lariani sono con l'acqua alla gola e si getteranno nella mischia con ogni energia per togliere il terzultimo posto.

X 1 SAMPDORIA (30)-ROMA (37) — Si gioca per il quarto posto ed entrambe le compagini, non più assillate da problemi di classifica, paiono in grado di fornire un buon rendimento.

X 1 UDINESE (34)-TORINO (32) — Forse la gara più dannata di questa ultima giornata del campionato di serie A. I bianconeri friulani ed i granata torinesi si batteranno alla morte per un risultato utile. Tra gli ultimi dovrebbe stentare l'attaccante Cinello.

1 PALERMO (33)-SIMMENTHAL MONZA (34) — Il «solito» incontro interno che i siciliani ricostruiranno probabilmente a loro favore.

1 REGGIANA (30)-MESSINA (34) — I granata emiliani, in corsa per la promozione in serie A, non dovrebbero compiere passi falsi. Il loro stanco è il più pericoloso del terzetto (da non realizzare).

X 2 PISA (28)-LUCCHESE (44) — Quasi incontrastabile, la Lucchese, che procede a passo di carica verso la serie B.

X 2 PESCARA (37)-CUSENZA (43) — Idem come sopra: nettamente favorita il Cosenza che viaggia in testa alla classifica del girone C di serie C.

X Fro Patria (32)-Ganoa (36)

X 2 Viareggio (28)-Livorno (38).

Per quanto riguarda le tre gare di serie B (Palermo-Simmenthal, Reggiana-Messina e Fro Patria-Genoa) c'è da temere grosso che il loro punteggio in classifica sarà diverso da quello odierno, disgraziatamente infatti oggi un «tarra» infrasettimanale riservato alla serie cadetta.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 5)

DICIANNOVENNE offresi come istruttrice sportiva nuotatrice, ginnasta. Scrivere Serietà, via San Massimo 14. A38034

DICIOTTENNE, presenta, referenziata, offresi cameriera alimentari drogheria. Telefonare passeggio. Telef. 676 407.

DISPERATISSIMO Tigrotto offresi per trasporti presso ditta. Telefonare 353-074.

DONNA sola abile cuoca offresi persona sola, eventuale referenziata. Telefonare 854-623. A37885

ELETTRICISTA impianti industriali offresi città o dintorni. Telefonare ore pasti 365 366. A38109

EX - sole dal lavoro relativamente libero cerca qualsiasi compagnia femminile - cerco qualsiasi compagnia femminile Telefonare 894-819 A37746

FABBRO esperto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 665-329 A39011

GUARDABARRIERA, sola, media età, presenza, referenze, offresi ore giornata anche brevi orari, libera. Tel. 66-429.

MOTORISTA esperto riparazioni auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A37082

OFFRESI donna seriosa e laboriosa, massimamente onorevole pratica città, desiderebbe informazioni presso famiglie Infondire 434-nla A38330

PENSIONATO ex-autista trasportatore cerca ogni offerta combinazione fedele. Telefonare 764-421 A37867

PENSIONATO, persona offresi qualsiasi lavoro, ore pratica. Telef. 878-636.

PIALLATORE specializzato perfetto macchinario offresi ore libera. Scrivere: Serra via Rattazzi 17 A36683

RETTIFICATORE provetto lunetto esterno piani pratica officina offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

SALDATORE autogeno elettrico 20anne veramente esperto libero ovunque giornata offresi. Telefonare 688-191. A39109

SALDATORE elettrico carpenteria ferro offresi. Telefonare 70-382 A38073

SALDATORE elettrico assegno tutte le lavoro offresi serio ditta Telef. 750-383.

SALDATORE elettrosaldatore offresi mezza giornata Tel 205-176. A36749

SIGNORA di mia offresi custodia bambini o altra decorosa sistemazione. Telefonare 852-750, ore pasti A36417

SIGNORA (sola) tedesca cerca compagnia calma colta serietà Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 Torino».

SIGNORINA media età distinta sposa la mercatino, buon carattere, offresi da sua compagnia Referenze. Tel. 32-656.

SIGNORINA sola cerca serio impiego, corrispondenza commerciale o studio lavori dattilografici Telefonare 281-285 A37518

TRENTADUENNE, proposta patente C, praticissima città, offresi lavoro solitario. Telefonare 277-115. A36472

TRENTACINQUENNE volenterosa coscienziosa massima serietà cercasi, impiego, altra pratica garage, cerca posto per sistemazione Lungagnelli via Roma 8.

TUTTOFARE offresi ad ora oppure un'ora offre Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 Torino». A38334

TUTTOFARE 50enne offresi ore 8-18, esclusi lavori pesanti Rivolgersi portineria Lanarmora 14 A37502

VENTENNE elettricista istruttore ginnastica cerca subito lavoro Telefonare 283 760 A38274

VENTENNE pratica segreto penitenziario offresi, ora vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

VENTICINQUENNE sui patente O, due figli, disoccupatissimo cerca qualsiasi impiego, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino» A36660

VENTIQUATTRENNE offresi studi cuoco anche in pensione Telefonare 553-682.

VENTIQUATTRENNE universitario patente II grado pratica ditta cerca lavoro. Telefonare 931-871 A38183

VENTITRENTENNE signora giornata occuperebbesi ovunque subito. D-E. Telefonare 378-327. A35981

VENTINOVENNE ditta nuova polimetri studio abile, libero anche subito, occupazione presso ... o industria. Telefonare 250-812 Nanni A36808

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ASSICURAMI cameriera istruire bene, ottimo stipendio, buon trattamento. Telefonare 286 654 A37196

ASSICURIAMO istruire bene e giovane buone condizioni. Tel. 694-913

ASSICURIAMO tuttofare fisso, oppure giornata 8-17. Gillio, via Bocchorno 8.

ABILE domestica fissa referenze. Presentarsi Anzia, via Silvio Pellico 38.

ABILISSIMI rilegatori offresi ottimo salario. Cartiera Firmo via Lanzone 17

AGGIUSTATORI CARPENTIERI MONTATORI PER COSTRUZIONE APPARECCHI SOLLEVAMENTO MANUTENZIONE PRESSO CLIENTI CERCANSI. RETRIBUZIONE MASSIMA VOLI IL.

AIUTO ristorante quattrocento pasti con strumenti musicali cercasi subito cuoco. Telef. 43-722. A37350

ALTO mercato offre famiglia 3 persone, cameriera provetta fissa, oppure giornata, disposta 4 mesi villeggiatura. Telefonare 780-831. A37679

APPRENDISTA parrucchiere/a istituire 14-15enne cercasi Telefonare 655 348

APPRENDISTE 14-15enni cercansi per laboratorio confezioni cappelli. Telefonare 45-234. A37697

ARTIGIANO cerca aiutante sposato per piastrellista in legno, occhio trattamento, capace istruire ma non veramente in possi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A36998

ASSICURATRICE Cinzio cerca donna bionda, simpatica, pulita, ufici, lavoro continuato. Guarini 4 A37404

ASSUMIAMO operaio stampaggio, lamiera, elettricisti, aiutanti operai. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A37367

ASSUMIAMO operai e apprendisti fabbri, aiutanti elettrici. Telef. 393-362.

ASSUMIAMO ambosesso premio cash per commissioni presentarsi Robolli, via Roma 295. A36000

AZIENDA ferroviaria cerca operaio addetto autocarro ed operai comuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A37371

BAR cerca banconiera, anche giovane referenziata 46-bis via Milano 13.

BAR cerca ragazza pratica e volonterosa fissa Telefonare 772 602. A38600

BAR cerca cameriere fisso, giovane, referenziato. Sturm, Rivarolo 275. Telefonare 290-123 A38500

BAR ristorante cerca ... Mandolfo ... cameriera istituire. Via Filadelfo ... Telefonare 90-19. Barriera. A37821

CALZATURIFICIO ditta varie addirittura tagliatore (riaggiore), Corso Mazzini 10, Ivrea. A39415

CAMERIERA cercasi subito da ristorante. Telef. 353-815. A37588

CAMERIERA istituire cercasi giovane, urgente 8-19. Telefonare 583-315.

CAMERIERE esperto e serissimo cercasi Ristorante Segnorile. Andrea Doria 23. Telefono 40-231 A37166

CAMICERIA « Aria » cerca apprendista stirante inglesina, stipendio 75 a 80 mila. Piazza, 24. A38516

CARPENTIERI ferro e apprendisti ed datori, lavoro continuativo. Presentarsi Clemente, via Lanzo 122. A36722

CERCANSI giovinette interessate assistenti serie famiglia Minerva via Nizza 2.

CERCANSI apprendisti grafici associazionismi, corrispondenza via Cibrario 20.

CERCANSI operai pratici cemento giuntatrice Telefonare 281-696 A37435

CERCANSI provetti camiciai interni esterni, Telefonare 40-629. A37074

CERCANSI ragazze o ragazzi per bar e donna fissa istituire. Tele, corso Orbassano 58 A37191

CERCANSI sbrattori ... Telef. 275-440. A38527

CERCASI abile verniciatore mobili disposto, spruzzo, massime libertà. Via Tenivo 16. Telefonare 871-827. A38579

CERCASI ... barista 16-18 anni. Telefonare 688-166. A38267

CERCASI almeno commesse e commessi ed drogheria vicino piazza Statuto. Telefonare 70-648. A37171

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 464-154. A38039

CERCASI abilissima lavoratrice sarta donna Telefonare mattino 687-237.

CERCASI aiutante pasticciere massimo via San Secondo 17. Tel. 621-365.

CERCASI bravo aiuto pasticciere massimo ... Telef. 671-890.

CERCASI ... Telefonare 283-456 A37488

CERCASI commessa volonterosa specie formaggi adeguata retribuzione. Piazza Repubblica, Oberti, tel. 371-815.

CERCASI compagnoni tessili abbigliamento, pratico, militesenze cercasi pure fuoritorno 15 anni circa. Telef. 31-656.

CERCASI commis ristorante, preferibile referenze. Bonzo ristorazione, Pinerolo dopo le ore 18, piazza Castello N 117. A37461

CERCASI dimostratrice, dimostratrice lanolo massimo articoli massimo assortimento forte assegno mese. F. N. paga più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A36451

CERCASI domestica tuttofare referenziata, stipendio trattamento. Telefonare 40-142, mattino.

CERCASI donna istituire Gaz. Telefonare 687-681. A38619

CERCASI giovinetta massimo pratica autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A38611

CERCASI lavorante stirante apprendista sarta come specializzata. Via San Quirico 17. A38608

CERCASI materassaio ... Tel. 788-788. A38567

CERCASI operai desiderasi rivolgersi ... Alessandro, via Castelfidardo, 15, Torino. Tel. 280-261. A37220

CERCASI operaio istituire per impianti di riscaldamento. Telef 681-688.

CERCASI personale maschile ... Ristorante Italia 61. Telefono 670-694.

CERCASI portapane pratico Telefonare 373-874. A38606

CERCASI ragazza 14-16enne, anche orfanella ristorante Telefonare 41-869.

CERCASI ragazza volonterosa bar trattoria via Saluzzo 32 Telefono 60-155.

CERCASI ragazze 18-19 anni fabbrica cartotecnica Telefonare 692-367 A38377

CERCASI ragazze 18enne per cucina e passaggi. Telefonare 688-314, 688-662.

CERCASI regalar abo 1,70 settimana per nascente allergia. Presentarsi Rolla, Sito Costa 4. 30625

CERCASI subito barbiere veramente capace. Scrivere, via Massena 45, Savonera.

CERCASI volontari fissi o giornata per famiglia 3 persone con bimbo. Telefonare 45-203. A37184

CERCASI istituire pratica ... sana stanza mobili. Ottimo trattamento. Telefonare 537-709. A38587

CERCASI istituire fissa oppure giornata 8-19. Presentarsi pomeriggio Rolla, via Arsagadio 30. 98

CERCASI istituire fissa, subito, no-o stipendio. Telefon. 672-874 dopo ore 19.

CERCASI 50enne istituire per persone sole Telefonare 372-313 A37482

CERCO istituire barista. Bar Sabadin, via Tommaso 23. A36094

CERCO barista o aiuto. Bar Stazione, piazza Castello 8 A38569

CERCO barista referenziato. Telefonare 511 72. A38633

CERCO brava lavorante pellicciaria. Telefonare 521-493. A36582

CERCO donna pratica governo 3 bambini 4 mesi e 2 anni governo casa anche solo sopraggiungo. Presentarsi Unione, piazza S. Tito 16 A37045

CERCO operaia massimo 30anne stabilmente addetta stagnatura al lavoro. Telefonare 527-940 A37678

CONIUGI assumo stesso vitto alloggio eventuale mia compagna cognata assistenza villeggiatura stendere dispersa modernare lavori casalinghi. Tel. 833 712.

CONIUGI assumono subito cameriera tuttofare referenziata seria, referenze coniugi, permanenza, offro vitto cottimo ultimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

COMIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata, disposta trasferirsi Moncalieri. Telefonare 573-969.

CONIUGI ... cercano domestica istituire fissa, referenziata. Telefonare 526-455.

CONTADINO cercasi, stipendiato, possibilmente vigneti Astigiano, San Pio V 33, Rivoletto, telefono 684-707. A38409

DITTA ... Telefonare ... Madia, Cesana I. 633080

DITTA ... assume apprendista età 16-18. Telefonare 730-850, Strada Altessano 24. A37361

DITTE ... elementari ... Telef. 641-093.

DONNA ... bambino 2 anni, adatta, ... fissa, disposta anche ... Referenze e cavallità. Telefon. 756-740.

FALEGNAME cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 528-572. A36715

FALEGNAME pratico macchine cerco. Telefonare 656-706. A36649

FALEGNAMI ... Telef. 783-652.

FAMIGLIA cerca tuttofare dalle 8 alle 11 mattino zona Campidoglio. Telefonare 775-411. A37030

FAMIGLIA abilissima 8-12 e appendista cercasi. Tel. 30-627.

**MAGLIFICIO KETTY, ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI LA GRANGE 28. 839

**MERCANTILE TORINESE ACQUISTAFORZE PER MANUTENZIONE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2000 — TORINO». A36618

MERCERIE ingrosso cerca fattorino 16-18 anni F. Cataldi, via Rosario 16. A36480

**MOLATORI PULITORI CRISTALLI ASSUMONO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2000 — TORINO».

PLUVIATRICE cerca aiutante 16-20enne Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A37102

PETTINATRICE cerca urgentemente aiutante e manicure, premessa. Cromata. Telefonare 687-697. A36535

PICCOLA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa, referenziata ottimo trattamento Telefonare mattino 773-166.

PORTIERAIO ... cerca ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A37687

PORTINERIA casa signorile ottimo ... si noli giornali, media età. Telef. 284-013.

PRESENTATRICE ... Presentarsi da Cancelli, Sabaudo 67, ore 14-19.

QUATTORDICI ... cartoleria cercasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A37510

RAPPRESENTI ... Telef. 813-133.

RETTIFICATORE provetto per lavorazioni interni esterni su macchine Gisulfo cercasi Telef. 841-564. 385

SARTA privata offrendolo lavoro henissimo. Tel. 680-306.

SCAPOLI/MIO cerca provetta macchinista tornitore fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

SIGNORE cercasi per ... 15-18enni ... stipendio vitto alloggio. Telefonare Rivoli 959-924. A36140

TINTORE ... cercansi ... preferibile ... macchina ... Telef. 782-050

TORNITORE specializzato 1 e 2 ... Telefonare 293-569. A37364

TORNITORI e ... Telefonare 341-644.

TURISTA ... cerca ... Telefonare 528-572. A36715

FALEGNAME pratico macchine cerco. Telefonare 656-706. A36649

FALEGNAMI ... Telef. 783-652.

FAMIGLIA cerca tuttofare dalle 8 alle 11 mattino zona Campidoglio. Telefonare 775-411. A37030

MAGLIERISTA abilissima 8-12 e appendista cercasi. Tel. 30-627.

**MAGLIFICIO KETTY, ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU RETTILINEE. PRESENTARSI LA GRANGE 28. 839

**MERCANTILE TORINESE ACQUISTAFORZE PER MANUTENZIONE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2000 — TORINO». A36618

MERCERIE ingrosso cerca fattorino 16-18 anni F. Cataldi, via Rosario 16. A36480

**MOLATORI PULITORI CRISTALLI ASSUMONO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2000 — TORINO».

PLUVIATRICE cerca aiutante 16-20enne Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A37102

PETTINATRICE cerca urgentemente aiutante e manicure, premessa. Cromata. Telefonare 687-697. A36535

PICCOLA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa, referenziata ottimo trattamento Telefonare mattino 773-166.

PORTIERAIO ... cerca ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A37687

PORTINERIA casa signorile ottimo ... si noli giornali, media età. Telef. 284-013.

PRESENTATRICE ... Presentarsi da Cancelli, Sabaudo 67, ore 14-19.

QUATTORDICI ... cartoleria cercasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A37510

RAPPRESENTI ... Telef. 813-133.

RETTIFICATORE provetto per lavorazioni interni esterni su macchine Gisulfo cercasi Telef. 841-564. 385

SARTA privata offrendolo lavoro henissimo. Tel. 680-306.

SCAPOLI/MIO cerca provetta macchinista tornitore fresatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino».

SIGNORE cercasi per ... 15-18enni ... stipendio vitto alloggio. Telefonare Rivoli 959-924. A36140

TINTORE ... cercansi ... preferibile ... macchina ... Telef. 782-050

TORNITORE specializzato 1 e 2 ... Telefonare 293-569. A37364

TORNITORI e ... Telefonare 341-644.

TURISTA ... cerca ... Telefonare 528-572. A36715

TUTTOFARE capace cucina, referenziata cercasi, ottimo trattamento, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A37687

TUTTOFARE cercasi fisso anche giovane purchè ... a giornata piccola famiglia signorile. Telefonare 759-375. A37513

TUTTOFARE ragazza cercasi a giornata piccola famiglia Referenze. Telefonare 767-524. A39006

TUTTOFARE fisso, massima serietà, no ... primo servizio, cerca piccola famiglia signorile. Ottima retribuzione. Telefonare 530-646, ore 13-16.

URGENTEMENTE cercasi ... Telef. 784-874 oppure 761-152.

VINCOGRAFIA cerca ... Scrivere: Cromata via Lattanzio 18, Rari A38385

AUTOMOBILISTI, la Rai Ruscata acquisto automezzi, convertitrice generatori automezzi, cesto ribalta, lunga rateazione. pagamento immediato. Prendo esclusivo. Scrivere Berta 18, telefono 631-032, 513-173.

EXTRACOMUNITARI, provenite ... di lavoro verificare gratuitamente in mandino da personale specializzato frani, ammortizzatori, sterzo, autofreni, convergenza, ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzature modernissime, rilevamenti rapidi garantiti, viaggerete ... vori. Sino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio a tutti nostri. FATALI, via Tirano 17 angolo via Fiuza, tel. 677-900. 434

(Continua a pag. 10)

MAGGIO D'ECCEZIONE PER IL CINEMA ITALIANO

STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1961/62

Riproduciamo la lettera di plauso che ITALO GEMINI, presidente della Associazione Esercenti Cinematografici, ha indirizzato alla CINERIZ, per la speciale iniziativa che ha consentito la programmazione extra di «CHE GIOIA VIVERE» di RENE' CLEMENT, contemporaneamente alla presentazione del film stesso al XIV FESTIVAL di CANNES

A. G. I. S.
Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

Roma, 8 maggio 1961

N. 9/299

Spett/le CINERIZ
Direzione Generale
ROMA

L'A. G. I. S., a nome di tutti gli esercenti italiani, plaude alla iniziativa della CINERIZ di presentare l'11 maggio, in eccezionale anteprima nei principali locali delle più importanti città d'Italia, il film "CHE GIOIA VIVERE", in coincidenza con la sua presentazione al XIV Festival di Cannes.

La lodevole iniziativa consentirà al pubblico che non sarà presente a Cannes di assistere - contemporaneamente a quella manifestazione - alla proiezione di un film tra i più impegnativi, sia per il suo costo che per la regia di René Clement, che rappresenta una delle maggiori firme mondiali.

L'occasione varrà inoltre a confermare al pubblico italiano che il nostro cinema è in grado di suscitare ammirazione e consensi anche in un periodo da molti ritenuto poco favorevole, come l'inizio della stagione estiva, corrispondendo alle ripetute richieste degli esercenti di non concentrare le uscite delle produzioni di più elevato livello artistico e spettacolare solo nei tradizionali periodi stagionali, ma di distribuirle organicamente nel corso di tutto l'anno.

Nell'augurare pertanto a "CHE GIOIA VIVERE" il più meritato successo, è gradito porgere i migliori saluti.

(G. Gemini)

A rateizzabili ai concediamo finanziamenti in universitarie. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall. via Santa Teresa 12 telefono 530-597. 264

A privato vendo bellissima 600 lusso, unico proprietario. Orario 16. 436470

A privato vendo 615 sulla perfetto; anche rateizzando. Telef. 685-834.

A rate, pino a 30 mesi, senza cambiali sposo e vedo. Dopi Coelliaco distribuisce in Lombardia e Piemonte auguro Buone Bilistan, Sunbeam, Rambler, Fargo Corriere Diesel Corso Raffaello 3. Telefono 856-191. 22804

A vale 600-500 C berlina a furgone, cambio assegni, telefonare 46-907. 116

ABBIAMO Appia 1, II, III, Giardinetta, normali, Vespa Cirmen DS 19 nuovo, accessoriatissima, Goliette 71, spider, sprint speciale, Chevrolet Belair, 600, 500, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 66-681. 1237

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint 103, 600, Dauphine. Commissionaria Corinaldi, Bertola 34. 156

ABBIAMO pronte 800 vetture multipli pensionate occasione; 600 D, nuova 500 vetture « Giardinetta, Appia II serie, Familiare e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vittorio 5. 1332

ACCORDIAMO massima facilitazioni acquisto permute 500, 103, 1400, multipla, eventuale cambio con moto. Guarena 26. 900

ACCONTIAMO rapidamente assegni personali ed autoassegni. Alfa, piazza Solferino 1 c. telefono 831-281 28566

ACCUMULATORE vostra 500, 600, 103, cambiamo nuovissima batteria. Mak garantita 18 mesi lire 4.500. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto Francesco da Paola 23. A37580

ACQUISTIAMO contanti vetture cambi. Corso Brescia 18. Telefonare 30-890.

ACQUISTO 1100 Speciali. Appia II, contanti. Telefonare 765-240 A38416

APPARONE rimorchiato campeggio 4 letti completissimo, verandina, eventuale 98.000. Telefonare 91-632. 244

APPIGATEDI vendita automobili, riassunto massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

APRIA, finanzia rapidissimo automezzi, biancobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Piazza Alcock 18, telef. 40-832.

ALFA Romeo commissionaria, corso Principe Oddone 1 Torino, si offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo commissionaria Dario Fino, Filadelfia 51 Torino, fronte autostrada Diamanta Giulietta T.I., Sprint e Spider Roma- 3000 Berlina e Spider. 115

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compra da funzionari privati, macchine nuove, semiuuove, 500 panoramiche, 103 speciali, Multipla 8 posti recentissima, 600. Rateazioni. Tel. 838-685. 280

ALL'AUTOSALONE « Mimmocar » Petrarca 8, tel. 661-501: Flaminia coupé Farina; 2100 nuova, 1500 Vignale nuova; Aurelia Gran Turismo '57, Giulietta TI. Innocenti Austin, 1100 lusso.

ALL'AUTOSALONE Sanvito & Cavaglia, corso Raffaello 16, ultimi tipi finiscono aprile e TI, Dauphine 3 mesi, 103 giardinetta Vanni, Fiat 1300, 102 II, 103-58, 600, 500. Garanzie. Facilitazioni. 1370

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Fraenzi, corso Unione Sovietica 12, telefono 683-182.

APPIA 1.a serie 1863, ottimo, privato vende. Via Monti 30 192

APPIA autovetture pesticamente nuova funzionante vende 1.120.000 intrattabili. Telef. 31-148 A39587

APPIA I, II, III, Aurelia, tratta permuta Lancia. Telefonare 47-485. 2

AURELIA a lu nera, bellissima, funzionamento perfetto, lussimo motore, 7 gomme, vende privata. Tel. 21-841.

AUSTIN Austin Aurelia. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autocars, via Aurelio Saffi 34, telefono 782-972. 122

AUSTIN 8 nuova, tre, 4000, occasione vende. Telefonare 779-532.

AUTOAGENZIA Cevisio, Grosseravallo 9, telefono 774-220: Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV '57, 103, 600, pulmino, furgone. 103 T, furgone 500 C.

AUTOAGENZIA Ormi Saluzzo 118. Lancia ribaltabile, 615 lambretta nafta. Fiorino TI nuovissimo n.p. 12 n.p. II. 1957 n.p. 10, furgone 59 221

AUTOAGENZIA Piemonte, Cuneo 130, tel. 670-092, Abbiamo disponibile ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino. 615, 1100 10-8 n.p. Ribaltabili. 50

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMODO, COSTO DI UN UMBERTO 3. 1126

AUTOCARRI 640, 650 normali, furgonati, ribaltabili, 640 vasche ruote materiali, smontaggio cambiatelai Fiat portata q.li 4-7-10-15, residenti. Bonolina, via Sambuy 29, telefono 50-307. 1008

AUTOFURGONI 600, 800 C, revisionati, 103, 600, 500

Oggi in programma avvenimenti di tennis, ippica, calcio, ciclismo, nuoto e scherma

Giornata intensa nel mondo dello sport

Lotta accanita fra i tennisti a Torino

Affidate a Pietrangeli le speranze italiane

Ieri eliminati Sirola, Gardini e Tacchini - Tra le donne, soltanto la Riedl è rimasta in lizza a rappresentare le azzurre

Le prime figure di rilievo sono state eliminate dal «tabellone» del singolare maschile dei campionati internazionali d'Italia: per dimostrare quanto sia già dura la selezione, sono «caduti» ieri Sirola, Gardini, Tacchini, Drobny e l'americano Holmberg, il «numero sette» nella graduatoria statunitense dei tennisti dilettanti. Sirola ha trovato un avversario più mobile e più convinto nel giovane australiano Fletcher, Tacchini si è arreso quasi senza reagire al tennis scorbutico — fatto di palleggetti e colpi tagliati — dell'americano Read, Gardini ha ceduto dopo una dura lotta protrattasi fino al limite dei cinque set all'argentino Soriano, il quale ha ricevuto poi i complimenti di Omar Sivori, presente all'incontro con Castano e Stacchini. Dei tre italiani eliminati, Gardini è stato l'unico a lottare con volontà ed a lasciare il campo applaudito; Sirola e Tacchini (e la considerazione può estendersi a Pietrangeli, nonostante il successo sul giovane australiano Parea) hanno dimostrato ancora una volta di curare assai poco la preparazione atletica, con il risultato di trovarsi a disagio negli incontri tirati e veloci.

Oggi, giornata di grande interesse: sono in programma gli ottavi di finale dei singolari maschile e femminile. Nel pomeriggio i tennisti migliori che hanno superato ieri i «sedicesimi» lotteranno per non essere eliminati dal torneo, che va restringendo inesorabilmente le sue file. Ormai gli incontri «tranquilli» sono finiti e tutti dovranno impegnarsi a fondo. E' difficile fare una graduatoria degli incontri odierni secondo l'interesse, in quanto tutti hanno motivi per essere seguiti dal pubblico. Sarà comunque interessante vedere come Fraser reagirà di fronte al gioco «strambo» di Read, se il palleggio regolare di Mulo sarà sufficiente a contenere l'impeto di Fletcher, se Pietrangeli faticherà o meno contro Sanders, il forte sudafricano che ieri ha tolto di mezzo il quotato Holmberg.

Interessanti anche gli «ottavi» del singolare femminile, per la presenza della Bueno, della Reynolds e della Hayden. Difficile il compito della Riedl, l'unica italiana rimasta in gara. Nel pomeriggio sono in programma anche alcuni incontri di doppio maschile. Coppie fortunate in gara, come Mulo-Llamas, Schmidt-Lundquist (il tandem svedese per la Davis), Laver-Santana e Fraser-Emerson, coppia mista della squadra australiana.

Per i turni finali degli «internazionali», le speranze italiane — come era nelle previsioni — sono più che mai legate a Pietrangeli nel singolare ed a Pietrangeli-Sirola nel doppio. Ieri sera al «numero uno» del tennis azzurro è giunta una notizia gradita: gli organizzatori degli «internazionali» di Parigi di prossimo inizio, cui prenderanno parte i migliori tennisti ora a Torino, l'hanno qualificato «testa di serie» numero uno del loro torneo. Una designazione che Pietrangeli merita per i risultati ottenuti e che contribuirà a far aumentare la sua quotazione (a gli ingaggi) per il resto della stagione. Prima però è necessario vincere a Torino.

b. p.

Parea, il giovane australiano sconfitto da Pietrangeli

Programma odierno

SINGOLARE MASCHILE
Ottavi di finale

Ore 9,45: Landquist (Sve)-Morea (Arg); Llamas (Mes)-Emerson (Aus); Hewitt (Aus)-Schmidt (Sve); Fletcher (Aus)-Merlo (Ita).

Ore 12,15: Santana (Spa)-Soriano (Arg); Reed (Sud)-Fraser (Aus); Laver (Aus)-Fernandez (Bra).

Ore 16,45: Pietrangeli (Ita)-Sanders (Saf).

SINGOLARE FEMMINILE
Ottavi di finale

Ore 10,30: Reynolds (Saf)-Ehrlera (Aus); Bueno (Bra)-Somoza (Arg); Lehane (Aus)-Arnold (Sud); Riedl (Ita)-Smith (Aus).

Ore 11,30: Bard (Sud)-Heilyer (Aus); Schuurman (Saf)-Ramirez (Mex); Reitano (Aus)-Truman (Gib); Haydon (Gib)-Turner (Aus).

DOPPIO MASCHILE
Primo turno

Ore 11: Continuazione Fernandez Mandarino (Bra)-Fiorio Lazzarino (Ita).

Secondo turno

Ore 10: Merlo (Ita) Llamas (Mes)-Segal Gaertner (Saf); Schmidt Landquist (Sve)-Brubaker (Usa) Budding (Ger); Mulo Riedl (Aus)-Dell (Usa) Sangster (Ger).

Ore 17,30: Henry (Usa) Jovanovic (Jugi-Laver (Aus) Santana (Spa); Mora Soriano (Arg)-Seda Rosali (Ita); Fraser Emerson (Aus)-Mayers (Saf) Alvarez (Col).

DOPPIO MISTO
Primo turno

Ore 10,30: Seghers (Fra) Reda (Ita)-Wild (Fra) Sada (Ita).

Ore 11,30: Coronado (Spa) Mulinelno (Ita)-Gerson (Sud) Newcombe (Aus).

Ore 12,45: Hayden (Gib) Sirola (Ita)-Frigerio Lazzarino (Ita); Turner Ainlie (Aus)-Belleson Piero (Ita).

Ore 16: Arnold (Sud) Thanassopoulos (Gre)-Ehrlera Fletcher (Aus).

Ore 17,30: Molinos (Arg) Seagster (Ger)-Veronesi Olivieri (Ita); Ostermann (Ger) Trivelli (Ita)-Schuurman Gaertner (Saf).

Ciclismo

Da oggi sino a domenica otto squadre italiane sono impegnate nel «Giro di Romandia» e nella «Quattro Giorni di Dunkerque»

Alla vigilia del Giro d'Italia il ciclismo internazionale offre oggi due (interessanti) competizioni: la «Quattro giorni di Dunkerque» e il «XV Giro di Romandia».

Alle «Quattro giorni di Dunkerque» sono presenti quattro squadre italiane: Ignis, Philco, San Pellegrino e Carpano-Barutti. Nella prima figurano Baldini, Brugi, Cestari, Conti, Fabbri, Gonegnaglio.

La Philco è presente con una squadra composta da Carlesi (che l'anno scorso ottenne a vincere una tappa) e uno dei maggiori protagonisti: Cogliati. Baens, Falaschi, Fini, Mantovanelli, Sabbadin e Vigna. Come si vede, si tratta di una formazione che dispone di elementi che non mancheranno di far sentire il loro peso. Le stesse dicasi della San Pellegrino (che schiera Colette, Fontana, Marsaioli, Manzocco, Manini, Rani, Venturini, Tamagni) e della nuova formazione Carpano-Barutti che conterà su un gruppo di ragazzi volenterosi decisi a far bella figura (Bernelli, Guggero, Desmet, Hoevenaers, Morosi, Pizzaglio, Minetto, Vanaitsen).

Anche il Giro di Romandia inizia con due tappe di cui la prima (di 128 km.) partirà i corridori alla a Sexeno, mentre quella successiva, la Sassone-Montana Vermala si disputerà sulla distanza di 42 km.

Lo schieramento italiano nella corsa svizzera comprende le squadre della Vov (Balmamion, Massignan, Pellegrini, Motta, Rocarira), della Legnano (Battistini, Mazzinghan, Colbertaldi, Grisot, Rottoglitti), della San Pellegrino (Azzini, Pozzardi, La Chappa, Tinazzi, Trezzi) e della Gazzola (Gini, Kraner, Junkermann, Balcan e Frischknecht).

C. S. Fiat-Jadran oggi in piscina

Nella piscina coperta della Stadio Comunale si disputa oggi a Torino un interessante, confronto di nuoto fra le rappresentative della Jadran di Spalato, campione jugoslavo e del C. S. Fiat. La manifestazione rientra nel quadro del Trofeo dell'Adriatico che lo scorso anno fu appannaggio dei club torinesi.

La Jadran quest'anno si presenta particolarmente rafforzata e potrà impegnare i torinesi al limite delle loro forze. Nella formazione del Fiat saranno presenti numerosi «azzurrabili»: Fernandini, Lazzari, Delia Savia ed altri ancora, delle categorie giovanili.

Durante la riunione (che inizia alle ore 15) verrà pure disputato un confronto di pallanuoto tra una squadra del C. S. Fiat ed una di Genova.

Otto gare all'Ippodromo delle Torrette di Vinovo

Si corre il Premio della Moda: Orson, Pollard e Tours favoriti

Otto cavalli si presentano oggi pomeriggio ai nastri di partenza del Premio della Moda (L. 3.000.000, m. 2200), seconda prova di richiamo della riunione di primavera all'Ippodromo delle «Torrette di Vinovo». Dopo i ritiri di stamattina, il campo dei concorrenti è formato da: Orson (59 F. Javino), Pollard (56½ G. Bonvini), Marlborough (49 M. Mattei), Altieri (47 V. Esposito), Tours (46 A. Di Nardi), Fantin Latour (44½ R. Altmann), Ghislaine (43½ G. Paolici), Casario (40 F. Salerno).

I cavalli che raccolgono i maggiori favori sono Orson, Pollard e Tours; quest'ultimo è di una categoria forse inferiore, ma sarà agevolato dal dover portare un peso molto leggero. Gli altri, pur apparendo chiusi per quel che riguarda il successo, sono però tutti cavalli di buona categoria. La disputa del Premio della Moda avrà luogo subito dopo la sfilata in passerella delle «mannequins» che presenteranno le ultime creazioni di cinque grandi Case torinesi.

Altre sette corse, con inizio alle 15, completano il programma. Nel premio Banco di Sicilia (L. 600.000, metri 1500) vediamo bene in corsa Guardi e Paolina Borghese; Bonita II è la favorita del premio Avigliana (L. 300.000, m. 2400), in cui anche Nilli ha buone «chances»; Pavoncella è la migliore nel premio Pecetto (L. 535.000, m. 2100), mentre Azzeno sembra più forte degli altri. Il premio Banca Popolare di Novara (L. 400 mila, m. 1400) non dovrebbe sfuggire a Zenippo davanti ad Annaximandra; Amir ed Almis ci paiono i cavalli da preferire nel premio Moncalieri (L. 300.000, m. 1800). Velocisti in gara nel premio Monte Bisca (L. 300.000, m. 1200): sono favoriti Diny e Sacro; chiuderà la giornata il premio Monte Rosa (L. 600 mila, m. 1800), in cui preferiamo Aiello e Tuscalosa.

In complesso nelle otto corse della giornata si presenteranno al nastri di partenza un lotto di 35 cavalli, assicurando un buon interesse a tutte le prove.

C. S. Flat-Jadran oggi in piscina

Nella piscina coperta della Stadio Comunale si disputa oggi a Torino un interessante, confronto di nuoto fra le rappresentative della Jadran di Spalato, campione jugoslavo e del C. S. Fiat. La manifestazione rientra nel quadro del Trofeo dell'Adriatico che lo scorso anno fu appannaggio dei club torinesi.

La Jadran quest'anno si presenta particolarmente rafforzata e potrà impegnare i torinesi al limite delle loro forze. Nella formazione del Fiat saranno presenti numerosi «azzurrabili»: Fernandini, Lazzari, Delia Savia ed altri ancora, delle categorie giovanili.

Durante la riunione (che inizia alle ore 15) verrà pure disputato un confronto di pallanuoto tra una squadra del C. S. Fiat ed una di Genova.

Scherma: spadisti a Milano

Giuseppe Delfino

Milano, giovedì sera.

Un quartetto del Club Scherma di Torino partecipa oggi alla quarta edizione della Coppa Ferrania, torneo nazionale di spada a squadre in programma presso il «Giardino» di Milano.

I padroni di casa, già detentori del trofeo, risultano ancora favoriti con Breda, Albanese, Dellantonio, Turisi, ma troveranno ardui avversari nei concittadini della Cassa di Risparmio, guidati da Saccaro, lasciando il ruolo di outsiders ai subalpini, i quali allineano al fianco dell'olimpionico Giuseppe Delfino, il fratello Enrico, Re e il giovane Chiari.

latte

il bicchiere per la sete

...e' un bicchiere di latte: fresca delizia perfetto ristoro

Gustate il latte freddo così com'è, o aromatizzato con menta, vaniglia, caffè, o insaporito con frutta. Il latte è una buona scelta per dissetarsi, una scelta necessaria per nutrirsi bene.

più latte

Bevande al latte: ricetta n. 6

Latte e fragole.

Tre bicchieri di latte, due cucchiaiate di fragolino, un cucchiaio di zucchero, ghiaccio. Nel frullatore per due minuti.

COMITATO ITALIANO PER IL LATTE E DERIVATI

Serie B: mentre il Genoa ospita il Foggia e l'Alessandria è di scena a Como

Il Novara contro la Sambenedettese a caccia dei due punti della sicurezza

La serie B continua... il suo cammino per poter chiudere l'attività ufficiale assieme alla serie maggiore. Oggi quindi si gioca. Venezia e Oro Mantova, che guidano la classifica, sono impegnate in trasferta: i mantovani a Catanzaro, i veneziani sul campo del Marzotto. Compito difficile quindi fra i due leaders, ma non impossibile. Anche in Reggiana, che segue nella graduatoria, assaggia una uscita. Trieste.

Dalla cima alla coda: subito dopolo quel Marzotto p. 18, Verona p. 24, Foggia p. 26. La situazione di queste tre squadre può essere considerata grandemente compromessa.

Il Foggia ad esempio, deve affrontare oggi il Genoa a Marassi. I rossoblù continuano a sperare nella deliberazione degli enti federali sull'ormai troppo discusso «Caso», sperano che vengano loro ridati i 7 punti di penalizzazione inflitti per i fatti dello scorso anno. Questo significa che anche oggi scenderà il Foggia i liguri si battezzano con decisione.

La formazione dei rossoblù è notevolmente modificata rispetto al solito: rientra Galleri, ed all'attacco (assenti Beas infortunato, Marchetti e Occhetta bisognosi di riposo) bisogna ricorrere ad una soluzione di compromesso: Leoni centravanti, Pantaleoni e Pennola interni, Bolzoni e Frigerio come ali. Si dirama a Genova che la squadra rossoblù non debba risentire molto di queste variazioni.

L'Alessandria e a Como. L'allenatore dei grigi ha portato con sé tredici giocatori: Notarnicola, Malfatto, Giacomazzi, Soncini, Piazzalunga, Sperati, Bercellino, Marmo, Vitali, Sioerani, Famulla, Migliavacca, Battisti. Non sono risolti i dubbi sulle presenze di Bercellino e Marmo: il primo necessita d'un turno di riposo in relazione anche al notevole sforzo compiuto domenica scorsa, allorchè uscì in campo reduce da un serio infortunio, mentre il giovane Marmo ha fornito contro il Palermo una solidaa prova.

Il Novara, usando un termine pugilistico, è un po' stretto alle corde: niente di irreparabile, d'accordo, ma la sua posizione è senz'altro critica. Ha dovuto perdere anche un solo punto oggi nel confronto casalingo con la Sambenedettese, potrebbe anche finire 3.o. Quanta via importante la posta in gioco appare evidente. Gli stessi dirigenti, per la prima volta in questo campionato, hanno portato la squadra in ritiro sul Lago Maggiore.

La probabile formazione è la seguente: Lena; Zanetti, Scacabarozzi; Zeno, Udovicich, Bairo; Galimberti, Domino, Montoni, Bonno, Bramati (Mansino).

Bocce: campioni alla riballa

Grande sfida, da stamane a stasera, per i giocatori torinesi di bocce. Sui campi del Gruppo sportivo Lancia si disputa il campionato provinciale individuale e con esso il diritto di partecipare ai campionati italiani che si svolgeranno a settembre a Domodossola. Alla selezione per la maglia tricolore parteciperanno i tre giocatori che si classificheranno ai primi tre posti nella prova odierna.

Tra i favoriti della competizione torinese, alcuni «grossi» nomi del mondo bocciofilo cittadino: Bragaglia, Mascco, Granaglia, Carrera, Marcotto, Bicolo, Baudasso, Chianale, Bernate, Morani.

GARE DI OGGI

Serie B

Catanzaro (24)-Oro Mant. (42): arbitro Lo Bello
Como (34) - Alessandria (33): arbitro Cafiero
Genoa (38) - Foggia (32): arbitro D'Agostini
Marzotto (39) - Venezia (42): arbitro Angelini
Messina (35) - Brescia (30): arbitro De Robilio
Novara (30) - Sambened. (38): arbitro Carminati
Palermo (30) - Parma (32): arbitro Righetti
S. Reggiana (34)-P. Patria (35): arbitro Ferrari
Triestina (36) - Reggiana (30): arbitro Campanati
Verona (34) - Prato (30): arbitro Sabadin

Serie C (recupero)

Casale (24) - Pro Vercelli (31)

SI BATTERANNO IN FINALE LA FIORENTINA E LA LAZIO

Juventus e Torino, addio alla Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Non si deve dare, a nostro avviso, una eccessiva importanza alla sconfitta subita ieri sera dalla Juventus sul campo del viola. Essa è dovuta in misura preponderante alla scarsa consistenza dell'attacco in cui mancavano due pedine essenziali: Sivori e Stacchini. Mancando l'attacco di efficacia, il grosso del gioco è gravitato sulla difesa la quale ha retto magnificamente di fronte alle ondate di assalti che la investivano ma non poteva da sola salvare la situazione. Non si può dire che agli avanti sia mancato l'impegno, ché anzi si sono battuti con una volontà ammirevole, ma è stato proprio nella struttura del gioco il loro difetto essenziale. Grandi parate il portiere Albertosi non è stato costretto a farne, per lunghi periodi anzi gli avanti bianconeri non sono arrivati nemmeno a molestarlo, troppo frammentaria era la loro azione, troppo fragile, troppo elementare.

Da parte sua invece la Fiorentina ha giocato con una potenza agonistica che non ci attendevamo. La sua arma più forte è stato il ritmo, mantenuto su un tono eccezionalmente elevato per almeno tre quarti di gara. Gli uomini più pericolosi dell'attacco viola si sono dimostrati Hamrin e Petris scagliati come fionde su ogni pallone, sempre in posizione da poter concludere. Sono questi due uomini che hanno impostato e concluso il gioco della squadra e che ne hanno accentuato la pericolosità, ma anche Milan e Marchesi hanno dato un contributo di lavoro incessante e prezioso. Occorre però a nostro avviso insistere sul ritmo. La Fiorentina ha giocato come una squadra provinciale, sempre in tensione, sempre scagliata alla velocità massima, sempre puntata al cuore della difesa avversaria. Non ha ceduto solamente nel finale quando, spremuta dallo sforzo e non più aiutata dal vento come nel primo tempo, ha risentito le conseguenze della sua impetuosa e lunga galoppata.

E' stato a questo punto che la Juventus ha potuto venire a galla. Se il gioco dei bianconeri fosse stato in questo periodo quello che noi siamo abituati a vedere, non c'è dubbio che avrebbe potuto risalire quel lieve svantaggio di un goal che la Fiorentina teneva ancora stretto in pugno, ma l'ansia di segnare, la tendenza più a sfondare che a manovrare, quel cercar di strafare che in questo contingenza prende inevitabilmente un po' tutti, hanno finito col nuocere. Grossi pericoli Albertosi non ne ha corsi anche se talvolta l'azione è sembrata stringersi minacciosamente davanti alla sua porta, l'aggressività più nell'impeto che nel gioco, l'offensiva qualcosa di frammentario che sconcertava più che ammirazione. Due o tre volte la Juventus, in questo periodo ha dovuto difendersi alla disperata dal minacciosissimi contropiede degli avversari. Mattrel in seguito ad uno dei suoi soliti temerari è stato costretto ad abbandonare il campo perché gli attaccanti viola non saltavano mai. Appunto su contropiede la Fiorentina ha ottenuto il suo terzo goal all'ultimo minuto della partita, un goal che se entra legittimamente nel risultato non ha più un valore determinante nella valutazione del gioco.

Conclusioni non è il caso di trarne perché potrebbero dimostrarsi erronee. Non si può neanche escludere che sia stroppo, ma tutto lascia credere che il milanese possa essere limitato a semplice stiramento.

I due infortunati delle partite di ieri

Per Rosato esame medico

Il granata Rosato

Il giovane difensore del Torino Rosato, infortunatosi ieri sera è stato ieri a Roma, è rientrato nella notte a Torino in aereo accompagnato dal dirigente Giovanni Baiocla. Rimane il ginocchio è stato visitato dal prof. Oposti che si è riservato di emettere un diagnostico definitivo dopo un esame radiografico ed un ulteriore controllo clinico. Pare comunque che si possa già fin da ora escludere una lesione al menisco, mentre sembra accertata un interessamento ai legamenti collaterali interni del ginocchio destro. Non si può ancora escludere che sia stroppo, ma tutto lascia credere che il malanno possa essere limitato a semplice stiramento.

Firenze: Mattrel sta meglio

Il bianconero Mattrel

FIRENZE, giovedì sera.

Il portiere della Juventus, Carlo Mattrel, infortunato ieri sera durante la partita di semifinale della Coppa Italia tra la Fiorentina e la Juventus, ha trascorso una notte tranquilla all'ospedale di Santa Maria Nuova. E' stata giudicata guaribile in sette giorni per una contusione escoriata al ginocchio destro, abrasioni alla coscia destra e sinistra e contusione cranica con lieve stato di «chaos». In mattinata Mattrel ha ricevuto la visita anche del dott. Agnelli, che si è trattenuto all'ospedale per circa un quarto d'ora. Stamane Mattrel appariva molto sollevato. Verrà visitato dal dott. Andretta, il quale deciderà se Mattrel potrà lasciare l'ospedale o meno.

EDIMBURGO, ORE 13

L'inglese Baker neo-granata

Praticamente concluse stamane le trattative fra i dirigenti torinesi e il giocatore - Restano da definire alcuni particolari

DAL NOSTRO INVIATO

EDIMBURGO, giovedì sera.

L'accordo tra il Torino ed il centravanti Baker può considerarsi definito. Le trattative tra i responsabili della società di Edimburgo ed i dirigenti granata venuti appositi quassù s'erano concluse già da due giorni, ma rimaneva da precisare l'impegno del giocatore.

Stamane anche tale questione è andata in porto e se non interverranno altre difficoltà Baker verrà a Torino con la prossima stagione.

I rappresentanti della società torinese rientreranno questa sera in sede con il contratto, che dovrebbe essere firmato nel primo pomeriggio.

Baker, come è noto, gioca nell'Hibernian. Ha vent'anni ed è stato quattro volte nella Nazionale inglese, in quanto, pur essendo tesserato per una società scozzese, è nato in Inghilterra.

Vittorio Pozzo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Fidanzati in tandem a "Campanile sera,,

L'incontro tra Melfi e Fiesole prevede una gimcana Tra le altre prove anche una gara di lavori domestici

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

«Campanile sera» comincerà con il numero di oggi la sessantacinquesima puntata. Con tanto lavoro sulle spalle è lecito pensare che gli organizzatori della rubrica debbano fare i salti mortali per trovare ogni volta un giochino accettabile. Per stasera, massimo della ricercatezza, hanno voluto fondere in sportivo con la prova d'abilità. Sulla carta dovrebbe uscirne qualcosa di molto movimentato e anche divertente.

A Melfi è stato rispolverato un vecchio tandem per far concorrere due coppie di fidanzati. I giovani dovranno effettuare una specie di «pic-nic» a gimkana: superare diversi ostacoli che incontreranno in campagna alla ricerca di un angolo solitario (terreni, saliscendi, asperità) e quindi preparare la colazione sull'erba.

Dopo i fidanzati, gli sposi. A Fiesole quattro coniugi dovranno effettuare tutti i lavori domestici che di solito incombono su marito o moglie: spazzare, quindi, marinare il caffè e via di seguito. Le due gare saranno a tempo e senza punteggio. Chi finirà prima (nel caso di errori si dovrà ripetere la prova) avrà vinto.

Questa la prova della settimana tra Melfi e la debuttante Fiesole. Il resto rimane sempre normale amministrazione senza eccessive novità. Il telequiz pare destinato ad arrivare al riposo estivo con la stessa formula: ogni combinazione è stata ricambiata a settembre.

Chiunque la spunti stasera, il pensiamo giovedì dovrebbe tornare alla ribalta la paziente Este. I venti vennero ufficialmente rinviati un mese fa ma hanno davvero mettersi in coda. Ora pare proprio che sia arrivato il loro turno.

Ecco le formazioni che rappresenteranno questa sera al Teatro della Fiera le due città in gara. Fiesole: Adriano Bacci, 47 anni, dottore in legge (materie culturali); Giovanni Bonsanti, 17 anni, studente (attualità); Francesco Bacci, 27 anni, studente (riserva). Melfi: Teresa Sicilitalia (materie culturali); Michele Sinisi (attualità); Salvatore Petrilli (riserva).

c. b.

Una terrazza fiorita per gli ospiti di Fiesole

Firenze, giovedì sera.

(g. c.) Stasera è di turno Fiesole, contro Melfi a «Campanile sera». Sulla quattrocentesca torre campanaria della Cattedrale, sventola da stamane il vessillo della Toscana.

Il Comitato organizzatore, a capo del quale è lo stesso sindaco Giovanni Ignesti ha lavorato a tutt'uomo in questi giorni superando difficoltà non indifferenti. A Milano sono stati inviati quali esperti il signor Giovanni Bonsanti per le domande di attualità, l'avvocato Adriano Bacci per quelle di cultura generale, riservata il giovane Francesco Bacci.

Poichè è prevista una corsa in tandem che dovrà essere disputata tra due coppie di fidanzati, Fiesole ha invitato a Melfi un suo impiegato comunale, Luigi Gheri, con la fidanzata Paola Bartalesi.

I «pensatoi» saranno tre e collaboreranno ad essi circa duecento esperti. Uno dei «pensatoi» sarà posto sul palco eretto in piazza Mino da Fiesole, un altro nella Sala del Consiglio nel Palazzo Comunale e un terzo nel Convento di San Francesco. Per non venir meno alla sua orgogliosa tradizione ospitale Fiesole ha preparato una terrazza fiorita che sarà riservata agli invitati di riguardo alle fiesolani che fiorentini oltre alla colonia straniera che in Fiesole e dintorni è numerosa.

Si era pensato di far svolgere la trasmissione dal suggestivo teatro romano, anzichè dalla piazza ma l'idea dovette essere poi messa da parte oltre tutto per ragioni di prudenza, in quanto un superaffollamento avrebbe potuto rendere disagevole la ripresa televisiva e dar luogo a qualche inconveniente.

Il quartetto di Jack Pelzer a «Quattro passi fra le note»

Alla trasmissione di oggi, alle 19,30, della rubrica «Quattro passi fra le note» che viene messa in onda dagli studi di Torino, parteciperà anche un complesso di jazz: il quartetto di Yack Pelzer con George Joyner, Maurizio Lama e Franco Mondini.

OGGI SUL VIDEO

17,—: La tv dei ragazzi: **Il nostro piccolo mondo.** Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi.
18,—: Telegiornale.
18,15: Cavalcata sarda.
19,25: **Quattro passi tra le note:** Varietà musicale. Orchestra diretta da Giovanni Fanali.
19,55: La tv degli agricoltori.
20,30: Telegiornale.
21,15: **Campanile sera.** Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.
22,30: Radiocorriere tv: servizio giornalistico.
22,45: Cinevisione. Rassegna cinematografica.
23,15: «Polaris», il missile del sommergibile atomico.
23,45: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Personalità - 18,55: Sintonia - 19,25: Non è mai troppo tardi - 19,45: La facce del problema - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Chiamami Buganardo», originale televisivo di J. Mortimer - Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Colazione in campagna con i pittori impressionisti

"Le déjeuner sur l'herbe" di Renoir in versione originale con sottotitoli

LE DEJEUNER SUR L'HERBE, di Jean Renoir con Paul Meurisse, Catherine Rouvel, Francese a colori. Edizione originale con didascalie in italiano. (Ellena: Romano).

Un biologo, che sostiene a spada tratta l'utilità e la necessità della fecondazione artificiale, invita parenti e amici a una colazione in campagna per festeggiare il suo fidanzamento. Ma il contatto con la natura, il sortilegio di un misterioso capraio, e soprattutto la bellezza, sorpresa senza veli al bagno, di una fiorente cuginetta, risvegliano i sensi dello scienziato e lo traggono irresistibilmente a rinsaldare per sempre i suoi principi tra le braccia della villanella.

Potrebbe essere un aneddoto, e al più un apologo, se Jean Renoir non vi avesse sprecato i veleni di una cultura della scienza che egli aveva ereditato nel Testamento del maestro (« Le ragionamenti del dottor Cardelier ») ironizzando sul caso del dottor Jekyll. Qui alla scienza e al progresso, di cui Pari aveva già messo in luce taluni aspetti negativi, schierando sull'automazione (Alla zizi), si contrappongono la natura e la tradizione, senza tuttavia giungere ad accenti polemici: gli umori « realisticamente » di Renoir sono cuciti di troppo buon senso perchè il film esca dai limiti di un piacevole e brillante divertissement.

Ma a chi il gioco non garbasse o sembrasse gratuito, rimane pur sempre lo splendore formale di un'opera che, attingendo alla tavolozza degli impressionisti francesi, e di Renoir soprattutto, a cominciare dal titolo, oltre naturalmente di Auguste Renoir, interpreta poeticamente la natura e coglie con intelligenza pittorica le figure umane su cui si sofferma nei relativi con la altre. Persino la protagonista, Catherine Rouvel, sembra discendere da una tela di Renoir tanto essa ricorda le sue più celebri modelle.

Il film viene presentato in edizione originale con le didascalie in italiano. Due di esse appariranno illeggibili allo spettatore: la nostra ignoranza ci assicura, che fortunatamente ha risparmiato tutto il resto, ha provveduto a « raschiarle » poichè accennavano scherzosamente alla possibilità di non avere figli quando lo si desidera. Ma aguzzando le orecchie, le battute possono essere colte dalla voce di Paul Meurisse.

a. bl.

La bella Sylvia sulla Croisette

Sylvia Casablancas, tornata a Cannes col tennista Orinda, fotografata sulla Croisette

I fotografi di scena al festival di Cannes

Schierati su due file gridavano: "Le gambe!,,

La scenetta si è svolta al «Palais» all'arrivo della bella Angie Dickinson - E' tornata la Begum accolta da grandi applausi - Tutto è pronto per accogliere la Lollobrigida

Cannes, giovedì sera.

Il Festival ci ha offerto anche ieri la nostra dose di guerra quotidiana, viste questa volta dagli occhi meravigliati ma chiari dei bimbi: episodi fra accupanti e partigiani cecoslovacchi, dato il filo conduttore è quello legato da un delizioso bimbo alla sorpresa del suo colombo grigio (che, si sa, risulta essere la simbolica colombella pianissima della pace e della fanciullezza fra i popoli).

I bambini del film di questi giorni, il bruno Mariano Filho nella Prima Messa, figlio di un ricco industriale brasiliano, e il biondissimo Pavel Polacek del Canto del colombo grigio (Cecoslovacchia) avrebbero delliziato il pubblico festivaliano se fossero venuti qui in carne ed ossa, come anni fa Marcellino. Ma quest'anno, per loro fortuna, non ci sono bimbi cinematografici a fare i ridoli sulle scalee del Palais.

Di sono le attrici francesi nuove, pochissime nate in Italia: Marie Laforêt, in « Ragazze degli occhi d'oro », Danik Patisson, Catherine Rolla, in attesa che arrivi nelle prime ore del pomeriggio Gina Lollobrigida « fiore su di nuovo il tono del Festival. La dovrebbero far corona Alain Delon, il negro Sidney Poitier (che interpreta il film americano L'uva di sole) e Gabriele Ferzetti.

Chi dice Ferzetti dice Angie Dickinson, « la gamba più bella del mondo ». Ha ragione di Rio Bravo è qui da due giorni, ma sorvegliata perchè non la vedano, non la scattino foto e non con in debita regia. Ieri, però, ha voluto andare a comprare un paio di sandaletti e un reporter più attento l'ha riconosciuta e fotografata. Bicentimetro dei colleghi, taffetà nella hall del « Martinez » perchè la segretaria-manager della futura diva non voleva lasciarla nuovamente uscire. « Domani — diceva — domattina. Cosa temete? Non è nè la Loren, nè la Lollo. E allora potrete fare mille fotografie. Oggi no ».

In realtà, ieri sera, Angie ha fatto la sua apparizione al Palais vestita di una bluscetta di organza bianca ricamata di perline e di una gonna blu scuro lunga alle caviglie. I fotografi si sono schierati a doppia aureola e le hanno scattato qualche flash, ma poi hanno protestato: « Le gambe! Le gambe! ». Adagio, adagio, la gonna è risalita di dieci, venti, trenta centimetri: poi la bella ragazza è sparita in sala avendo avuto anche lei il suo piccolo trionfo mondano, in attesa di migliaia di foto che le scatteranno i giorni venturi sulla spiaggio, quando le gambe più belle del mondo saranno nude per davvero.

Ma l'apparizione vera di ieri sera è stata la Begum, pellicciuta ed elegantissima, accolta da grandi applausi. Mancava da mesi perchè era stata in Oriente e poi a Londra e a Parigi: sembra ringiovanita: ha assunto un aspetto sottile di chiffon grigio e rosa. Si è lasciata fotografare sorridente e stupenda.

L'organizzazione del Festival lascia più che mai a desiderare. Per molti giorni i proiezionisti non si sono accorti che esisteva fin dall'inizio una delegazione norvegese e non l'hanno invitata. Gli inviti scarsi e mancanti alla stampa sono oggetto di malcontento e risentimento internazionale: chi ha scritto a Favre Le Bret, chi ha mandato al suo giornale critiche incendiarie, un accaso collega fiorentino ha proposto una petizione con molte firme da indirizzare a Christiane Rochefort, responsabile del buon andamento dei servizi per la « presse ». Da poi che al sole lucido la Croisette è così bella, Cannes tanto piacevole, cosa importa più del cocktails tutti uguali, con le stesse persone, gli stessi sandwiches, champagne, o whisky, o vodka che rovinano il pranzo e il fegato?

A proposito di questi ricevimenti standard delle varie delegazioni o gruppi (mantiti parsono offrire delle feste come quella italiana, piena d'umità e di prelibati buffets) mi sono tolta la curiosità di visitare al maître d'hôtel del « Martinez », l'albergo che ne allestisce il maggior numero, almeno oltre sui consumi. Per un « piccolo ricevimento » — duecento persone — occorrono 180 bottiglie di champagne, 15 di whisky, 3 di gin, 20 scatole di succo d'arancia, 3 chilogrammi di salmone-cocktail e 30 di pasticceria secca. Sono cifre minime perchè generalmente si servono anche ottimi salatini e pasticceria alla crema. « Se dato di più, spiega il maître, la gente beve poi troppo, se date meno si fa brutta figura ». Consumo vada nella prima ora i buffets sono spaventi a dovere; peggio per i ristoratori.

Un'estate ha ricevuto ieri 300 persone ad una festa francese di August, in collina dalla vecchia Cannes sopra il porto.

Oggi riunione di Miss Festival alla Maison des Pêcheurs del Cap d'Antibes. Concorrono quattordici ginnip, di ogni nazionalità e colore. Appena eletta, Miss Festival sfilerà in macchina all'aeroporto ad incontrare Gina Lollobrigida, cui è riservata la serie di camera d'angolo al sesto piano del « Carlton ».

Maria Rossi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

« Boris Godunov » di Mussorgsky alle 21 sul Nazionale - « Una rosa per la Terra », radiocommedia di Mario Brancacci alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 11 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.t. I) — Ore 14: Giornale - 14,15: Obiettivo in sintesi e la cattedra disputano - 14,30: Hugo Wittaker presenta musiche latine - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Universo e vita: nuovi traguardi spaziali - 15: « Il vitellino », un atto di Gabriel d'Ferdière, con la partecipazione di Tino De Filippo e con Antonello Battifoglio.

Ore 16,30: La canzone italiana: Orchestre e cantanti stranieri: Sid King Cole, Bing Crosby, Rose Marie Chaney, Camillo Fiorini; Interpreti italiani: Angelina, Mina, Malagoli, Milva, Zilla De Palma, Betty Curtis, Sergio Bruni, Italiani, Flo Sandon's - 17,35: Musiche di ballo.

Ore 19,30: Club: vita del cinema (edizione speciale del Festival di Cannes).

20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: « **Boris Godunov** », Dramma popolare in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgsky. Protagonisti: Nicola Rossi Lemeni, Direttore Oliviero De Fabritiis. Maestro del coro Gastone Bellezza, Orchestra e coro del Teatro Comunale di Bologna - Negli intervalli: Poesia sonora: Dino Provenzali Corinaldi e colpisci della Lingua Italiana - 23,15: Musiche della « Musica da ballo ».

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m.t. II, Alessandria Bella Vanda m. 190,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Sorridiamo, dolce mente insieme: Sole di un folklorista - 15: Trecento stampe napoletane - 15,35: Classico e Filgare.

Ore 16: Il programma delle quattro: Musica ritmi: Mantovani; I fantasisti e Biancaneve; Jazz di ieri e di oggi: Benny Vaughanbrink; Cantando in passerella; Dappertutti; Le Mole, Brenkert, Del Prete, Trucchi; La musica degli anni ruggenti - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del soprano Irene Ringeval Frallia e del tenore Raffaele Lanese; Orchestra Sinfonica di Milano (Replica del Programma Nazionale).

Ore 18,30: Tuttodì pel mondo del ritmo - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - Ore Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: « **Una rosa per la Terra** », radiocommedia di Mario Brancacci. Musiche originali di Lelio Luttazzi. Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma, con Dolores Palumbo, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà e Elmilio Lay. Orchestra di fiati moderni e di ritmiche e canzoni dirette da Lelio Luttazzi. Cantano Wilma De Angelis, Libero Latilla e il Quartetto Radar. Terzo di tre brevi brani diretto da Renata Cortiglioni. Voce di Aldo Monti. In questa radiocommedia si narra la meravigliosa avventura di quella rosa cosmica che, all'incirca qualche migliaio d'anni fa, incontrò il « commendatore Solo », e, da questo incontro nacque « un piccolino bello — dice Brancacci, l'autore — chiamato Terra... un po' schiacciato ai poli, ma mica brutto, in fin dei conti ». L'amorosa di Brancacci ricorre a lor vecchia cara divertirsi anche su un pianeta nuovo, in civilissime; così proclama ella la quasi-identica morte della terra e dei beltari, della C.U.A. (Compagnia Generale Aria) e del prode suo Giuseppe. L'amenità (oppure astuti fenomeni cosmici) storia narrata da Brancacci ha termine quando qualcuno prende possesso di questo nostro sovraffollato Terra. Soltanto un psicologo, per amore di una stella, decide di diventare astronauta per prima mette il piede (per modo di dire) sull'inconnue, meravigliosi deserto che si estende dinnanzi a lui.

Ore 21,30: Radiosette - 21,45: Musica della sera - 22,15: Nunderama: cose di questo mondo in questi tempi - 23,45-23: Almanacco - Notizie di fine giornata.

VENERDI' 12 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: La fiera musicale - 9,30: L'universo del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il discobolo - 14: Giornale - Bollettino Meteorologico - 14,45: Pari: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,30: Classe unica - 18,50: Le novità da vedere - 19,40: Può essere un piacere - 20: Motivi in classico - 20,30: Giornale - 21: Concerto diretto - 22: La voce di San Pietro - 22,15: Giornale - Buonanotte Bellezza - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: « La lampada magica », rivalità - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Cantanti per l'Europa - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Il pomeriggio musicale - 17,30: Il valzer blu - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttomusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Parlamento italiano - 22,15: La leggenda del jazz - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Piemat, biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Berthole, tel. 53-715*

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 ultimi 2 spettacoli «West Side Story» il più grande "musical" americano.

Carignano: da sabato "Piccolo Teatro della Città di Milano" in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.

Nuovo (Sag. Regio): riposo. Domani, ore 21, terza di «Manon Lescaut» di Puccini M° T. Serafin.

Ridotto del Romano: ore 22 "Il Teatro delle 10" presenta uno spettacolo Tardieu.

Teatro dell'Okarina (tel. 525-940): domani ore 21,15 «Come siam bravi noi guaglii» Cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Nino Taranto - Mara Maia ore 15, 18 e 21,15.

Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 15, 18 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): 15,30 e 20,45 omaggio a Marcel Carné: «Le enfants du Paradis (Amanti perduti)» di M. Carné con Arletty, J. L. Barrault, P. Brasseur e M. Casarès (Francia 1944), versione originale, minuti 186 - Vietato min. 16 anni.

Vivaldi - Acquario - Rotifario (Parco Michelotti): orario 9-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. [illegible]): 16,30 e 21-3 M° Di Nunzio ed i «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: 16 e 21 cabaret Origlia.

Arlecchino Danze: ore 15,30 e 21,15 Gino Latilla con «I Mistici».

Brama (Valenti.): 16 e 21 Vampires.

Castellina: ore 15,30 e 21 Novelli.

Eden Danze: 16,30 e 21 «I Paladini di Trieste»; canta Cesare Benzi.

Faro Bianco: ore 16 e 21 M. Guaid.

Farina Danze: 16 e 21 Alanasio.

Gaiello Danze: 16 e 21 Orch. Nevi.

Gay Sais (v. Fossata 7): 15,30 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky a Gogo (Moncalieri, 53): 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16 e 21 Sergio a.h.m.c.

La Cicala Danze: Ristorante: ore 16 e 21 Orchestra Ferrantino.

La Furia: 16 e 21 Orch. Labardi.

La Nereneila: ore 16 e 21 Orch. Remo Ferrarese; canta O. Parini.

Le Roi (via Stradella 5): ore 16 e 21 Orchestra Tanino d'Isolda.

Massaua Danze (p.za Massaua 9): ore 16 e 21 Complesso Giorgio.

Moulin Rouge (p. Carina, t. 44-270) ore 22-4; danze con l'Orchestra «I 6 Zeroasi»; spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda Danze: ore 21 Happy Ruggiero e i Maestri Cantori.

Piazza Bonsanti Lutzeier: 16 e 21 Orch. Pasano, Scuola danze gratis.

Principe Danze: 16,30 e 21 Rocky.

Rosso Giard. Danze. Barca cap. F: 21 Serpone, c. Cannoletto. Ristor.

Samuray (p. Paleocapa 1): 16 e 21.

Trocadero: 16,30 e 21-3 I Castellani

Whisky a Gogo (v. Volta 6): 16 e 21.

Whisky Notte: prossima apertura.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni.

Saturn Club: ore 22-4 attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carina, t. 44-270) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Taverneita: 22-4 attrac internas.

Ippodromo Federico Tesio: ore 15 Corse al galoppo e Sfilata modelli.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Daniele Darrieux e C. Deneuve. Vietato min. anni 18. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astor: «Il mostro di Londra» sc. col. P. Massie, D. Addams, C. Lee. Corso: «Le sette sfide» scope a colori, Ed Fury, Elaine Stewart.

Cristallo: «Ben-Hur» technic. cinem 65 C. Heston 15,15-17,15-21,15.

Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinescope cinemancolor. **Ideal:** «La battaglia di Almo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Orario: 13 - 15,10 - 19 e 22,10.

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass.

Regali: «Antinea l'amante della città sepolta» tech. technirama, R. Harareet e J. L. Trintignant.

Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, cinemancolor, ediz. origin. integr. con sottotitoli

Ariston: «America di notte» col. **Arlecchino:** «L'assassino» M. Mastroianni, M. Presle. Vietato min.

Augustus: «L'Improvvisato» di A. Lattuada con Anouk Aimée, T. Millian, J. Valerie, R. Pellegrin. Vist.

Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Vietato min.

Nazionale: «Il ladro di Bagdad» scope tech., Steve Reeves, G. Moll.

Torino: «La professione della signora Warren», L. Palmer. Ap. 14

Alessandra: «Ferragosto in bikini» W. Chiari, L. Masiero, Vianello.

Capitol: «Aquila di Stalingrado» Pierre Trabaud, Roland Menard.

Faro: «Ferragosto in bikini» con W. Chiari, L. Masiero, R. Vianello.

Fiamma: «Mondo di Suzy Wong» sc. tech., W. Holden, N. Kwan.

Hollywood: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col. C. Grant, D. Kerr, J. Simmons, R. Mitchum.

Nuovo: «Torino notte» Rivista Ferrero-Grifi-Cortini 15 - 18 - 21,15.

Plini: «Il mattatore» Gassman, Mausino: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Orfeo (p. Carlina): «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.

Principe: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Stadio: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Adriano: «Cordura» sc. tech., Gary Cooper, Van Heflin, R. Haywerth.

Alcione: «Carmela è una bambola» Riv. N. Terzo-M. Maia 15-18-21,15.

Alpi: Avventurieri dei due mondi.

La Feria: «Rivolta degli schiavi» tec., R. Fleming, Moreno, Manni.

Regina: «Il mondo di Suzy Wong» scope tech., W. Holden, N. Kwan.

Sali: «Quelcuno verrà» con Frank Sinatra, Dean Martin. Inizio 14.15, 16,50 e 19,25. Ultimo spett. ore 22.

Cravezzana: «Maigret e il caso Saint Fiacre» J. Gabin. Ap. 14,30.

Olimpia: «Il grande amore di Elisabetta Barret» a colori.

Fu: «La spada di Damasco» in technicolor con Rock Hudson.

Châtillon: «I prepotenti» scope con A. Fabrizi, N. Taranto, Nichi

Edelweiss 2 film: «Sierra» Murphy e «Carosello di canzoni». Ult. 23,—

Perlino: «Storia d'amore proibito» G. Ferzetti, A. Dohar e Comp.

Ausonia con Trio Arno. Ap. 14,30.

Lanteri: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, Vera Miles.

Maior: «Peppino e Peppino» Tramezzi, R. Vianello, E. Vesselì. Ap. 14,30.

Nord: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Palermo: I 4 filibustieri. Ap. 14,30

Sociale: Texas John, col. Ap. 14,30.

Zeoli: «Ribelli del Kansas» scope tech., Jon Chandler e P. Parker.

Baretti: «La dove sale brucia» tec.

Cabiria: «Figlio di Simbad» scope tech. con Dale Robertson.

Colosseo: Operazione Commandos, tech., Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

Continental: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, John Gavin.

Fiera: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush

Italia: «I viaggi di Gulliver» sc. tech. con Kerwin Mathews.

Lagotto: Meraviglioso paese, col.

Modernо: «Agosto moglie mia non il conosco» e «Reali di Francia».

Pirandello: «Le sveglie» F. Fabrizi, F. Interlenghi, M. Carotenuto, T. Murgia, E. Miari, A. Carlotta

Speria: «Messalina venere imperatrice» sc. tec., D. Lee, J. Sernas

Olanda: «Valle dell'Eden» in tech.

Dora: «Avventuriero del due mondi» tech., Maria Felix e F. Rahal.

Roma: «Il pirata del mercato» a D. Martin, Francisca, S. McLaine.

Umbria, 2 film: «Fiamme a Calcutta» e «4 Fanteria» Schneider

Alba: «Chi era quella signora» T. Curtis, Dean Martin, J. Leigh.

Ambra: «La ragazza del palio» tech., D. Dana, V. Gassman. Ap. 14

Apollo: «Ali Baba e i 40 ladroni» in tech., Maria Montez, J. Rall.

Cafasso: «Kansas giallo» col.: «Fine del mondo». Ap. 14,30; ult. 21,30

Edera: «Psyco» con A. Perkins.

Lucento: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi e Sylva Koscina.

Lutrario: «Vehero in visone» sc. tec., Michael Rennie e C. Raina.

Garetti: «La dove sale brucia» tec.

Cabiria: «Figlio di Simbad» scope tech. con Dale Robertson.

Colosseo: Operazione Commandos, tech., Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

Continental: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, John Gavin.

Fiera: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush

Italia: «I viaggi di Gulliver» sc. tech. con Kerwin Mathews.

Lagotto: Meraviglioso paese, col.

Modernо: «Agosto moglie mia non il conosco» e «Reali di Francia».

Pirandello: «Le sveglie» F. Fabrizi, F. Interlenghi, M. Carotenuto, T. Murgia, E. Miari, A. Carlotta

Speria: «Messalina venere imperatrice» sc. tec., D. Lee, J. Sernas

Olanda: «Valle dell'Eden» in tech.

Dora: «Avventuriero del due mondi» tech., Maria Felix e F. Rahal.

Roma: «Il pirata del mercato» a D. Martin, Francisca, S. McLaine.

Umbria, 2 film: «Fiamme a Calcutta» e «4 Fanteria» Schneider

Adua: «Chi era quella signora» T. Curtis, Dean Martin, J. Leigh.

Ambra: «La ragazza del palio» tech., D. Dana, V. Gassman. Ap. 14

Apollo: «Ali Baba e i 40 ladroni» in tech., Maria Montez, J. Rall.

Cafasso: «Kansas giallo» col.: «Fine del mondo». Ap. 14,30; ult. 21,30

Edera: «Psyco» con A. Perkins.

Lucento: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi e Sylva Koscina.

Lutrario: «Vehero in visone» sc. tec., Michael Rennie e C. Raina.

Maxxim: «Tarantola nera» col.

Nizza: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Odeon: «Maciste nella valle dei re» sc. tech., M. Forest e C. Alonso.

Star: «Crimen» scope, A. Scrilli, V. Gassman, M. Manfredi, S. Mauro.

Vittorio: «Vehero in visone» sc. col., Matheson, T. Louise. Ap. 14,30

Adua: «Chiamate 22-29 (ten. Sheridan» Ubaldo Lay. Aperi. 14,30

Aurora: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Nestle: «Saffo Venere di Lesbo» col., Matheson, T. Louise. Ap. 14,30

Garetti: «La dove sale brucia» tec.

Cabiria: «Figlio di Simbad» scope tech. con Dale Robertson.

Colosseo: Operazione Commandos, tech., Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

Continental: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, John Gavin.

Fiera: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush

Italia: «I viaggi di Gulliver» sc. tech. con Kerwin Mathews.

Lagotto: Meraviglioso paese, col.

Modernо: «Agosto moglie mia non il conosco» e «Reali di Francia».

Pirandello: «Le sveglie» F. Fabrizi, F. Interlenghi, M. Carotenuto, T. Murgia, E. Miari, A. Carlotta

Speria: «Messalina venere imperatrice» sc. tec., D. Lee, J. Sernas

Olanda: «Valle dell'Eden» in tech.

Dora: «Avventuriero del due mondi» tech., Maria Felix e F. Rahal.

Roma: «Il pirata del mercato» a D. Martin, Francisca, S. McLaine.

Umbria, 2 film: «Fiamme a Calcutta» e «4 Fanteria» Schneider

Adua: «Chi era quella signora» T. Curtis, Dean Martin, J. Leigh.

Ambra: «La ragazza del palio» tech., D. Dana, V. Gassman. Ap. 14

Apollo: «Ali Baba e i 40 ladroni» in tech., Maria Montez, J. Rall.

Cafasso: «Kansas giallo» col.: «Fine del mondo». Ap. 14,30; ult. 21,30

Edera: «Psyco» con A. Perkins.

Lucento: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi e Sylva Koscina.

Lutrario: «Vehero in visone» sc. tec., Michael Rennie e C. Raina.

Maxxim: «Tarantola nera» col.

Nizza: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Odeon: «Maciste nella valle dei re» sc. tech., M. Forest e C. Alonso.

Star: «Crimen» scope, A. Scrilli, V. Gassman, M. Manfredi, S. Mauro.

Vittorio: «Vehero in visone» sc. col., Matheson, T. Louise. Ap. 14,30

Adua: «Chiamate 22-29 (ten. Sheridan» Ubaldo Lay. Aperi. 14,30

Aurora: «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.

Nestle: «Saffo Venere di Lesbo» col., Matheson, T. Louise. Ap. 14,30

Salone Fia XI (strada Lucento 3): «Carovana delle schiave» a colori.

Splendor: «Mondo perduto» scope tech., Michael Rennie e C. Raina.

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MANDOBLO ORCHIDEA: Via Gramsci 15, Via Roma 178, Via Lagrange 36, C. Vitt. Eman. 86
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
PREMELA AZZURRA: Via Pietro Micca 10
VALSTAR (Impermeabili): Via Pietro Micca 20

AEROMODELLISMO Aero-Modeis - Model-Aircraft
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
AFRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 42-637

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Via Lagrange 3

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
CHRISTALLART: Galleria S. Federico 24
FEOCHET: Via Pietro Micca 5
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 57
MILANI SPORT: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20
PONT LINOLEUM: Via Garibaldi 22

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. FIN NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELE: Via Roma 343 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIOVANNI NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
CAUDANO: Piazza Carlo Felice 28
CAUDANO '61: Via Lagrange 45

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
CAUDANO '61: Via Lagrange 45
PAGLIANO: Via Mazzini 23

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Aris ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FIORAI Fleuristes - Flowers
ABALDO DELMASTRO: Gall. S. Federico 26
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-125

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 253

LIQUORI Liqueurs -

ULTIME NOTIZIE

Vivace esordio della nuova rubrica televisiva

Il dibattito di Malagodi in "Tribuna politica,,

La posizione del partito liberale italiano nei confronti del governo di convergenza, della Giunta siciliana e dei neofascisti

Roma, giovedì sera.

E' stato certamente un vantaggio per la tv avere iniziato la «Tribuna politica» con Malagodi: già durante le trasmissioni di «Tribuna elettorale» il segretario del pli si era mostrato il più sprovveduto e il più pronto a rimbeccare il fuoco di fila (invero non troppo brillante) che ieri sera i giornalisti hanno rinnovato al leader liberale. In tal modo la rubrica ha assunto subito un tono vivace, un suo particolare interesse.

Malagodi non si è voluto allontanare dal tema elettorale, date le prossime elezioni parziali amministrative. Ma si capisce che il tema è soltanto indicativo e si finisce di parlare di tutto un po', come a loro volta i giornalisti nelle domande spaziano nella vasta gamma degli argomenti politici del giorno. E così, l'ora trascorsa a «Tribuna politica» è finita per essere un vero e proprio panorama della nostra politica interna.

Vediamo, ad esempio, il problema del governo su cui tanto si discute in questi giorni. Malagodi ha ribadito che, al di fuori dell'attuale governo, non vi è altra soluzione apprezzabile; che si chiami convergenza, che si chiami centrismo o come si vuole, l'attuale governo ha mostrato una sua vitalità, ed il Parlamento anche: ed è questo che conta per il pli, ed è questo quel che deve contare per la democrazia.

Altro argomento del giorno era la Sicilia e naturalmente anche è stato uno dei cavalli di battaglia della conferenza-stampa di ieri sera. Malagodi ha confermato che i partiti della convergenza ritengono ancora possibile la costituzione di una giunta in Sicilia e in tal senso opereranno. E alle stesse conclusioni sono giunti gli esponenti siciliani democristiani che oggi sono tornati a Palermo e continuano sul piano locale le trattative per allargare la base della convergenza che, come ha detto Malagodi, «allora la maggioranza assoluta», cioè è maggioranza relativa. Ma è una maggioranza organica, composta di partiti coerenti.

«A questa maggioranza — ha detto Malagodi rispondendo a un giornalista comunista — si impedisce di esercitare il suo legittimo diritto di esprimere una giunta regionale attraverso una combinazione di partiti che non esplicitamente incoerenti e quando risecano ad eleggere un presidente subito in fanne dimettere. L'interesse della Sicilia non è di essere governata da un governo privo di direttiva politica, perché composto di missini e di comunisti, o appoggiato dai missini e dai comunisti. Gli interessi della Sicilia domandano che ci sia un governo che esprima una formazione politica coerente. Contro tale politica si sta combattendo una battaglia che è vivacemente aversiva».

Quando, però, un altro giornalista gli ha chiesto, sempre sulla Sicilia: «E se alla fine si facesse, a Palermo, un governo chiuso a destra, e che avesse il diretto appoggio dei socialisti, il pli provocherebbe, per questo, la crisi del governo centrale?», Malagodi non ha praticamente risposto, limitandosi ad affermare che il pli «non ha ragioni di ritenere che la dc voglia mancare al suo impegno»; che per altro — si potrebbe osservare — non è un impegno (quello di costituire un governo di convergenza) dipendente dalla sua volontà.

Malagodi ha poi chiuso nettamente sia verso la destra neofascista che verso la sinistra comunista, giudicandole entrambe aversive.

Dei msi ha detto parlando in termini elettorali: «Ogni voto dato ai msi con l'intenzione di rafforzare la lotta al comunismo, è un voto sprecato e anzi un voto negativo, perché esso spinge il Paese verso una lotta fra solo due campi estremisti, violenti e contrapposti. I soli a beneficiare sarebbero in definitiva i comunisti».

E dei comunisti: «I comunisti sono un corpo di fratelli italiani divisi dagli altri da un fossato politico. Il problema del comunismo e del socialismo massimalista in Italia non è un problema esclusivamente economico, ma anche di rivolta storica. Le disgrazie d'Italia erano nate dalla perdita dell'indipendenza e del dominio straniero. Noi siamo persuasi che, se vogliamo una democrazia fatta tutta da uomini sinceramente attaccati alle istituzioni libere, occorre in Italia uno Stato che abbia prestigio, che abbia la forza che nasce dall'efficenza, l'autorità che nasce dal fare le cose come vanno fatte: uno Stato capace di farsi amare».

Il leader liberale, sul piano delle cose concrete, ha fatto un rapido panorama di quello che c'è da fare. La produzione economica in Italia è in aumento e con essa aumentano le occasioni di lavoro. Bisogna che questo progresso penetri anche nelle classi più modeste, in regioni più povere come il Mezzogiorno, le isole e la certe zone depresse del Centro-Nord. L'agricoltura è in difficoltà eccezionali: deve beneficiare della riduzione a metà delle sovrimposte. E non ci sono soltanto i problemi economici: la personalità del cittadino, la dignità sociale è fatta sì di benessere, ma di giustizia, di istruzione, di sicurezza contro il favoritismo e contro i soprusi: sono questi — ha detto Malagodi — gli elementi essenziali dello stato di diritto per i quali si batte il partito liberale.

A una sola domanda, sostanzialmente, Malagodi non ha risposto: ed è la domanda sulle Regioni che gli era stata posta sia dal collega dell'Avanti! sia da quello della Voce Repubblicana, e tutt'e due le volte ha cercato di aggirarla. Per le Regioni, come si sa, una commissione nominata dal presidente del Consiglio è allo studio e questa commissione non ha ancora terminato i suoi lavori. Quando li avrà terminati i liberali si pronunceranno.

Per completare il quadro della giornata politica c'è solo da registrare che la commissione parlamentare d'inchiesta per l'aeroporto di Fiumicino, composta di quindici deputati e quindici senatori rappresentanti tutti i partiti, inizierà presto il suo lavoro: presidente è stato nominato il liberale Bozzi.

Pallecchia

La roggia della morte

L'ing. Roberto Dalla Verde, durante il sopraluogo di ieri del Tribunale di Milano, guarda nella tragica roggia Remartino nella quale trovò la morte la mondina Paola Dal Bono (Telefoto a «Stampa Sera»)

Inquieta situazione nella cittadina sul Lago d'Iseo

Sarnico occupata dai dimostranti dopo i sanguinosi scontri di ieri

Morto all'alba un operaio colpito alla testa da un proiettile durante i disordini - La folla, accorsa anche dai paesi vicini, si è stamane in parte ritirata - Il sindaco e i sindacalisti si adoperano per mantenere la calma e l'ordine - Per evitare nuovi possibili incidenti, le forze di polizia rimangono fuori del paese

Dal nostro corrispondente

Bergamo, giovedì sera.

Continua lo stato di tensione a Sarnico dopo i disordini avvenuti ieri in seguito all'occupazione, da parte di trecento operai, per la maggior parte donne, dello stabilimento della Manifattura Sebina, per protestare contro la sua minacciata chiusura.

Come è noto, verso le ore 22 si era verificato un violento scontro tra carabinieri e dimostranti, i quali ultimi costringevano poi le forze dell'ordine a ritirarsi in caserma; 16 persone, otto per parte, erano rimaste ferite. Una di queste, l'operaio Mario Savoldi di 20 anni, del luogo, residente in via Fogli, è deceduto stamani all'alba: ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Bergamo, alle 2,40 ne era stato dimesso in fin di vita avendo riportato una ferita alla regione frontale con ritenzione del proiettile.

Gli altri feriti sono: il comandante la tenenza dei carabinieri di Bergamo, Pietro Faisini di 41 anni, da Chiusi (Arezzo): che ha riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra; i carabinieri Antonio Colombini di 31 anni, da Porto Torres (che lamenta una ferita alla fronte), Nicola Pinelli di 25 anni da Catanzaro (che presenta una ferita al cuoio capelluto), Tommaso Maresso di 23 anni da Brancaleone (Reggio Calabria), che ha una lesione alla spalla destra, Franco Piscopo di 23 anni, da Dobbiaco (Bolzano) che ha riportato una ferita all'occhio sinistro, Enrico Socchi di 23 anni, da Montemonaco (Ascoli) che ha riportato una ferita allo zigomo sinistro: tutti sono stati ricoverati all'ospedale di Bergamo con una prognosi dai 6 ai 10 giorni.

A Sarnico sono stati medicati i carabinieri Valentino Venturelli e Antonio Pitteili. All'ospedale del paese sono ricoverati Angelo Caffarra di 18 anni, Edgio Cappelli di 29, Giacomo Ducci di 58, Franco Facchinetti di 22, Luigi Bologni, Vittorio Mariotto e Zaverio Alari, tutti di Sarnico.

E' tuttora molto difficile poter ricostruire i particolari del sanguinoso episodio. Gli operai erano penetrati nello stabilimento, forzando una porta laterale, verso le tredici di ieri. Già da lunedì la direzione della Manifattura Sebina aveva deciso la chiusura dello stabilimento, che veniva sorvegliato dai carabinieri; questo perché ritenuta illecita la forma di protesta delle maestranze, che da un paio di mesi attuavano uno sciopero a singhiozzo per il mancato accoglimento della richiesta di aumenti salariali.

Appunto ieri pomeriggio si è avuta all'improvviso l'azione degli operai con l'occupazione della fabbrica. La situazione era, malgrado tutto, apparsa calma fino a sera, quando l'arrivo di altri carabinieri da Bergamo (che dovevano, a quanto sembra, dare semplicemente il cambio alle pattuglie che già si trovavano nella zona) seminava l'allarme e il panico si diffondeva fra i dimostranti e i loro familiari. Ben presto era un accorrere di persone verso lo stabilimento, finché, a rendere più drammatica la situazione, qualcuno pensava di suonare a martello la campana della chiesa.

Da tutti i paesi vicini giungevano allora uomini e donne a una vera e propria folla si addensava nella via. Impossibile precisare la causa degli scontri avvenuti subito dopo. Dapprima è volato qualche sasso, poi si sono uditi colpi di fucile e di mitra. Sembra provato che anche alcuni dimostranti erano in possesso di armi.

I carabinieri erano costretti a retrocedere e riparavano in caserma, mentre si cercava di prestare soccorso ai feriti. Molti carabinieri sanguinanti venivano medicati sommariamente in caserma mentre la folla tumultuante impediva che potessero essere accompagnati all'ospedale: soltanto dopo un certo tempo un automezzo militare riusciva a rompere l'accerchiamento e a raggiungere Bergamo con i feriti a bordo.

Frattanto, a Bergamo, il Consiglio provinciale, in corso dalle ore 21, veniva sospeso all'annuncio di quanto stava accadendo nella cittadina sul lago d'Iseo. Immediatamente le massime autorità civili e militari venivano convocate dal Prefetto, per una riunione che è durata tutta la notte.

A Sarnico venivano istituiti posti di blocco da entrambe le parti e la città rimaneva completamente isolata. Questa mattina all'alba, da Milano, è giunta a Sarnico una lunga autocolonna di camion e camionette della polizia, che attendono gli sviluppi della situazione, pronti a intervenire. Per il momento nessuna decisione è stata presa: Sarnico è tuttora isolata, praticamente in mano ai dimostranti, ma stamane, verso le 10,30, buona parte delle migliaia di persone che avevano invaso la città durante la notte, si è ritirata.

La situazione rimane tuttavia molto incerta. Il sindaco Bortolotti e i rappresentanti della Cisl e Cgil stanno adoperandosi presso i dimostranti per mantenere la calma. Frattanto le forze dell'ordine, per evitare nuovi possibili incidenti, si sono ritirate dal paese. E' stato disposto infatti che i carabinieri della locale stazione restino in caserma e che le altre forze chiamate sul posto rimangano ai margini della cittadina. Per la via di Sarnico attualmente sono presenti soltanto il comandante dei vigili urbani di Bergamo, cap. Poggi, e una decina di vigili.

Paolo Arzano

Ragazza ventiduenne cadavere nel Tevere

Aveva il fidanzato a Torino

Roma, giovedì sera.

Ieri mattina è stato recuperato nel Tevere, all'altezza di Ponte Palatino, il corpo di una giovane dall'apparente età di 20-22 anni che vestiva una camicetta gialla e una gonna a quadri scuri: aveva i capelli neri ed era alta un metro e sessanta circa. L'autopsia ha rivelato che la sventurata è morta per asfissia da annegamento.

Secondo alcune ipotesi, che attendono però conferma dalle risultanze delle indagini avviate dalla squadra mobile, potrebbe trattarsi della ventiduenne Maria Teresa Antonelli, scomparsa giovedì scorso. La ragazza era fidanzata con un militare di stanza a Torino. Costui, avvertito, è già giunto a Roma per procedere, unitamente alla madre della defunta, al riconoscimento ufficiale.

All'ultimo momento si apprende che la polizia potenzifica si è fissata nell'abitazione della giovane per compiere alcuni rilievi. Funzionari della Mobile stanno procedendo nella stessa abitazione, all'interrogatorio della nonna e della madre dell'Antonelli.

L'attività degli inquirenti sembrerebbe convalidare il sospetto che la morte della ragazza investa responsabilità di terzi. Inquilini dello stabile di via Famagosta, dove la famiglia dell'Antonelli si era trasferita da circa due anni, hanno riferito che molto spesso la vittima era accompagnata a casa da un giovane, a bordo di una «600» color chiaro.

Il processo di Gerusalemme contro Adolf Eichmann

Soltanto 12 ebrei norvegesi ritornarono dai campi di sterminio

In Danimarca, invece, i piani dell'imputato fallirono per la generosa solidarietà della popolazione con i perseguitati: gli israeliti furono fatti fuggire in Svezia (paese che i tedeschi non occuparono) - Il criminale andò su tutte le furie per lo scacco subito e chiese la punizione del comandante delle «SS» responsabile del fallimento

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, giovedì sera.

Il «giro d'orizzonte» sull'Europa occupata dai nazisti è continuato anche oggi nell'aula del processo Eichmann. E' di scena la Danimarca, un altro dei Paesi sui quali si scatenò l'ondata sterminatrice della «soluzione finale del problema ebraico». Ma in Danimarca la popolazione riuscì a salvare la stragrande maggioranza dei 7700 ebrei residenti nel Paese. Eichmann, che si recò personalmente a Copenaghen per l'inizio delle azioni di rastrellamento degli ebrei, ebbe un scacco. L'alto procuratore Bach ha riferito alcune dichiarazioni rese in proposito dall'imputato durante il suo interrogatorio. Eichmann riferì che l'azione contro gli ebrei danesi fu condotta dal capo della «SS» in Danimarca, Rudolf Mildner, il maggiore Rolf Guenther — rappresentante di Eichmann — era presente a Copenaghen, «ma non prese parte attiva alla operazione». Quasi vantandosi della altre operazioni «riuscite» condotte dai suoi uomini, Eichmann affermò, a chi lo interrogava: «L'azione in Danimarca sollevò gravissime difficoltà presso le autorità centrali del Paese, e ci fu anche una violenta reazione all'estero».

Tra i documenti letti al processo da Bach vi è una lettera del defunto re Cristiano. «Ogni misura straordinaria presa ai danni di un gruppo di cittadini che hanno sempre goduto da noi piena uguaglianza di diritti — scrisse re Cristiano — potrà avere le più gravi conseguenze». La lettera del re interpretava lo stato d'animo della popolazione danese. Lo ha chiarito, nella sua testimonianza, David Melchior, figlio del capo rabbino di Copenaghen. «Quando si sparse la notizia che i nazisti arrestavano gli ebrei — egli ha detto — tutta la popolazione si mobilitò per aiutare i perseguitati a fuggire in Svezia, che non era stata invasa dai tedeschi. Solo 472, dei 7700 ebrei di Danimarca, furono catturati. E anche quelli trasportati via dai nazisti furono rinchiusi nel "ghetto modello" di Theresienstadt, in Cecoslovacchia. Ne morirono solo 53».

L'irritazione di Eichmann per il fallimento delle operazioni antiebraiche in Danimarca risulta da un altro documento presentato al processo. Il tratto di una parte delle dichiarazioni rese al processo di Norimberga da Eberhard Von Thadden, il diplomatico che si occupava del «problema ebraico» al Ministero degli Esteri nazista. Secondo Von Thadden Eichmann si rivolse protestando a Himmler e chiese «la testa del sabotatore».

Gli ebrei norvegesi non sfuggirono invece agli artigli di Eichmann. Infatti in Norvegia solo 11 ebrei sopravvissero dei 750 che erano stati portati nei campi di concentramento. Una nuova testimone, la signora Henrietta Samuel, ha narrato la vicenda degli ebrei norvegesi. E' una donna di mezza età, dai capelli grigi. Indossa un abito grigio e un cappello bianco. Dice di essere nata in Germania e rende la sua deposizione in tedesco. «Mio marito — dice la testimone — era un rabbino di Oslo, ed è stato una delle vittime dei nazisti. Nell'estate del 1942, dirottato capo rabbino della comunità, fu chiamato dalla Gestapo, insieme ad altri ebrei, per essere interrogato. Fino alla occupazione nazista i 1700 ebrei norvegesi avevano vissuto una vita libera e felice. L'antisemitismo non esisteva in Norvegia. I primi quali cominciarono quando un ebreo fu ucciso durante il coprifuoco nella città di Trondheim, agli inizi del 1942. A mio marito fu consigliato di fuggire, ma egli rispose: "Un rabbino non può lasciare la comunità nel momento del pericolo".

«Dopo averlo chiamato e interrogato diverse volte i nazisti lo arrestarono. Cercai invano di mettermi in contatto con lui per mezzo di coloro che lo avevano arrestato. Seppi solo molto più tardi che era stato ucciso col gas nel campo della morte di Auschwitz. Le uniche notizie sulla sua deportazione riuscii ad averle attraverso gli uomini della Resistenza. La Resistenza norvegese è stata attiva fino dall'aprile del 1940. Fin dagli inizi i partigiani combatterono contro i tedeschi, senza mai arrendersi. E sfuggirono gli ebrei anche se aiutare un ebreo significava, allora, essere condannati a morte».

Enrico Ferguson

La Russia potrebbe installare una base di missili a Cuba

WASHINGTON, giovedì sera

Il segretario alla Difesa Robert Macnamara, ha rivelato alla Commissione per i servizi militari che il Dipartimento di Stato ha preso in esame la possibilità che possa essere installata a Cuba una base missilistica sovietica.

Il senatore Stuart Symington democratico del Missouri, aveva fatto notare che la Difesa statunitense si basa in gran parte sul presupposto che qualsiasi attacco missilistico sovietico all'America probabilmente proverrebbe dal Polo Nord. «Ma dati gli stretti legami di Castro con la Russia — ha chiesto l'interrogante — non è possibile che tale attacco provenga dal Sud?».

«Avvalendosi di una particolare orbita e con un'ottima tecnica — ha risposto il ministro Macnamara — la Unione Sovietica avrebbe comunque la possibilità di effettuare un attacco dal Sud con missili balistici intercontinentali lanciati dal loro suolo. Ora vi è anche la possibilità di basi missilistiche sovietiche in questo emisfero. Si tratta di un pericolo di cui occorre tener conto».

Per un incendio, alimentato dal vento

Settecento persone in fuga da un caseggiato a Milano

Bimbi strappati al sonno e portati in salvo dai genitori - Le fiamme sono state domate nella notte dai pompieri accorsi in forze

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Una grande casa popolare abitata da settecento persone (per lo più emigrate dal meridione) ha minacciato ieri sera in via Iginiaa 53, nella zona di Porta Ticinese, di essere distrutta da un violento incendio. Scoppiato nel sottotetto e propagatesi rapidamente al tetto del grosso caseggiato le fiamme, alimentate dal vento che soffiava con raffiche di 40 km. orari, hanno minacciato per lunghi momenti addirittura di investire gli ardenti cadevano nel cortile sottostante e nei naviglio Martesana che passa all'esterno. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto pochi minuti dopo con autopompe ed enormi scale capaci di raggiungere addirittura i metri d'altezza, ha impedito la sciagura: scaricando un migliaio di litri d'acqua al minuto, i pompieri sono infatti riusciti in breve a circoscrivere e domare il fuoco.

L'allarme era stato dato poco prima delle 23: mentre qualcuno avvertiva i pompieri, tutti gli abitanti dello stabile cercavano a mettersi in salvo; molti bimbi già a letto, strappati nel sonno, sono stati portati a braccia dai genitori giù per le scale fin sulla strada. Fortunatamente non si sono verificate scene di panico: le fiamme, che covavano nel sottotetto da cui usciva un fumo nerastro, sono apparse più tardi minacciose, ma in quel momento i pompieri erano già sul posto. L'acqua lanciata dagli idranti contro il tetto è ricaduta poi ai piani inferiori e nel cortile, dove ha formato addirittura una specie di laghetto artificiale.

«La situazione — ha detto più tardi il comandante dei vigili del fuoco — era gravissima: fortunatamente siamo riusciti a far centro sui focolai principali e così in breve il pericolo è scomparso».

La gran massa dei casigliani, dopo aver seguito con visibile apprensione l'opera dei pompieri, ha dovuto ritirarsi in un secondo tempo lungo le rive del Naviglio per consentire ai pompieri stessi di compiere lo spegnimento dei focolai; i settecento abitenti della casa hanno così potuto rientrare ai loro appartamenti, sollevati verso mezzanotte.

c. b.

Un camion aggancia un'auto e la trascina in un torrente

Busalla, giovedì sera.

(c.) Sulla carrozzabile Genova-Valle del Po, nei pressi di Busalla, in una stretta curva che immette su un ponte, un'autovettura tedesca guidata da Waldemar Ausinger, di 51 anno, da Berlino, nel tentativo di sorpassare un autocarro condotto dall'autista Sesto Polinello, di 31 anno, che aveva con sé come secondo autista Adriano Chinotto, di 27 anni, entrambi di Spinetta Marengo, è rimasta agganciata con la portiera alla parte posteriore dell'autocarro.

I due veicoli sono usciti di strada e sono finiti sul greto del torrente Scrivia dopo un salto di parecchi metri. L'automobilista tedesco e i due autisti sono stati ricoverati all'ospedale di Novi Ligure, per ferite non gravi.

Indagini sulla morte di tre donne a Pescara

Pescara, giovedì sera.

L'autorità giudiziaria sta svolgendo riservate indagini al fine di appurare la verità sulla morte di tre donne sposate che, volendo interrompere una maternità extra-coniugale, sarebbero ricorse all'ingerimento di un infuso di prezzemolo, che ne ha appunto provocato il decesso.

Non aveva riconosciuto il marito barbuto

All'arrivo del rompighiaccio «Staten Island» nel porto di Seattle dopo una crociera di tre mesi, la signora Rucker era riluttante ad abbracciare il marito non riconoscendolo subito. Il marinaio si era fatto crescere una lunga barba e non ne aveva fatto cenno nelle sue lettere alla moglie (Telefoto)

Tropidazione ad Alessandria per la gravità della vertenza

Impugnata dalla Borsalino la requisizione dell'azienda

La decisione sul ricorso spetta al prefetto quale superiore gerarchico del sindaco che ha agito in veste di ufficiale di governo - Il cappellificio è chiuso a tutti e presidiato dai vigili - Senza incidenti lo sciopero generale di protesta - Sollecitato l'intervento del ministro Sullo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Era facilmente prevedibile che l'ordinanza pronunciata martedì sera durante la riunione straordinaria del Consiglio comunale di Alessandria, riflettente la requisizione del cappellificio Borsalino avrebbe determinato reazioni sul terreno legale amministrativo. In questa particolare contingenza il sindaco Basile ha agito in qualità di ufficiale di governo e non come capo dell'Amministrazione municipale, e questa sua vesta giuridica libera da ogni responsabilità diretta i componenti stessi del Consiglio e della Giunta, tant'è vero che l'ordinanza non richiedeva nessuna votazione, come infatti è avvenuto nella predetta seduta in cui s'è data lettura all'assemblea del testo elaborato.

Notificata dal sindaco stesso nell'abitazione del dott. Teresio Usuelli, consigliere delegato del cappellificio, questi ne ha preso atto riservandosi di decidere. E la decisione è vincolata nella giornata stessa di ieri, allorché è stato affisso un ricorso amministrativo fitto di citazioni giurisprudenziali e presentato nella tarda serata dal legale dell'azienda, avv. Mario Ferrari, al prefetto dott. Ennio Sarro. Questa è stata infatti la procedura adottata dall'azienda poiché, come si è detto, essendo stato il provvedimento disposto dal sindaco in veste di ufficiale di governo, si è dovuto inoltrare il ricorso al suo diretto superiore gerarchico, il capo della provincia, e non già alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, com'è previsto contro le delibere dei Consigli comunali.

Da quanto si è potuto apprendere, il ricorso della ditta Borsalino contesta la legalità della predetta ordinanza, poiché il sindaco, fra l'altro, avrebbe sconfinato in questa materia oltre i suoi normali poteri, che si riducono ad intervenire esclusivamente nel campo dell'edilizia, allo scopo di prevenire sciagure in caso di crolli pericolanti o malsicuri.

Si avventa sul paciere uccidendolo a rivoltellate

L'incredibile gesto di un pensionato a Palermo La vittima (un giovane scalpellino) si era intromesso in una lite tra lo sparatore e la moglie

Palermo, giovedì sera.

Un improvviso incredibile delitto è avvenuto stamane all'alba in una casa popolare di Boccadifalco, presso Palermo: un pensionato ha ucciso a rivoltellate un coinquilino che s'era intromesso in una lite fra lo sparatore e la moglie.

Alle ore 5 il cinquantaquattrenne Domenico Lo Cricchio, un vigile del fuoco ora in pensione, aveva un violento litigio con la moglie, Rosaria Giunti. Ad un certo punto, i due coniugi sono venuti alle mani e le loro tre figlie hanno cominciato ad urlare chiedendo soccorso.

Le grida hanno richiamato l'attenzione dello scalpellino trentatreenne Ciro Pellitteri, abitante al terzo piano dello stesso stabile, nel cortile «Pizzo» di Boccadifalco. Il giovane, penetrato nell'abitazione del Lo Cricchio, ha fatto da paciere. Successivamente è ritornato in casa da dove è uscito, mezz'ora dopo, per recarsi al lavoro, in un cantiere nella borgata Cruillas.

Quando è giunto all'altezza del pianerottolo nel quale si apre l'appartamento dei Lo Cricchio, il Pellitteri veniva però affrontato dall'ex-vigile del fuoco il quale, senza proferire parola, faceva fuoco su di lui con una pistola calibro 7,65.

Cinque proiettili hanno raggiunto lo scalpellino uccidendolo all'istante. Il Lo Cricchio, poco più tardi si costituiva ai carabinieri di Boccadifalco, i quali lo stanno sottoponendo ad interrogatorio.

Uno studente a Roma si avvelena in classe

Roma, giovedì sera.

Avvilito per i cattivi voti, uno studente in ragioneria si è avvelenato in un'aula dell'Istituto tecnico «Quintino Sella», situato in via Portico d'Ottavia 35. Protagonista del grave episodio è stato il diciottenne Bachisio Frino, abitante in via Aurelia 390. Già da qualche giorno i suoi compagni di scuola si erano accorti che qualcosa turbava il giovane: era abbattuto, taciturno, chiuso nei suoi pensieri. Nessuno avrebbe però immaginato quale tragico proponimento egli covava nella mente.

Ieri mattina, verso le ore 9,30, Bachisio Frinuo ha chiesto all'insegnante il permesso di recarsi alla toilette ed ha lasciato l'aula. Tornato qualche minuto dopo si è seduto al banco: era pallido e le sue mani erano scosse da un tremito convulso. Al vicino di banco che gli ha chiesto se si sentiva male, il giovane ha risposto: «Sto benissimo, stai tranquillo». Poco dopo però, si è accasciato sul banco torcendosi in preda a lancinanti dolori addominali. Il professore ed alcuni alunni lo hanno subito soccorso cercando di rianimarlo. E' stato allora che l'insegnante ha scorto sotto il banco un tubetto vuoto di anticalcio di sodio. Intuita la verità, egli si è affrettato a chiamare un'autoambulanza della Croce Rossa.

In attesa dell'arrivo dell'autolettiga, il giovane è stato trasportato a braccia negli uffici della direzione e disteso su di un divano. Pochi minuti dopo, a bordo del mezzo della Croce Rossa, il ragazzo è stato trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli. I medici gli hanno praticato una energica lavanda gastrica e lo hanno quindi ricoverato in corsia con prognosi riservata. Le sue condizioni non sono state giudicate allarmanti e nella giornata lo sventurato potrà essere dichiarato fuori pericolo. In un momento di lucidità il giovane ha ammesso di aver ingerito dieci pasticche di anticalcio di sodio per lo sconforto di non riuscire negli studi.

I genitori appena informati dalla direzione della scuola di quanto era accaduto, si sono precipitati all'ospedale in stato di comprensibile apprensione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

mantiene intero sulla strada
il suo elevatissimo numero di ottano
sviluppando tutta la potenza
del motore

AGIP

PRIMA IN ITALIA

al primo posto con le vendite
perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 130 per parola

(Continua da pag. 9)

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 33, tel. 779-095; 1800, 1400, 1100 R, 600, multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO con o senza autista nuove 500, 600 D, 103, 1200, 1400, 2100. Lense, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800. A36451

AUTONOLEGGIAMO senza autista 600, 1100. Telefonare 780-936. A36401

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 776-931. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 N, 1800. Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 60-364. 83

AUTONOLEGGIO Autogiannini senza autista 500 D, 600 D, 1100 R, 1800 spider. Telefonare 857-314. 206

AUTONOLEGGIO Maranghin, senza autista, nuove 600 1100, 1200. Tel. 20-402.

AUTORIMESSA vende persiana 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con usata. Telefonare 687-514. 206

AUTOSALONE Baggiati, specializzato, compra vendita automobili nuove, realizzato assortimento veicolo aziendale, familiari. Madama Cristina 66. 61

AUTOTRASPORTATORI, prendete l'autocarro Lancia Esadola portata quintali 70 presso Concessionaria Lancia Fratelli, corso Unione Sovietica 12, telefono 659-162. 73

BALILLA 3 marce completamente revisionata motore meccanica verniciatura gomme isolate. Telef. 760-827.

BELLISSIMA spider fl 24 « Giulietta sprint neocostruita vendo vera occasione 780.000. Nizza 125. Telefono 690-128.

BIANCHINA panoramica grigio-azzurra, sei mesi, privato vende. Telef. 693-344.

BUGNA 1100-103 litrider, grammatica, 229.000. Quintino corso Francia 119.

CEDO preceduttore 1300 e 215. Telefonare 807-309 ore pasti. A35871

CHI arriva tanto e servito meglio Chiedete di provare e prestare anche di domenica a Fiat 1300 alla Commissionaria S.A.G.A.I./TO, c. Racconigi 141.

CITROEN autocrattore, furgoncini, consegne collaudo, perm. disponiamo pronte Fiat 2100-1960, Furgoni 18 1958, Peugeot 403, cambio Emilii tetto apribile, Panhard cecenia, Balossipoi. Citroen, corso Vittorio Emanuele 200.

COMPRENZI contanti 600 oppure 500 '59-'60. Tel. 674-366 ufficio.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, preferibilmente consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO concessionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Innocenti '61. Fabro 10, tel. 43-134, corso Giulio Cesare 218, tel. 21-600. 1901

DAIMLER 2½ 250, 2500 cc., 210 km. ora. 8 cilindri, 4 freni a disco, 3 marce, 280.000 lire compresa. Rapi Nordiska, corso Raffaello 2. Telef. 655-191.

DARIO Vico concessionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 396-314, vi presenta un ottimo assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ogni anno, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Giulio Vico, Filadelfia 51. Torino, con possibilità di buona rateazione e permuta. 116

DITTA vende a privato furgone 500 C e dolliviane 1100 R. Telefonare 284-381.

FIAT 600, anno 1958, ottimo stato, privato vende. Telefonare 276-963.

FIMI permutazioni auto case terreni, massima valutazione estimo. Tel. 871-028, 385-980. 21478

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE. AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. PINOSTEK PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 885-880. 460-002. 728

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autoveicoli. Ilma, Sacchi 28, telefono 40-879. 23

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 24, telefono 53-500. 127

FIREAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, anticredi (anche protestati). Lunghe rateazioni, Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649. 413

FREN: ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 82, telefono 30-309. 28230

FURGONCINI canniamoni Cortesco 750 nuovi vendo cambio rateizzo. A.T.A.I., T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 832-444.

FURGONCINO giardiniera metallica (tolpino) robusta vendo unico proprietario. Auto, Lingotto 75. A35675

GIANCHINIERA 500, 6 mesi, ottima, privato vende privato. Tel. 253-480, pasti.

GIULIETTA spider febbraio 1961, eccezionale privato vende Telefono 779-853.

GIULIETTA T.I., Fiat 1200, Giulietta sprint neocostruita vendo vera occasione 780.000, Nizza 125. Telefono 690-128.

GNI arriva tanto e servito meglio Chiedete di provare e prestare anche di domenica a Fiat 1300 alla Commissionaria S.A.G.A.I./TO, c. Racconigi 141.

CITROEN autocrattore, furgoncini, consegne collaudo, perm. disponiamo pronte Fiat 2100-1960, Furgoni 18 1958, Peugeot 403, cambio Emilii tetto apribile, Panhard cecenia, Balossipoi. Citroen, corso Vittorio Emanuele 200.

COMPRENZI contanti 600 oppure 500 '59-'60. Tel. 674-366 ufficio.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, preferibilmente consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO concessionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Innocenti '61. Fabro 10, tel. 43-134, corso Giulio Cesare 218, tel. 21-600. 1901

DAIMLER 2½ 250, 2500 cc., 210 km. ora. 8 cilindri, 4 freni a disco, 3 marce, 280.000 lire compresa. Rapi Nordiska, corso Raffaello 2. Telef. 655-191.

DARIO Vico concessionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 396-314, vi presenta un ottimo assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ogni anno, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Giulio Vico, Filadelfia 51. Torino, con possibilità di buona rateazione e permuta. 116

DITTA vende a privato furgone 500 C e dolliviane 1100 R. Telefonare 284-381.

FIAT 600, anno 1958, ottimo stato, privato vende. Telefonare 276-963.

FIMI permutazioni auto case terreni, massima valutazione estimo. Tel. 871-028, 385-980. 21478

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE. AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. PINOSTEK PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 885-880. 460-002. 728

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autoveicoli. Ilma, Sacchi 28, telefono 40-879. 23

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 24, telefono 53-500. 127

FIREAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, anticredi (anche protestati). Lunghe rateazioni, Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649. 413

FREN: ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 82, telefono 30-309. 28230

FURGONCINI canniamoni Cortesco 750 nuovi vendo cambio rateizzo. A.T.A.I., T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 832-444.

FURGONCINO giardiniera metallica (tolpino) robusta vendo unico proprietario. Auto, Lingotto 75. A35675

GIANCHINIERA 500, 6 mesi, ottima, privato vende privato. Tel. 253-480, pasti.

GIULIETTA spider febbraio 1961, eccezionale privato vende Telefono 779-853.

GIULIETTA T.I., Fiat 1200, Giulietta sprint neocostruita vendo vera occasione 780.000, Nizza 125. Telefono 690-128.

GNI arriva tanto e servito meglio Chiedete di provare e prestare anche di domenica a Fiat 1300 alla Commissionaria S.A.G.A.I./TO, c. Racconigi 141.

MOTOSCAFO da crociera, cuscini 12, con cabina, quattro posti letto, locale soggiorno, gabinetto, cucina frigo, due motori Mercedes GF, 120 cadauno (max vel.) velocità 35 miglia, perfetta tenuta marina, Completo ogni attrezzatura, in perfetta efficienza cuppa mercu. Scrivere a telefonare Rubino, Strada Romana 45. Telefono 77-363, Fossano. A36180

NUOVISSIMA Citroen « Amiral » bobò 2000 prestazioni eccezionali, prezzo 976 mila. Tyumtacioni, informazioni Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 765-815, 753-382. 464

OCCASIONE 500 C ancora nuova, accessori privato vende garanzia. Tel. 598-284.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. TICONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 600 280.000, 1400 140.000, vespa 65.000. Facilitazioni. Telefono 350-212. A38411

PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telef. 733-981. A37606

PRIVATO vende Appia serie bellissima km. 17.000 reali perfetta. Tel. 767-070.

PRIVATO vende Ardea '62. Telefonare ore negozio 865-895. A37609

PRIVATO vende bella 600 '58. Telefonare 787-460 ore pasti. A38407

PRIVATO vende bellissima 1400 metallizzata Nürburgring via Aosta Nr. 32.

PRIVATO vende rateizzo 500 D ottimo stato via Spano 6 interno 2.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 872-005. A36730

PRIVATO vende 103-55 causa nuovo grido 350.000. Tel. 22-831. A37105

PRIVATO vende 500 C bella qualunque prova Tutel 720-444. A37378

PRIVATO vende 600 D blu metallizzata 6 mesi km. 6000. Telefonare 299-870.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 781-607, 782-975. A36803

PRIVATO vende 500 1958 versione lusso. Tel. 253-533 ore pomeridiane.

PRIVATO vende Appia prima serie ottimo stato. Lamarmora 46, Torino.

PRIVATO vende Bellissima 600 km. 9000 perfettissima. 295.000. Telef. 298-510.

PRIVATO causa NSU sposi 6 mesi. Telefonare 60-462. 1378

PRIVATO vende 600 '58. Tel. 60-462.

PRIVATO vende 1100 TV Farina. Telefonare 60-462. 1378

PRIVATO vende 1100 TV Farina bellissimo via Monti 30. 103

PRIVATO vende 1400 '61 gas liquido motore 25.000 km. ottimo funzionamento. Telefonare 518-681 ore pasti. A36139

RUMORONI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carretti industriali. Corsi, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

SE bella compravai belvedere o permutarei con 600. Tel. 674-566. 376

SECONDO proprietario vendo 500 Belvedere metallica ricca accessori. Telefonare 283-759. A38455

UNICO proprietario vende 600 del '59 ancora nuova. Telef. 806-173. A39644

VENDE 600, 103, Telefonare 485-144, Ingegnoli, Corso Regina 230. A36301

VENDESI Ardea IV serie ottimo stato. Auto Spanu, via Don Bosco 40. A38601

VENDESI 1100 R nuova condizioni. Telefonare 765-249. A36475

VENDO Appia coupé Farina, Appia '58, '55, 103 Pantiliare Maxello, 103 diversi, 1200, Multipla 6 posti, 600, 5000. Cigna 3. 454

VENDO Giardiniera 500. Tel. 541-725.

VENDO motocarro Macchi ottimo stato. Telefonare 683-838. A38389

VENDO sei mesi 600 D km. 3000 prima. Telefonare 32-584. A37379

VENDO 103 R ottimo. Telefonare ore pasti 743-580. A36718

VOLKSWAGEN nuovo concessionario. Grassi, Saluzzo 20, buone occasioni Fiat-Lancia. 125

VOLTURIANI autovetture: 500 settecilindrata, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. « Giulia », via Bonaventura 9, telefono 521-974. 207

WILLYS 500, settemiladuecento; 600, diciottomila, novemilaottocento; 1300, Appia, Giulietta, Volkswagen, undicimilaseicento. Telefonateci 811-956. Corti, C. Alberto 44. 1066

500 nuova km. 4000 vendo. Telefonare 663-361. A36892

500 tre mesi 2.000 piccola manomissione vendesi. Telefonare 762-420. A38520

600 D grigio 6 mesi vendo privato km. 4500. Telefonare 378-023.

GIULI MOTO SPORT L. 130 per parola

AMBASCIATORI occasioni Motor. Guzzi, Gilera, Iso, Isetta, Ape, Vespe, motocarri, rigenerati Gino, Garanzia, rateazioni, Antonio Cecchi 57, tel. 370-661.

CRANCE moniti Motom 92 cc. Francobolli presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 61-875. 25

LAMBRETTA Cosulo, corso San Maurizio 39, tel. 36-982, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambretta occasione.

LAMBRETTA, ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti quindicinali. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 42-668. 581

MORINI: puntate sulla qualità e prezzo. Ultimi modelli. Concessionaria via Cavour 2. 78

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 25. 1121

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C a 51 cc. modello 60-4 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 61-355. 25

NSU 2½, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia Monafous 2. 725

OCCASIONI: 48 Lambretta, 75 Cimpiolo, 98 Motom, 125 Rivat, Ducati, 150 Vespe, Parilla, 175 NSU, Parilla, MV, Harley Bicilindrica, 350 NSU. Parilla-Ajani, Somaloni 2. 438

SENZA patente ciclomotori Tivi, rateazioni comodi. Avia, corso Vercelli 24. Telefonare 21-542. 1123

SENZA lira, senza patente, portata 160 Kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefonare 61-355. 25

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pantarò 6 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Corvio, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 183

VESPA, Ape, vendite, comodi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata Kg. 400-700. Comodi, occasioni. Agenzia Tivoli, corso San Maurizio 21. 41

VOLTURRI motocarri, motoleggeri, motofurgoncini L. 8300. Via, Tabacchi 33, tel. 772-186. 371

VOLTE compratore, vendiamo, vendiamo Vespa. Ape? Morini, Guzzo. Scrivici: m 169 telefono 863-428. 368

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi rifrigerazione 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Brisco, Vittorio 88.

A. A rate macchina cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 3 valvole da L. 20.000. Cotti, Mazzini 41. 8018

A grossi ribassi mobili ogni tipo vasto assortimento, rateazioni, Mueblificio San Paolo, Moncalvero 1. 985

ABBIAMO assortimento, gioielleria orologeria, cristallerie, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6 1313

ACQUISTANDO mobilio, divani, salotti, stoffate grande esposizione: Baldano, corso Vittorio 32. 918

AL Centro Radio televisori a rateizzo, novità assoluta. Telefonare 688-263.

ALAMA, Verzuolo 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 1153

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Circa 17.000 occasioni incredibili, acquisto, vendita mobili, interni mobili, ogni altro, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (ammezzato). Assortimento continuo letti, poltrone, soggiorni. Consegna domiciliare tutta provincia. Visitateci.

ANTIGOCCIARE, Astuzi Radio, Portafrost 9, tel. 519-074, 519-507, televisori d'occasione garantiti più del nuovo, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 232

ARMADI guardaroba, cucine, sala, soggiorni, camerette ragazzi, arredanti per cameriere. Pagella, Maestri 44. 2053

ARREDATEVI Casa del Mobile, Soglio zuglio inviti, camere massicce 75.500, salotti 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiavarine curvate, lavelloni, scrivanie, librerie, Mueblificio Bellezia 2. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, citta commercio, svende prezzi stabilendi mobili, elettrodomestici, Fratelli Zanoni, Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 ü. 3810

ATTENZIONE! tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgersi alla gioielleria, argenteria Palanca, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrissimo assortimento, qualità, prezzi modici. 234

BAGNI scandinavi componibili, accessori idraulici, irrigazione, via Silvio Pellico 5, telefono 852-596. 1337

BOPIETERIA Berlocchi, S. Francesco, Assisi 2, tel. 538-642. Tessi, compatti, capitonati, lavori in pelliccia, eleganti.

ELETTRODOMESTICI a prezzi pazzi. Nuovi modelli di tutte le marche, garanzia, assistenza tecnica, rateazioni. Grifanoni, corso Firenze 27. Tel. 273-629.

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Magistrino.

L'OROLOGIO non funzionerà Da Corinaldo orologeria, argenteria, articoli vari regalo specialità occasioni ed in omaggio un nuovo bracciale, Via Borgari 73. Telefono 282-406. 1378

MACCHINE cucire con mobile 40.000. Semiautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Urbaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12 x 100 260.000, 12 x 90 230.000, 8 x 100 260.000, 8 x 70 190.000, 7 x 100 250.000, 7 x 80 200.000. Ulpianelli rimagliatrici riparazioni accessori. Urbaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE per cucire tutti i tipi, Semiautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Urbaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12 x 100 260.000, 12 x 90 230.000, 8 x 100 260.000, 8 x 70 190.000, 7 x 100 250.000, 7 x 80 200.000. Ulpianelli rimagliatrici riparazioni accessori. Urbaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACLIAINI Mobilificio Consiglio vi da Gramsco, via Mazzini 21 Pinerolo. Novità macchine maglieria ad occasionissime tutte finezze. Cambi, modifiche, ripariazioni. 74

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI, lavorazione di Conti, luce e comodi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6086

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 55.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilettanti. Consegno gratuita provincia. Valutazione assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, tel. 750-881.

MOBILIFICIO Duge 20 rate, vendita propriamente, camere da 95.000, tinelli da 90.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositata Garibaldi 9, corilia. 11510

MOBILIFICIO Nuova traslazione via Diesati Buini 52, telefono 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandissimo assortimento mobili. 982

MOBILIFICIO Rosso, Barbaroux 101 assortimento poltrone 24.000, cristallo 36.000, matrimoniali 90.000, divanetto 19.000. 1396

OCCASIONI garantite ogni tipo mobili: cucine Lire 60000, Alg-Ang 25.000 in più, Camerotto, Re Umberto 11, telefono 319-977. 21080

OCCASIONISSIMA arrigano svende bellissima camera letto 145.000, sala granoso 125.000 salotto poltrona-divano 115 mila, armadiature 45.000. Tel. 682-586.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature, Unisono, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 51-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 989

PIANOFORTI « Cremonini », via Lagrange 2, tel. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 618

PIANOFORTI occasioni, marche primarie verde, cempeo, cambio, Consegno, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIANOFORTI studio piccola partita. Rosagno, corso Vittorio 80. Tel. 44-658.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PROSSIMA definitiva chiusura per cessazione attività, liquidasi tar magnifici, autentica lacca cinese, velcine, consolle, mobiletti vari, poltrone isolate. Nizza, via Maria Vittoria 11. 445

SALOTTI, poltrone, fondagni, nuova produzione 1961, facilitazioni. Cassa, corso Peschiera 57. 483

SCAMBIAMO capitoni, sofà, letti, qualsiasi cosiame pagando massimo. Telefonare 483-440, 482-137. 326

SVENDITA occasionalissima macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, cappotti signora, eleganti, 15-18 mila. Reggero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in carta vinilica acquistare risparmiando! Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI 23 pollici massimissimo, imballato, avendoli causa partenza. Telefonare 893-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-801. 120

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica Poltrone Regina », cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino), telefono 791-975. 1093

AGLIETTA: corso Gabetti 1
ALESSIO: via Stampatori 6
CASA NOVA: Largo Orbassano 66
CRUA: via Nizza 207
GAMER: via Po 20
NANNON: via C. Balbo 5
MANETTI: via S. Teresa 11 bis